

Oltre 800 mila sciatori sulle piste friulane Stagione chiusa con aumento di presenze

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13



Snaidero, fatturato di 105 milioni Programmate 50 nuove aperture

DELLE CASE / PAG. 18

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

TERZA RATA PIÙ VICINA

Il governo
si arrende:
via gli stadi
dal Recovery

La terza rata del Piano di ripresa e resilienza, faticosamente, sta per arrivare. Il governo ormai ne è pienamente convinto tanto da parlare di «positiva conclusione delle verifiche di tutti gli obiettivi». Ma non sarà indolore.
BARBERA E OLIVO / PAG. 2

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

NUOVA POLEMICA

La Russa:
«Nella Carta
non c'è la parola
antifascismo»

L'ennesima polemica sul valore dell'antifascismo, a pochi giorni dal 25 Aprile. E la scelta di andare all'estero, proprio in occasione della festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Ignazio La Russa martedì sarà a Praga.
CARRATELLI / PAG. 6

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LA LEZIONE
ANCORA
DA IMPARARE

Spiace davvero che Ignazio La Russa finga di dimenticare che sono passati vent'anni da quando Gianfranco Fini, in visita in Israele nel 2003, condannò il fascismo per le «infami» leggi razziali.
/ PAG. 8

IL LIBRO SU PAOLA DEL DIN



La partigiana Renata

FABIANA DALLAVALLE / PAG. 44

L'EVENTO

Le limitazioni al traffico per l'adunata degli alpini

I primi divieti a Udine in vigore dal 5 maggio
Centro diviso in più zone con varchi d'accesso

CESARE E SEU / PAGINE 22 E 23

L'OMICIDIO DEL SENZATETTO



L'INDAGATO IN UN BAR
AVEVA DETTO: HO VOGLIA
DI UCCIDERE QUALCUNO
DE FRANCISCO / PAG. 25

Gli inquirenti all'ingresso del carcere di Udine dove si è svolto l'interrogatorio

UDINE

Il riscaldamento
potrà restare
acceso ancora
una settimana

/ PAG. 24

CERVIGNANO

Entrano in duomo
e rubano il Gesù
del presepio
fatto per Pasqua

ARTICO / PAG. 37

L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL

Far East Film
La finestra aperta
sull'Oriente

GIAN PAOLO POLESINI

“Hong Kong film”, 1998, cinema Ferroviano. Quella sera, all'apertura, ci andai per curiosità, quasi convinto che le pellicole asiatiche mai avrebbero attecchito a Udine.
/ PAG. 42



L'inaugurazione della 25esima edizione

TV 12

h. 17.00
ANTEPRIMA
STUDIO
SPORT

h. 20.45
CONFERENZA
STAMPA DI
MISTER SOTTIL

h. 21.15
FILM
TOTÒ
CERCA PACE

Le sfide dell'economia

L'esecutivo ottimista per il pagamento dei 20 miliardi, accordo su porti e teleriscaldamento vertice tra la premier e Salvini dopo la rottura dei giorni scorsi su immigrazione ed economia

Il governo si arrende via gli stadi dal Recovery la terza rata è più vicina

LA GIORNATA

Alessandro Barbera
Francesco Olivo

La terza rata del Piano di ripresa e resilienza, faticosamente, sta per arrivare. Il governo ormai ne è pienamente convinto tanto da parlare di «positiva conclusione delle verifiche di tutti gli obiettivi». Ma non sarà indolore: l'Italia è pronta definitivamente a stralciare definitivamente dalla lista i progetti degli stadi di Firenze e Venezia, che non convincono Bruxelles. Il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto, che mercoledì svolgerà un'informativa alla Camera, è molto fiducioso di aver convinto la Commissione Ue sugli altri punti critici, che avevano causato il ritardo nel pagamento della terza tranche da 19 miliardi: le concessioni portuali e gli interventi sulle reti di teleriscaldamento.

È stata una giornata di incontri a Palazzo Chigi. Giorgia Meloni ha pranzato con il vicepremier Matteo Salvini, per fare il punto della si-

IL REPOWER DI PARIGI È CHIUSO

La Francia ha già riscritto il suo Recovery ok ai piani per l'energia, totale 42 miliardi

Mentre l'Italia cerca faticosamente di rimodulare il suo Pnrr e si prende tempo fino all'estate, la Francia nelle scorse ore ha presentato alla Commissione una richiesta di modifica del suo piano di ripresa e resilienza, al quale vuole aggiungere anche un capitolo RePowerEu. Certo, le risorse sono un quinto e dunque l'operazione è più semplice, ma il passo è diverso. «Questo capitolo - comunica la Commissione euro-



Il presidente Emmanuel Macron

pea - riguarda le misure relative all'efficienza energetica negli edifici, all'industria net zero e all'idrogeno non fossile. Sono incluse tre nuove riforme e due nuovi investimenti per rag-

giungere gli obiettivi REPowerEu, oltre a due misure esistenti che sono state rafforzate. La proposta prevede la modifica di 57 misure», spiega l'esecutivo europeo. Che aggiunge: «La Francia ha richiesto il trasferimento di parte della sua quota della riserva di adeguamento alla Brexit, pari a 504 milioni di euro, al suo piano di ripresa e resilienza. Insieme all'assegnazione di sovvenzioni dalla Francia nell'ambito di RePower(2,3 miliardi di euro), questi fondi portano il valore del piano modificato a 41,9 miliardi. La Commissione ha ora due mesi per valutare il piano». —

tuazione dopo le incomprensioni delle ultime settimane, che hanno anche sul Pnrr. Il leader della Lega, è l'impressione che hanno i fedelissimi della premier, sta dimostrando un atteggiamento più collaborativo sulla vicenda dei fondi europei e questo potrebbe stemperare le tensioni scoppiate sui migranti. Il leader della Lega è stato incaricato dalla pre-

mier Meloni di coordinare la cabina di regia sulla siccità.

In precedenza Fitto ha incontrato, separatamente, quattro ministri. Colloqui di un'ora durante i quali sono stati esaminati tutti gli obiettivi del piano previsti per lo scorso 31 dicembre, ma anche quelli in scadenza per il prossimo 30 giugno per evitare altri possibili ritardi per le nuove rate. con Salvini

(Trasporti) si è parlato appunto di porti e di reti ferroviarie, con Giuseppe Valditara (Scuola) del complicato dossier degli asili nido, uno degli obiettivi del semestre in corso, con Giancarlo Giorgetti (Economia) una ricognizione generale, mentre al centro del bilaterale con Matteo Piantedosi (Interno) è rimasta la questione degli stadi. È proprio questo uno



Raffaele Fitto è ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR del governo Meloni e dal 10 novembre 2022 anche con delega al Sud.

dei temi più delicati. Il governo sarebbe sul punto di Prima di muoversi, l'esecutivo sta aspettando una risposta dalla Commissione, attesa per lunedì, dopo la nuova relazione inviata da Roma dopo gli incontri con i sindaci a Palazzo Chigi. Ma l'orientamento comunitario pare or-

Si cerca l'accordo con l'Ue per travasare i finanziamenti da un capitolo all'altro

mai chiaro all'esecutivo, e anche le parole del sindaco di Firenze Dario Nardella non trasmettono ottimismo, «Noi abbiamo fatto tutto quanto c'era da fare, vedremo cosa risponderanno», dice a Un giorno da Pecora su

Radio 1, aggiungendo che però sarebbe incredibile se bocciassero il progetto dal punto di vista tecnico».

Il governo si sta organizzando un piano alternativo per trovare fondi per i due impianti. L'idea di finanziarli con risorse nazionali è sembrata a molti la più ovvia, ma il fondo complementare al quale bisognerebbe attingere è già tutto impegnato, come Giorgetti ha spiegato a Fitto durante il colloquio di ieri. E quindi per trovare i 150 milioni necessari occorrerà togliere dal fondo altre voci. Insomma, un percorso complesso.

Resta, da parte del governo l'intenzione di trasferire alcuni progetti dal Pnrr alla programmazione di Coesione territoriale, operazione che consentirebbe di allungare le scadenze fino al

Fallisce il blitz del governo tedesco per far saltare la riforma che allenta i vincoli sui conti pubblici

Debito, la Germania torna all'attacco ma Bruxelles blindata il nuovo Patto

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nonostante il pressing del governo tedesco, che ha insistito fino all'ultimo per un rinvio, la Commissione europea ha deciso di andare avanti: mercoledì prossimo saranno svelati i dettagli della riforma del Patto di Stabilità. Un passaggio che due giorni dopo aprirà ufficialmente la trattativa all'Eurogruppo/Ecofin in programma a Stoccolma. L'obiettivo dichiarato è ambizioso, ma non impossibile: l'Ue vuole arrivare al via libera definitivo entro la fine dell'anno, in modo da scongiurare il ritorno delle vecchie regole.

Nelle ultime settimane il

ministro delle finanze tedesco, Christian Lindner, aveva avviato un intenso pressing sulla Commissione europea e su Ursula von der Leyen per cercare di convincerla ad aspettare ancora un po'. E soprattutto per provare a introdurre nel testo dei parametri quantitativi standard per la riduzione del debito, in una riforma che invece si basa su percorsi di rientro "personalizzati": Berlino vorrebbe fissare per i Paesi più indebitati un taglio minimo annuale dell'1% nel rapporto debito/Pil.

Secondo quanto risulta a "La Stampa", però, il tentativo sarebbe andato a vuoto. Da un punto di vista formale, visto che la riforma della governance economica è stata inserita ufficialmente nell'ordine del giorno della riunione di mercoledì. Ma anche da un punto di vista sostan-



Ursula von der Leyen

ziale: gli uffici di Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis, i due commissari che hanno lavorato alla proposta legislativa, hanno trovato a fatica un compromesso che potesse accontentare le due anime della Commissione - i cosiddetti "falchi" e le colombe - nelle quali si specchiano i governi del Nord e del Sud Europa. E proprio per questo i tentativi tedeschi di stringere ulterior-

mente le maglie sarebbero stati respinti.

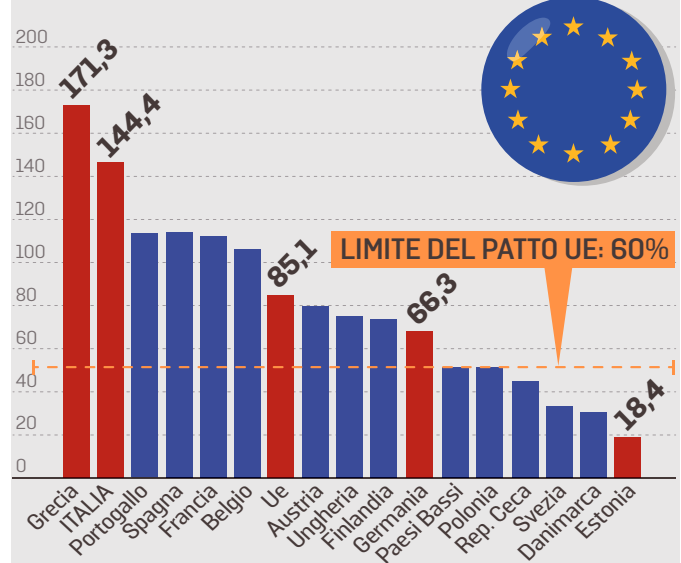
Il piano elaborato dalla Commissione, pur mantenendo sulla carta i parametri del 3% (nel rapporto deficit/Pil) e del 60% (debito/Pil), introduce un sistema basato su piani di rientro del

Mercoledì il via libera della Commissione piani di rientro spalmati su più anni

debito pluriennali e personalizzati, con la possibilità di ottenere più tempo in cambio di riforme e investimenti. Con uno schema che in qualche modo ricalca quello del Pnrr. Il percorso di rientro non sarà stabilità a priori, ma verrà negoziato dai singoli Stati membri con Bruxelles,

IL DEBITO PUBBLICO DEI PAESI UE

Situazione alla fine del 2022. Cifre in % del Pil



FONTE: Eurostat

WITHU

dopo che la Commissione avrà effettuato un'analisi sulla sostenibilità del loro debito. Berlino vorrebbe invece superare questa analisi introducendo una "salvaguardia comune" per assicurare un taglio del debito almeno pari all'1% annuo per i Paesi con un rapporto sul Pil superiore al 60% e vorrebbe inserire limiti più stringenti per contenere la crescita della spesa

pubblica.

Resta da capire come verrà accolta la prossima settimana dall'Ecofin informale che si riunirà in terra svedese. L'atteggiamento del ministro Lindner potrebbe trovare qualche sponda tra gli altri governi del Nord Europa, ma ha certamente irritato parecchi suoi colleghi perché il liberale tedesco ha già cambiato le carte in tavola almeno

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Non sappiamo spendere 200 miliardi prendiamo solo i fondi che useremo»

Il ministro della Difesa: no al Mes, che permetterebbe alla Troika di commissariarci

FEDERICO MONGA

«Il sistema Italia non è in grado di mettere a terra tutti i progetti del Pnrr, bisogna prendere solo le risorse che siamo in grado di spendere». Di fronte alla platea dei più importanti imprenditori cuneesi, durante la presentazione della classifica Top 500, a cura di Pwc e La Stampa, il ministro della Difesa Guido Crosetto, affronta i temi economici e finanziari, dal Recovery al Mes ai balneari. Invita l'Europa a fare di più per il cessate il fuoco in Ucraina e a investire con forza in Africa per cambiare il verso dell'immigrazione. **Ministro rischiamo di perdere i fondi del Pnrr?**

«L'Italia può fare tutto tranne che perdere i soldi. Faccio un esempio: prendiamo 100 milioni di euro per un'opera, entro la scadenza ne spendiamo solo 98. Significa che dobbiamo restituire 98 milioni e ci teniamo l'opera non finita che dovremo pagare con il nostro bilancio. Il problema non è solo burocratico, di progettazione. La vera domanda è l'Italia ha la possibilità di scaricare a terra 200 miliardi in tre anni». **Che risposta si dà?**

«La risposta va cercata nel Paese. Se io progetto di fare, ad esempio, 100 chilometri di gallerie e non ho le talpe per scavare, è inutile che faccio l'appalto. Perché le aziende che producono le talpe che scavano le gallerie sono 3 al mondo. Una è tedesca e due sono cinesi, e hanno prenotazioni per i prossimi 5 o 6 anni. Quando il Pnrr sarà già terminato. La discussione in Europa è su questa tagliola. La risposta del governo deve essere pragmatica, reale, valutata nei tempi». **Abbiamo chiesto troppi fondi? L'Italia è l'unico Paese che ha chiesto tutto.**

«Consiglierei di prendere solo i fondi che si è sicuri di spendere». **Rifare gli stadi serve?**

«Un investimento deve produrre qualcosa. Non so se rifare uno stadio sia proprio un investimento come una strada, un ponte o il 5G». **Veniamo al Mes, restiamo gli unici a non aver approvato la riforma.**

«Il Mes non è nato come forma di finanziamento, ma come possibilità dell'Europa di intervenire in crisi come quella greca. E in Grecia dopo il maxi-prestito, la Troika ha commissariato una nazione sostituendosi al Parlamento. A me non piace. Se il Mes diventasse uno strumento che sostituisce la possibilità della Bce di intervenire nell'acquisto dei debiti

Il ministro della Difesa Guido Crosetto è intervenuto alla presentazione della classifica Top 500 a cura di Pwc e La Stampa



sovrani quando si alzano troppo i tassi allora se ne stravolgerebbe il ruolo originale e potrebbe diventare utile».

Perché la Francia ha firmato e noi no?

«Perché pensa di non averne bisogno».

La guerra in Ucraina sarà ancora lunga?

«Per la Russia i morti e il tempo non hanno valore. Putin vive in una condizione per cui i morti, 100 mila o 300 mila, e il tempo, 1 anno o 3, non sono un problema. Per l'Occidente il tempo, i morti e le opinioni pubbliche sono un fattore rilevante. Si scontrano due mondi completamente diversi».

Zelensky ha detto che la pace si può ottenere quando l'Ucraina avrà riconquistato tutti i territori, Donbass compreso. Una prospettiva da tempi lunghi per la pace.

«L'Italia si muove lungo due linee portanti. La prima è quella dell'aiuto: dobbiamo garantire all'Ucraina il diritto a difendersi. Ma dall'altra c'è un costante e quotidiano impegno a provare a costruire un tavolo per la pace. Perché adesso l'unica cosa che noi possiamo cercare di fare non è far finire la guerra, ma far interrompere lo scontro e provare a far sedere allo stesso tavolo due interlocutori che non si parlano e non hanno nulla in comune».

Che ruolo può avere la Ue?

«Auspicerei un ruolo maggiore dell'Europa per cercare di gettare acqua sul fuoco. Perché si è bravissimi a buttare benzina, ma non c'è nessuno che fa il pompiere. Noi abbiamo bisogno di pompieri in un mondo in cui l'Onu, che dove-

va essere il pompiere, ha perso la possibilità di esserlo. Perché il Consiglio di sicurezza è bloccato dai membri permanenti come Russia, Cina, Stati Uniti. Quindi per la pace c'è bisogno di un altro interlocutore».

Può esserlo la Cina?

«La Cina dev'essere un interlocutore al tavolo della pace. Per gli imprenditori però è un grandissimo concorrente. E uno dei temi che dobbiamo porci in Italia e in Europa. Io oggi voglio sapere fra trent'anni quale sarà la terra rara, di cui magari non abbiamo nulla. E in quest'ottica per l'Europa e per tutto l'Occidente, diventa relevantissimo quello che fino adesso abbiamo considerato un problema: l'Africa dove i cinesi cercano di farla da padroni».

Le imprese lamentano di non trovare manodopera e chiedono più immigrati. Il governo invece chiude le porte.

«Il tema non sono i 200-300 immigrati al giorno. Il tema è che se tu non cambi la situazione in Africa, fra vent'anni ci saranno 1,5 miliardi di disperati che guarderanno verso noi perché non avranno di che sfamarsi. O li fermi adesso facendoli crescere, o fra vent'anni 1,5 miliardi non li fermi mettendo tutte le marine, gli eserciti e le aeronautiche d'Europa. Quello che adesso è un problema, fra vent'anni invece può essere la vera arma in più dell'Europa per l'indipendenza totale dall'Asia per materie prime, acqua, produzioni agricole».

Insisto. Nel Def, redatto dal Tesoro del governo, nei numeri dell'Inps, c'è scritto che senza migranti anche nel

breve periodo i conti pubblici rischiano di non reggere.

«C'è una doppia immigrazione: quella che diventa lavoro normale, pagato, e quella che serve in molte zone del Paese ad abbassare il livello del costo del lavoro illegalmente, facendo concorrenza sleale. L'immigrazione non vuol dire porte aperte a tutti. Ha senso quando c'è l'integrazione. Se io prendo 1000 persone e le ghetto in un quartiere, le faccio vivere di sussidi e le dimentico, creo un esercito di 1000 persone che si sentono trattate come nei quartieri francesi dove non entra né polizia né esercito. L'immigrazione è un problema serio e non vuol dire lavarsi la coscienza».

Insisto ancora, all'ultimo click day l'offerta era di 80 mila posti di lavoro ma le aziende ne chiedevano 250 mila.

«Dobbiamo abituarci a chiedere le cose di cui abbiamo bisogno. E noi abbiamo bisogno di ingegneri. E con 850 ingegneri elettronici l'anno non abbiamo futuro».

Ma i giovani ingegneri vengono pagati 1500 euro al mese. Forse basterebbe alzare gli stipendi.

«C'è il mercato. Se trovo qualcuno che mi paga di più mi sposto e molti ragazzi si stanno spostando all'estero. Alla fine il mercato regola. Il problema è la formazione. Ancora oggi abbiamo troppi diplomati e laureati in materie umanistiche e troppo pochi in materie scientifiche».

Passiamo alle tasse: nel programma di governo era annunciata una forte riduzione

“

L'IMMIGRAZIONE

Si a quella che diventa impiego pagato e integrato no se alimenta il lavoro nero

Anziché avere 100 stabilimenti in mano a una società meglio a 100 famiglie

ne. Nella manovra però non ci sono le risorse.

«Intanto il governo ha cominciato da 5 mesi. Quando siamo arrivati il prezzo dell'energia era alle stelle, il Pil scendeva, la guerra era - ed è - in corso. Un percorso difficile, ma con poche risorse abbiamo cercato di dare qualche segnale. La ricchezza la crea l'attività privata. Lo Stato la deve amministrare e non la deve toccare se viene reinvestita».

Certo non possiamo fare altro debito. E non solo perché l'Europa non lo consente.

«Non dobbiamo avere un rapporto di soggezione con la Ue. Perché la Ue tende a mettere regole molto dure per alcuni e poi consente al Lussemburgo di utilizzare regole fiscali di grande vantaggio. Allora vogliamo anche noi le stesse regole. Dobbiamo renderci concorrenziali dal punto di vista fiscale e amministrativo rispetto agli altri Paesi europei».

Le imprese ogni giorno indossano l'elmetto per contrastare i concorrenti. Il governo invece tutela i balneari.

«Si possono adeguare regole e tariffe, senza portare avanti un'ideologia. Se a parità di incasso per lo Stato posso avere 100 bagni gestiti da 100 famiglie o 100 bagni gestiti da una sola grande società, preferisco avere 100 famiglie».

Il 25 aprile sarà a Cuneo e a Boves, luoghi simbolo della Resistenza antifascista. Non si porta il presidente del Senato La Russa al seguito?

«(Sorridente). Sarò con il Presidente della Repubblica. Io viaggio solo con la prima classe».

2029 e travasare i finanziamenti da uno all'altro Piano. Per farlo, però, serve una modifica del Partnership Agreement tra la Commissione e il governo italiano sui fondi di coesione, che si andrebbe ad aggiungere alla lunga lista di negoziati tra Roma e Bruxelles. Altra priorità del

Patto di stabilità e migranti la premier danese a Palazzo Chigi

dibattito europei è la riforma del patto di stabilità e crescita, uno dei temi al centro dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi tra Meloni e la premier danese Mette Frederiksen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una volta. All'inizio di marzo lo sherpa del ministero delle Finanze di Berlino aveva approvato il testo di conclusioni dell'Ecofin che sostanzialmente dava il via libera alla Commissione per presentare ufficialmente la proposta. Poi però, alla riunione dei ministri, Lindner aveva fatto marcia indietro e aveva chiesto di modificare le conclusioni, inserendo un passaggio per chiedere alla Commissione di "tenere in considerazione le posizioni degli Stati membri" prima di procedere con la proposta. Ed è proprio questo il passaggio che il governo tedesco ha cercato di utilizzare per provare a convincere von der Leyen ad attendere l'esito delle discussioni al tavolo dell'Ecofin.

Proprio ieri Eurostat ha pubblicato i dati riferiti al 2022, dai quali emerge che l'Italia è riuscita a ridurre il suo debito a quota 144% rispetto al 149,9% del 2021 (il valore medio dell'Eurozona è passato dal 95,5% al 91,6%), mentre il dato del deficit italiano è schizzato all'8% (il più alto in assoluto) anche per effetto della contabilizzazione del Superbonus edilizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL CASO

Il governo prepara il decreto Primo maggio giù il cuneo fiscale e contratti precari più facili

Il Consiglio dei ministri sarà convocato nel giorno che celebra la festa dei lavoratori più soldi in busta paga per i redditi medio-bassi e riforma del reddito di cittadinanza

Paolo Baroni / ROMA

Parte il conto alla rovescia per il nuovo taglio del cuneo fiscale. Il nuovo «sconto» dovrebbe essere la ciliegina sulla torta del Consiglio dei ministri che Giorgia Meloni ha in programma di organizzare, non a caso, il

Nuove norme
per la sicurezza
sul lavoro estese
a prof e studenti

giorno del Primo maggio. Mentre Cgil, Cisl e Uil celebreranno a Potenza la Festa del lavoro i ministri, nonostante la giornata festiva, si riuniranno a Roma per varare un robusto pacchetto di misure in materia di lavoro

IL CUNEO FISCALE

Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti

NAZIONI	CUNEO FISCALE (IN %)	NAZIONI	CUNEO FISCALE (IN %)
1 Belgio	52,6	8 Finlandia	42,7
2 Germania	48,1	9 Svezia	42,6
3 Austria	47,8	10 Portogallo	41,8
4 Francia	47	27 Canada	31,5
5 ITALIA	46,5	28 Regno Unito	31,3
6 Slovenia	43,6	30 Stati Uniti	28,4
7 Ungheria	43,2	MEDIA OCSE	34,6

Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli)

WITHUB

e politiche sociali.

Il provvedimento più atteso riguarda il nuovo taglio del cuneo fiscale che grazie ai 3, 5 miliardi ricavati dal nuovo Def aumenterà di qualche altra decina di euro le buste paga per chi perce-

pisce un reddito annuo lordo inferiore a 35 mila euro. A fianco di questo intervento, già oggetto di critiche sia da parte dei sindacati come da Confindustria, c'è poi tutto il pacchetto su cui sta lavorando da mesi il ministro

del Lavoro Elvira Calderone, dalla revisione del Reddito di cittadinanza (che porta con sé un potenziamento delle politiche attive del lavoro) all'allentamento dei criteri sui contratti a termine, eliminan-

do in particolare le causali fino a 12 mesi, a nuovi incentivi per assumere i giovani under 30.

A completare il menù le nuove norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa l'estensione delle tute-

le Inail a insegnanti, studenti impegnati in attività di formazione e colf; la proroga dei contratti di espansione, un intervento sul caro badanti col raddoppio da 1.500 a 3.000 euro della soglia dei contributi deducibili dal reddito. Novità sono previste anche per il pensionamento dei lavora-

Raddoppia
la soglia dei contributi
alle colf
deducibili dal reddito

tori precoci, che quest'anno avranno tre finestre di uscita (31 marzo, 15 luglio e 30 novembre) come per l'Ape Sociale, e per il calcolo dei ricongiungimenti pensionistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

TUA CON BONUS TOYOTA
DI € 3.250

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.700 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/12/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 14.700. Anticipo € 3.950. 47 rate da € 128,26. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.452,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 15. Importo totale finanziato € 11.140. Totale da rimborsare € 14.684,86. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 10,77%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 APRILE

MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50% + 30%

LETTI DEGENZA



SCONTI DEL 35%



RETI A DOGHE

SCONTI

FINO AL

50% + 15%



LETTI SFODERABILI

SCONTI DEL 15%



DIVANI

SCONTI DEL

15%



BIANCHERIA LETTO

IN TUTTI I NEGOZI

SCONTI DEL 25%



Il mondo
NON È DI CHI
SI ALZA PRESTO

Ma di chi
SI ALZA
FELICE

POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTI DEL

35%



DOMENICA 23 APERTO

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 23 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

lineaflex
made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

La Festa della Liberazione

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

VA IN SCENA
L'ETERNA
COMMEDIA
DEL RIMPIANTO

A desso manca solo che il presidente del Senato Ignazio La Russa sfidi se stesso in una rivalutazione di Togliatti, il segretario comunista che da ministro di Giustizia volle l'amnistia per i funzionari fascisti dello Stato. Dopo aver dichiarato che la Costituzione non è antifascista, e prima ancora essersi esercitato in una revisione storica dell'attentato di via Rasella, La Russa ha annunciato ieri il suo programma di giornata per il 25 aprile. In mattinata sarà all'Altare della Patria insieme con il Capo dello Stato Mattarella, la premier Meloni, il presidente della Camera Fontana. Poi partirà per Praga, dove è in programma la conferenza dei Paesi membri dell'Unione europea. Alle 15 deporrà una corona davanti al monumento di Jan Palach, il patriota cecoslovacco che si uccise dandosi fuoco per protestare contro l'invasione sovietica. Più tardi visiterà il campo di concentramento nazista di Theresienstadt. Ecco cosa intendeva La Russa quando ha detto che il 25 aprile avrebbe cercato «di lasciare contenti tutti». Una serie di presenze simboliche – e critiche – contro i totalitarismi del Novecento.

Ma quanto all'antifascismo, il presidente del Senato si limiterà alla partecipazione «istituzionale» alla cerimonia all'Altare della Patria. Lasciando semmai a Meloni, se lo vorrà, di precisare meglio la posizione del governo. Perché è chiaro che si è ormai stabilito tra i due – la leader e il cofondatore di Fratelli d'Italia – un gioco di ruoli in cui la presidente del Consiglio declina, con attenzione ai suoi compiti di guida del governo e necessaria interlocuzione con l'Europa, la linea almirantiana del «non rinnegare e non restaurare». Mentre La Russa, dimenticando in certi casi i limiti della responsabilità che ricopre, interpreta la commedia del rimpianto, mirata all'anima nostalgica dell'elettorato di destra. Le precisazioni, le scuse che ogni tanto la premier chiede al presidente del Senato non devono trarre in inganno: tra i due c'è un evidente accordo di fondo.

La confusione che già sta avvolgendo il 25 aprile servirà a far calare il sipario su una data evidentemente scomoda, per rivolgersi a quella successiva del Primo Maggio, quando il governo prepara una seduta-spot sulle politiche del lavoro, programmata per poter presto voltare pagina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anniversario
senza paceSerieate, l'Anpi non sarà al corteo
«Non ci lasciano intervenire»

È scontro a Serieate (Bergamo) tra Comune e Anpi: «Ci è stata negata la possibilità di un intervento – ha spiegato la presidente Vittoria Battaglia – Con grande disappunto abbiamo preso atto della posizione della Giunta e abbiamo deciso di non partecipare a un cor-



teo dove all'Anpi non si concede di tramandare la memoria storica». Inoltre «la banda musicale Città di Serieate non ha mai suonato Bella Ciao». Per il sindaco Cristian Vezzoli «la ricorrenza è italiana e di tutti. Nessuna associazione ha più di un'altra il diritto di porvi i suoi perché». L'Anpi deporrà una corona di alloro al monumento ai partigiani, poi sarà alla manifestazione di Bolzano. —

LA GIORNATA

25 aprile
il vicolo cieco
di La Russa

«Nella Carta non c'è la parola antifascismo»: bufera sul presidente del Senato
Lui si difende: «Sono solo strumentalizzazioni». E martedì volerà a Praga

Niccolò Carratelli / ROMA

L'ennesima polemica sul valore dell'antifascismo, a pochi giorni dal 25 Aprile. E la scelta di andare all'estero, proprio in occasione della festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Ignazio La Russa martedì sarà a Praga. Aveva promesso un gesto simbolico, che «metterà d'accordo tutti», ieri l'annuncio: dopo l'omaggio mattutino all'Altare della Patria, con il capo dello Stato Mattarella e la premier Meloni, il presidente del Senato volerà in Repubblica Ceca. Prima interverrà alla riunione dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi dell'Unione europea, poi è prevista in agenda la commemorazione al monumento di Jan Palach, patriota cecoslovacco divenuto simbolo della resistenza antisovietica. Infine, La Russa visiterà il campo di concentramento di There-

L'opposizione invita a leggere l'articolo che vieta la ricostruzione del partito fascista

sienstadt, utilizzato dalle forze tedesche durante la seconda guerra mondiale.

«Ho modificato gli impegni internazionali assunti da tempo per essere all'Altare della Patria a fianco del presidente della Repubblica», tiene a precisare il numero uno di Palazzo Madama, forse mettendo le mani avanti rispetto alla scelta di andare all'estero proprio il 25 Aprile.

Ma le polemiche, in realtà, lo inseguono per la frase pronunciata l'altro ieri sera al bancone della buvette, da-

CHIARA BRAGA
CAPOGRUPPO PD
ALLA CAMERA

Assistiamo al tentativo di rimettere in discussione le radici antifasciste della Repubblica

vanti ad alcuni giornalisti: «Nella Costituzione non c'è alcun riferimento alla parola antifascismo». Solo un'analisi linguistica, ha poi precisato, nessuna rilettura politica: «I valori della Resistenza, a cui mi sono esplicitamente richiamato, sono espressi in positivo nella prima parte della Costituzione». Per La Russa, come al solito, la questione è chiusa, è stato frainteso. Ma dall'opposizione, in particolare dal Partito democratico, non la vedono allo stesso modo. «L'antifascismo è la nostra Costituzione», avverte la segretaria Elly Schlein. Mentre la capogruppo alla Camera, Chiara Braga, considera «molto grave che la seconda carica dello Stato non perda occasione per riaprire polemiche e ambiguità sulla verità storica del nostro Paese. Continuiamo ad assistere – spiega – a un tentativo di rimettere in discussione le radici antifasciste della nostra democrazia e della Repubblica». Il capogruppo dem al Senato,

RICCARDO MAGI
SEGRETARIO
+ EUROPA

La Russa delira e dovrebbe smentire se vuole avere il rispetto del Paese e del Parlamento

JAN PALACH, IL MARTIRE ANTI SOVIETICO

Martedì pomeriggio alle 15, Ignazio La Russa arriverà nella famosa piazza San Venceslao di Praga. Lì si fermerà a commemorare e a deporre una corona di fiori sotto al monumento dedicato a Jan Palach, martire delle resistenze anticomuniste. Palach morì nel 1969, dopo essersi dato fuoco nel centro di Praga, per protestare contro l'invasione da parte dell'Unione sovietica. Da quel momento in poi, lo studente è diventato uno dei simboli della resistenza anti-sovietica nel suo Paese. Non è un caso, ovviamente, che La Russa vada a omaggiarlo proprio il 25 Aprile. Ma sembra piuttosto l'ennesimo modo di ribadire un concetto, spesso usato a destra per sviscerare dalle accuse di nostalgie e revisionismi: tutte

LICIA RONZULLI
CAPOGRUPPO FORZA ITALIA
AL SENATO

La parola non c'è, ma è una Costituzione che parla di antifascismo in tutte le sue declinazioni

le dittature sono uguali. Dopo aver reso omaggio alle vittime del comunismo, il presidente del Senato si dedicherà anche a quelle del nazismo, andando in visita al campo di concentramento di Theresienstadt, detto anche ghetto di Terezín, dal nome della città a 60 km da Praga dove sorge la struttura. Tra il novembre 1941 e il maggio 1945, i tedeschi deportarono lì moltissimi artisti e intellettuali ebrei. Un luogo di raccolta e smistamento di prigionieri da indirizzare soprattutto ai campi di sterminio di Treblinka ed Auschwitz. Secondo i dati confermati dall'Istituto Yad Vashem, «su 155. 000 ebrei passati da Theresienstadt, 35. 440 perirono nel ghetto e 88. 000 furono deportati» per essere eliminati. —



Ignazio La Russa, originario di Pasternò, classe 1947, è tra i fondatori di Fratelli d'Italia. Da ottobre è presidente del Senato

“

Ignazio La Russa

Si continua a strumentalizzare anziché facilitare un percorso di pacificazione

Francesco Boccia, ricorda a La Russa che «la nostra Costituzione è stata scritta dalle forze che si opposero al fascismo. È antifascista – aggiunge – non tanto e non solo per la XII Disposizione transitoria e finale, che vieta «la ricostruzione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista», ma perché ogni singolo articolo è scritto in antitesi con le teorie e la prassi del fascismo». Stessa sottolineatura dal capogruppo del Movimento 5 stelle, Stefano Patuanelli: «Dalla prima all'ultima parola, tutta la nostra bellissima Costituzione è antifascista». Mentre il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, la butta sull'ironia, parlando di «un'altra puntata della sitcom «Il camerata La Russa». Sembra il Galeazzo Musolesi delle Sturmtruppen, ma è indignantemente il presidente del Senato. Spero che il 25 Aprile annunci le sue dimissioni».

A prendere le distanze, anche se ovviamente in modo più soft, è anche la capogruppo di Forza Italia al Senato,

La Festa della Liberazione

Scontro sui manifesti a Galliate
«Manca la parola nazifascismo»

A Galliate, in provincia di Novara, è scontro sui volantini pubblicati dal Comune per il 25 aprile: «Occasione per affermare il trionfo della libertà su tutte le ideologie totalitarie che hanno segnato il ventesimo secolo» scrive l'amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco

co Claudiano Di Caprio. Movimento 5 stelle, Unione Popolare e Sinistra Italiana attaccano: «Caro sindaco, il 25 aprile non è la giornata contro tutte le ideologie totalitarie. È il giorno della Liberazione di Milano, scelta come anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Il Nazifascismo fu causa di una guerra che causò oltre 50 milioni di morti, 30 nella sola Europa, due terzi dei quali civili». —

Liguria, bufera in Consiglio regionale
«Eccidi anche dai partigiani»

A Genova il presidente del Consiglio regionale ligure è finito nella bufera: Gianmarco Medusei, della Lega, ha dichiarato in una intervista al Tgr Rai che ci sono stati «eccidi anche da una parte dei partigiani» e che questo imporrebbe «di ricordare tutte le vittime, che non sono di

serie A e di serie B».

«L'ennesimo tentativo revisionista» ha tuonato l'Anpi mentre l'opposizione ne ha chiesto le dimissioni. «Una frase può uscire bene o male, ma credo che nessuno possa negare che tutte le vittime meritino la stessa pietà, non tutte le stesse celebrazioni» ha spiegato il governatore Giovanni Toti. Medusei si è scusato, «frase non appropriata al contesto». —

L'INTERVISTA

Iole Mancini

«La storia non si può cambiare
questo è un governo di presuntuosi»

La staffetta partigiana: «Chi ha combattuto sa a cosa ha rinunciato per la libertà. Se i nostalgici passassero un mese sotto il regime che rimpiangono, sparirebbero»

Flavia Amabile / ROMA

Iole Mancini nel 1944 aveva 24 anni. A differenza di chi oggi è al governo e parla di storia, lei la storia l'ha fatta. «Io c'ero», sottolinea. A 103 anni, è l'ultima sopravvissuta alla prigione di via Tasso a Roma, carcere e caserma dei soldati delle SS, luogo di tortura e di orrore. I capi che diedero ordine di fucilare gli antifascisti alle Fosse Ardeatine Iole Mancini li ha visti in faccia. A Giorgia Meloni, Ignazio La Russa e a tutti quelli che in queste settimane hanno raccontato la loro versione dei fatti risponde di leggere, di studiare, di informarsi prima di parlare.

Quest'anno si arriva alla festa della Liberazione dopo un crescendo di polemiche. Secondo la presidente del Consiglio Giorgia Meloni alle Fosse Ardeatine furono uccisi degli italiani. Ha sostenuto che si tratta di una parola che comprende anche gli antifascisti.

«Forse la presidente del Consiglio non è informata. Le persone fucilate alle Fosse Ardeatine in parte erano prigionieri di Regina Coeli, in parte erano passanti, in parte nostri eroi compagni prigionieri e in parte ebrei in attesa di essere deportati». Poi c'è stato Ignazio La Russa che ha sostenuto che a via Rasella i partigiani hanno ucciso dei musicisti pensionati.

«A via Rasella stava passando una compagnia del reggimento Polizei SS Bozen, composta da 156 uomini tra ufficiali e truppa, armati di fucili, pistole e bombe a mano. Quando li videro arrivare, i partigiani fecero esplodere la miccia collegata a un carretto dove c'erano 18 chili di tritolo. Morirono 32 soldati tedeschi. Io ho sempre cercato di parlare soltanto dei fatti, non mi esprimo se non sono sicura».

E gli altri, invece? Crede che si stia cercando di cam-



“

Ha detto

Chi parla a sproposito non ha idea di quello che si viveva in quegli anni, la fame vera

Chi governa pensi di più al futuro dei suoi figli, sempre più indifferenti alla storia, al passato

biare la storia?

«No, la storia non può essere cambiata. Finché sarà in vita qualcuno che ha vissuto quei momenti non si potrà cambiare. Chi parla a sproposito non sa nulla di quello che si viveva in quei mesi, non ha idea della fame, quella vera. Il 7 aprile del 1944 dieci donne assaltarono un forno che riforniva i nazifascisti. Non avevano nulla da mangiare, volevano il pane. Furono uccise, come tutti gli anni andrò a rendere omaggio a quelle povere creature nei prossimi giorni».

Di persone che hanno visto e vissuto quello che è accaduto ce ne sono sempre di meno, purtroppo. Quando non resterà più nessuno sarà più facile modificare i fatti storici?

«Ci sono i libri, per fortuna. Sono scritti da chi c'era. E spero che ci sarà qualche italiano con un po' di spina dor-

Memoria storica
Iole Mancini ha compiuto 103 anni: nata a Nemi (Roma) il 18 febbraio 1920 è stata staffetta partigiana durante la Resistenza. È l'ultima sopravvissuta alla prigione delle SS in via Tasso a Roma



Licia Ronzulli: «La Russa ha ragione, la parola “antifascista” non c'è nella Costituzione – dice – ma è una Costituzione che parla di antifascismo in tutte le sue declinazioni». E il presidente dell'Anpi a Roma, Fabrizio De Sanctis, dice che «evidentemente il presidente del Senato vuole sollecitare, con i suoi modi provocatori, un nuovo studio collettivo dei principi fondamentali della Repubblica nata dall'antifascismo, dalla Resistenza e dalla guerra di Liberazione». Dopo una giornata di attacchi infuocati, il portavoce di La Russa, Emiliano Arrigo, fa uscire una nota per rimarcare come le sue parole siano state «chiare sulla Costituzione e sui valori e spiace davvero leggere come qualcuno continui a stru-

L'Anpi: «Forse voleva sollecitare uno studio»
Anche Forza Italia prende le distanze

mentalizzare – si lamenta – anziché facilitare quel percorso di pacificazione a cui tiene il presidente del Senato e a cui tutti dovremmo puntare». Un percorso che martedì, appunto, lo porterà a Praga, dove commemorerà non un partigiano italiano antifascista, ma un patriota cecoslovacco anticomunista. Che sicuramente meriterà una corona di fiori, ma con la nostra Resistenza e con il 25 Aprile non ha nulla a che fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

usata contro quello per cui avete combattuto.

«Vorrei far vivere chi sostiene di essere fascista, o chi ha delle nostalgie, solo un mese sotto il regime che rimpiangono. Sono sicura che sparirebbero rapidamente dimostrando di essere quello che sono: degli imbecilli, degli ignoranti».

Che cosa pensa di chi è al governo?

«Penso che si tratti di persone presuntuose che hanno mirato a quella poltrona e che ora si sentano comodi seduti lì. Un anno fa il presidente della Repubblica Mattarella mi ha detto di andare nelle scuole. Da allora non faccio altro. Quando racconto la nostra vita sotto il regime, i ragazzi si emozionano e piangono. Questo mi urta perché vuol dire che gli italiani hanno dei sentimenti, credono agli anziani, basterebbe trovare il

modo di informarli in modo corretto. Basterebbe leggere tutte le storie che i partigiani hanno raccontato. Ma, ormai, nessuno legge più i libri. E nessuno legge più i giornali».

C'è qualcosa che vuole dire a chi governa l'Italia o ha incarichi istituzionali?

«Di pensare di più all'avvenire dei loro figli. I giovani vengono su sempre più ignoranti, indifferenti alla storia, al passato».

Che cosa dirà in questo 25 aprile così assediato dalle polemiche e dalle scorrettezze storiche?

«Sarò come ogni anno a Porta San Paolo. E ogni anno mi sembra più necessario esserci e chiedere di difendere la libertà per cui abbiamo combattuto. Ogni anno mi sembra che la situazione sia più allarmante. Se lei verrà, passi a salutarmi. Canteremo insieme “Bella Ciao”. —

La Festa della Liberazione

Dopo i selfie e i fiori sul monumento, le critiche a La Russa e la sfida al governo sulla casa
La segretaria a Riano per il primo vertice dem: «Vogliamo continuare a essere un problema»

Schlein omaggia Matteotti e rilancia: «L'antifascismo è la nostra Costituzione»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

«L'antifascismo è la nostra Costituzione». Parte dalle basi Elly Schein. Da Giacomo Matteotti e Sandro Pertini. Dalla campagna romana risponde a Ignazio a La Russa e si prepara al 25 aprile, quando sfilerà a Milano dietro lo striscione «Nata dalla Resistenza». Intanto corre sulla via Flaminia, da Roma a Riano, una manciata di chilometri a nord della capitale. Qui fu ritrovato il corpo del deputato socialista ucciso dai fascisti nel 1924. Lo ricorda una lapide, inaugurata da Sandro Pertini nel 1976. Schlein ha scelto questo paesino di undicimila abitanti per riunire simbolicamente la segreteria del Pd, la prima dopo la vittoria alle primarie.

La giornata, calda e azzurra, ha il sapore della gita. Uomini e donne della segreteria arrivano da Roma. Un pulmino parte alle 9 dalla stazione Termini. A bordo c'è chi, armato di trolley, subito dopo la segreteria tornerà in stazione e partirà verso casa: Furfaro, Provenzano, Sarracino, Serracchiani, Taruffi, Zan. È venerdì, e il 25 aprile regala un ponte.

Schlein, invece, arriva in macchina. Con lei c'è Marta Bonafoni, coordinatrice della segreteria. Ad attenderla, alle porte di Riano, trova il sindaco dem Marco Abbruzzetti. La stele di di-

Matteotti è alta cinque metri, un po' malandata, sarà ristrutturata per il centenario della morte, l'anno prossimo. Il Comune ha bandito una borsa di studio per gli studenti della Sapienza. Al centro c'è un buco triangolare: le linee indirizzano lo sguardo verso un punto lontano, laddove un carabiniere a spasso col cane rinvenne il corpo. Schlein depone un mazzo di fiori, poi riparte veloce e silenziosa verso il paese, dove riunirà la segreteria, corre via. Le telecamere, allora, braccano il sindaco. Dopo una manciata di minuti di interviste si scosta frastornato. «Mica mi aspettavo tutte queste domande su Fratelli d'Italia, qualcuno li ha imboccati...». Già: un barista, di prima mattina, ha spifferato ai cronisti ignari quello che il sito ufficiale del Comune non rivela.

La maggioranza è formata da liste civiche che mettono insieme Pd e FdI. Due assessori su quattro sono vicinissimi al partito di Giorgia Meloni. Toader Stoica e Marcello

La squadra di Elly è arrivata con i trolley su pullman partiti da Roma Termini

Bocci sono uomini di Antonello Aurigemma, ex Forza Italia, ora in FdI, influentissimo da queste parti. È subito «laboratorio Riano» per i giornalisti. Non per il sindaco: «Mac-

IL RICORDO

Il martire «di tutti» ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924

Il sindaco di Riano Luca Abbruzzetti ha ringraziato Schlein: «Matteotti è di tutti, ma qui non era mai arrivato nessun leader». Qui è Riano, in Via Flaminia, all'altezza del bosco della Quartarella dove il 16 Agosto 1924 fu ritrovato il corpo di Giacomo Matteotti, rapito e assassinato il 10 giugno da una squadra fascista dopo aver denunciato brogli elettorali alle elezioni che avevano visto trionfare Benito Mussolini. Lo stesso Mussolini il 3 gennaio 1925 si assunse pubblicamente la «respon-



sabilità politica, morale e storica» del clima nel quale si era verificato l'assassinio dell'allora segretario del Partito Socialista Unitario, ieri e oggi un simbolo dell'antifascismo. —

ché! Abbiamo guardato alle persone e alle competenze prima che alle appartenenze». Il campo largo non comprende i Cinquestelle da queste parti? «Non ci sono più – risponde – hanno aderito al Pd».

In paese c'è corso Matteotti, l'istituto comprensivo Matteotti. Pure lo stadio? «No, quello è intitolato a Nicola Urbani, sportivo di Riano». La segreteria si riunisce al circolo ricreativo «La Rosta». La scuola è dietro, intorno ci sono prati e scivoli. «Viva il duce», c'è inciso su una panchina (rossa).

Schlein prende un caffè col sindaco, poi avvia i lavori. Prima, sul cortile as-

solato, foto di gruppo. Una signora anziana strappa un selfie a «Elly, Elly». Il programma non prevede militanti né bagni di folla. Il circolo del Pd ha chiuso prima della pandemia, nel 2018. Il sindaco al congresso ha appoggiato Stefano Bonaccini: tra gli iscritti ha vinto lui, poi alle primarie la vittoria è andata a Schlein.

Mentre la segreteria è riunita arriva la notizia che il presidente del Senato Ignazio La Russa per il 25 aprile sarà a Praga a rendere omaggio al monumento di Jan Palach e poi andrà al campo di concentramento di Theresienstadt. Comunisti e nazi-



Il tributo
Elly Schlein rende omaggio al monumento di Giacomo Matteotti a Riano

“

Il governo ha tagliato i fondi per il supporto all'affitto. Noi faremo una grande campagna sul diritto alla casa.

Vogliamo continuare ad essere un problema per chi governa e proporre un'idea diversa di Paese.

sti, Carne e pesce. «Ho sentito le parole di La Russa: ha detto che l'antifascismo non è in Costituzione. Noi rispondiamo che l'antifascismo è la nostra costituzione», dice Schlein. «Vogliamo continuare ad essere un problema per chi governa e proporre un'idea diversa di Paese», aggiunge.

Da Riano la segretaria del Pd annuncia battaglia sul diritto all'abitare: «Il governo ha cancellato i fondi da 330 milioni per gli affitti, segno che non capiscono le difficoltà di tante persone e noi ci batteremo per avere più case popolari e per riqualificarle sul piano energetico. Con i sindaci come Nardel-

la e Sala metteremo in campo una grande mobilitazione per la casa». Il fuori porta dura circa tre ore. Niente aperitivo né pranzo. Finiti i lavori, si riparte. «Siamo operativi», assicura

Il sindaco Pd alleato di Bonaccini guida una giunta con civici di FdI

Schlein. Dileguatosi il Pd, ai tavolini della Rosta tornano gli anziani del paese. Lo scoppio scientifico è servito. Sandro Pertini approverebbe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La Carta e la lezione ancora da imparare

Spiace davvero che Ignazio La Russa finga di dimenticare che sono passati vent'anni da quando Gianfranco Fini, in visita in Israele nel 2003, condannò il fascismo per le «infami» leggi razziali e la Repubblica di Salò come «una delle pagine più vergognose della storia d'Italia». Del resto, già un anno prima Fini s'era pentito di aver definito Mussolini, nella celebre intervista ad Alberto Statera per «La Stampa», «il più grande statista del secolo»: «Sono

successe tante cose da quel 1994, oggi non lo direi più», aveva spiegato.

Adesso si ha notizia che il 25 aprile – data che dovrebbe essere di unità e pacificazione nazionale e che invece, come ha dimostrato il caso delle due mozioni parlamentari, ancora segna una cesura netta tra destra e sinistra – La Russa volerà a Praga dove, a quanto pare, visiterà il campo di concentramento di Terezin e poi renderà omaggio al monumento a Jan Palach in piazza San Vence-

slao, proprio dove lo studente ventenne si diede fuoco nel 1969, estremo atto di resistenza contro l'invasione sovietica.

Due nobili gesti. Ma dopo i suoi «musicisti pensionati» di via Rasella, i martiri delle Fosse Ardeatine uccisi «perché italiani» (copyright Meloni) e la «sostituzione etnica» (Lollobrigida), sarà importante ascoltare cosa dirà La Russa. Certo non si dichiarerà antifascista, come chiede la sinistra, anche perché secondo lui, come ha appena azzardato, «la Costitu-

zione non è antifascista».

E invece la Costituzione è antifascista in ogni suo paragrafo, eccome, scritta dai padri costituenti pensando a un'architettura istituzionale e di principi che rendesse impossibile il ritorno del regime dal quale il Paese era appena sanguinosamente uscito: l'articolo 1 affida la sovranità al popolo, non al re o al duce; l'articolo 3 spazza via le leggi razziali («Tutti i cittadini hanno pari dignità... senza distinzione di razza»); a differenza che nel ventennio della

censura, dell'olio di ricino ai dissidenti e dell'obbligo di iscrizione al partito fascista, (articoli 6, 21 e 22) sono liberi la stampa, la scuola, l'insegnamento e le opinioni («Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero...»), e sono liberi i sindacati e i partiti che il fascismo cancellò; i poteri sono divisi e bilanciati, non in mano a un uomo solo; «non è ammessa la pena di morte» (articolo 27) largamente comminata dal fascismo; fino alla XII disposizione transitoria che vieta «la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disolto partito fascista». Chiaro, no?

Il presidente del Senato non può non sapere che cosa dice

la Carta, sulla quale peraltro ha giurato, ma evidentemente non ha alcuna intenzione di dividerne i principi. Di più, è come se La Russa volesse riscrivere la storia d'Italia negandone le radici e i valori sanciti nella Costituzione e celebrati il 25 aprile, come se non gli appartenesse. «Ma la storia italiana è passata attraverso la dittatura fascista, la guerra, la lotta di Liberazione. E un popolo vive e si nutre della sua storia e dei suoi ricordi», disse Sergio Mattarella a Ezio Mauro per «Repubblica». Era il 24 aprile del 2015. Evidentemente sette anni dopo bisogna ripeterlo ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD[®]
LENTI
ALTADEFINIZIONE[®]

SPACCIO OCCHIALI VISION[®]



CENTRI OTTICI

REGALIAMO LA MONTATURA

**ACQUISTANDO UN OCCHIALE CON LENTI
ALTADEFINIZIONE[®], PROGRESSIVE O
MONOFOCALI, LA MONTATURA È IN OMAGGIO.**

Leggi il Regolamento completo nel punto vendita. Offerta valida fino al 30 aprile 2023

Promozione Lenti a Contatto

**VISION GIORNALIERE
CONFEZIONE DA 30 LENTI**

Le trovi solo nei nostri negozi, ma affrettati,
perché la promozione scade il 30 aprile 2023



9,90€

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Russia fuoco amico

Aereo di Mosca bombarda per errore la città di Belgorod. Almeno tre feriti
Medvedev minaccia Londra
«Vi faremo inabissare»

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Non un attacco ucraino, ma «lo scarico accidentale» di una bomba da parte di un aereo da guerra russo. Così le autorità russe hanno spiegato la causa dell'esplosione avvenuta nella sera di giovedì nel centro di Belgorod, non lontano dal confine con l'Ucraina. Il momento dell'esplosione, avvenuta all'incrocio di due strade nel centro della città, è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza: nel video, un sibilo precede di una manciata di secondi l'esplosione, la cui onda d'urto scaraventa un'automobile sul tetto di un supermercato vicino. Per miracolo non ci sono state vittime: come hanno riferito le autorità locali, solo tre donne sono rimaste ferite, due delle quali sono state ricoverate in ospedale.

L'esplosione ha formato un cratere del diametro di circa 20 metri oltre a danneggiare gli edifici vicini. Uno di questi è stato evacuato e gli inquilini temporaneamente trasferiti in un albergo, secondo quanto dichiarato dal governatore della regione di Belgorod, Vyacheslav Gladkov. Subito dopo l'incidente, erano in molti a pensare a un attacco di matrice ucraina, sennonché, poche ore dopo, è arrivata la dichiarazione ufficiale del ministero della Difesa: «Il 20 aprile 2023, verso le 22:15 ora di Mosca, durante il volo dell'aereo Su-34 delle forze aerospaziali sopra la città di Belgorod, si è verificato lo scarico accidentale di un proiettile dell'aviazione», si legge nel comunicato riportato dall'agenzia Tass.

Le autorità hanno anche aggiunto che stavano investigando sull'accaduto. Nessuna spie-



I danni del bombardamento su Belgorod. A destra il governatore della regione sul posto



IL SEGRETARIO NATO AL VERTICE DI RAMSTEIN

Stoltenberg in pressing sugli alleati «Valutare l'invio di caccia a Kiev»

È l'invio di caccia da combattimento il tema che s'impone al secondo incontro dell'anno del gruppo di contatto di Ramstein, che coordina il sostegno militare all'Ucraina dalla base aerea Usa in Renania Palatinato. Se nella riunione di gennaio a farla da padrone era stato il pressing sulla Germania per l'invio dei carri armati Leopard 2, negati per mesi da Berlino e infine inviati a condizione di un analogo impegno Usa sui cingolati Abrams, ieri ha tenuto banco l'impegno del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg a continuare il colloqui con gli alleati sull'invio a Kiev dei jet da

combattimento di fabbricazione occidentale. Sì, perché l'Ucraina ha già ricevuto luce verde da Polonia, Slovacchia e Germania circa i caccia di fabbricazione sovietica, i Mig-29. Ma quello a cui punta Kiev per la controffensiva sono gli F-16 di produzione Usa. Il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, mette di nuovo le mani avanti. Gli aerei da caccia dell'esercito tedesco, Eurofighter e Tornado, non sono adatti alla «situazione in Ucraina», dice. E soprattutto di quegli aerei la Germania ha bisogno per il nuclear sharing, ovvero il trasporto di bombe nucleari statunitensi in caso di crisi.

Ma il problema non è confinato agli aerei da combattimento. L'esercito ucraino ha bisogno di tutto. «Armi, benzina e pezzi di ricambio», ha detto Stoltenberg, dopo l'incontro a Kiev con il presidente Zelenski. Saranno forse fischiate le orecchie ai partner francesi, che stanno frenando l'implementazione del pacchetto da 2 miliardi sulla fornitura di munizioni, deciso a Bruxelles il 20 marzo. Sullo sfondo c'è un braccio di ferro tra Francia e Germania per sostenere le imprese nazionali. Intanto, nel dibattito aperto dalle parole di Stoltenberg sul futuro dell'Ucraina nella Nato, ieri è arrivata la reazione del premier ungherese: «What?!» ha twittato Orban. Mentre Berlino sottolinea che «l'entrata dell'Ucraina nella Nato sarà decisa a tempo debito». — U.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gazione è stata per ora fornita sulla causa dell'incidente. Il Su-34 è un cacciabombardiere supersonico, tra i più sofisticati dell'arsenale di Mosca, in grado di lanciare attacchi contro obiettivi sia aerei sia terrestri. Come hanno notato alcuni esperti militari, la dinamica dell'esplosione fa pensare a una bomba ad alto contenuto esplosivo di circa mezza tonnellata, progettata per perforare il suolo e deflagrare con un ritardo di alcuni secondi. Secondo il blogger militare pro-russo Boris Rozhin, l'incidente potrebbe essere stato causato dal malfunzionamento di un dispositivo GPS installato sulla bomba per renderla manovrabile: una tecnologia ancora sperimentale e dunque, fa notare Rozhin, spesso soggetta a malfunzionamenti.

E probabile che il caccia abbia «perso» la bomba mentre era in procinto di lanciare un attacco contro un obiettivo nella vicina regione ucraina di Kharkiv.

Mentre la guerra in Ucraina è tuttora percepita da molti russi come un conflitto distante, così non è per gli abitanti della regione di Belgorod, territorio di confine dal quale vengono sferrati attacchi aerei sul territorio ucraino e a sua volta diventato frequente bersaglio di bombardamenti nemici. Gli attacchi ucraini, mai ufficialmente rivendicati dal governo di Kyiv, causano spesso vittime tra la popolazione civile. Secondo le cifre rese pubbliche dal governatore Gladkov, 30 residenti della regione sono rimasti uccisi a causa dei bombardamenti dall'inizio dell'invasione. In tutta la regione vige da mesi ormai un regime di elevata allerta terrorismo mentre nelle strade di Belgorod, è visibile dappertutto la segnaletica che indica la posizione dei rifugi antibomba. I residenti sono ormai abituati agli «scoppi» — così si riferiscono eufemisticamente al rumore della contraerea che regolarmente abbatte missili e droni ucraini nei cieli della città. Ancora peggiore è la situazione nelle cittadine più vicine al confine: queste vengono raggiunte dai colpi dell'artiglieria ucraina, che a differenza dei missili o dei droni, non possono essere intercettati dai sistemi anti-aerei. La tensione a Belgorod è aumentata notevolmente in seguito alla controffensiva ucraina dello scorso autunno, quando le forze di Kyiv hanno ripreso il controllo della maggior parte dei territori nella limitrofa regione di Kharkiv e da allora si trovano a una manciata di chilometri dal confine.

Intanto, il conflitto della Russia con i Paesi occidentali sostenitori dell'Ucraina non accenna a distendersi. Ieri il governo del Regno Unito ha annunciato nuove sanzioni contro un giudice russo e altri quattro individui coinvolti nell'avvelenamento e nell'incarcerazione dell'oppositore russo Vladimir Kara-Murza, recentemente condannato a 25 anni di carcere. L'annuncio ha scatenato la reazione minacciosa di Dmitry Medvedev, il vice-capo del Consiglio di Sicurezza russo: «Chisseneffrega delle loro decisioni: la Gran Bretagna era, è e sarà il nostro eterno nemico, almeno fino a quando la loro isola sfacciata e disgustosamente umida non finirà sommersa dall'onda creata dall'ultimo sistema di armamenti russo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVID LACHAPPELLE

fulmini

SALONE DEGLI INCANTI
TRIESTE
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPPELLE-FULMINI.IT



CERCASI
VENDITORI

Larredopiù®

€ 4.290

CUCINA CON LAVELLO VASCA
A INCASSO

ACQUISTA DOVE VUOI MA FAI PREVENTIVO ANCHE DA NOI!

VI ASPETTO!

€ 2.190

CAMERA COMPLETA

50%
BONUS MOBILI

€ 1.690

SALOTTO CON
RECLINER ELETTRICO

DOMENICA SEMPRE APERTO

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù®

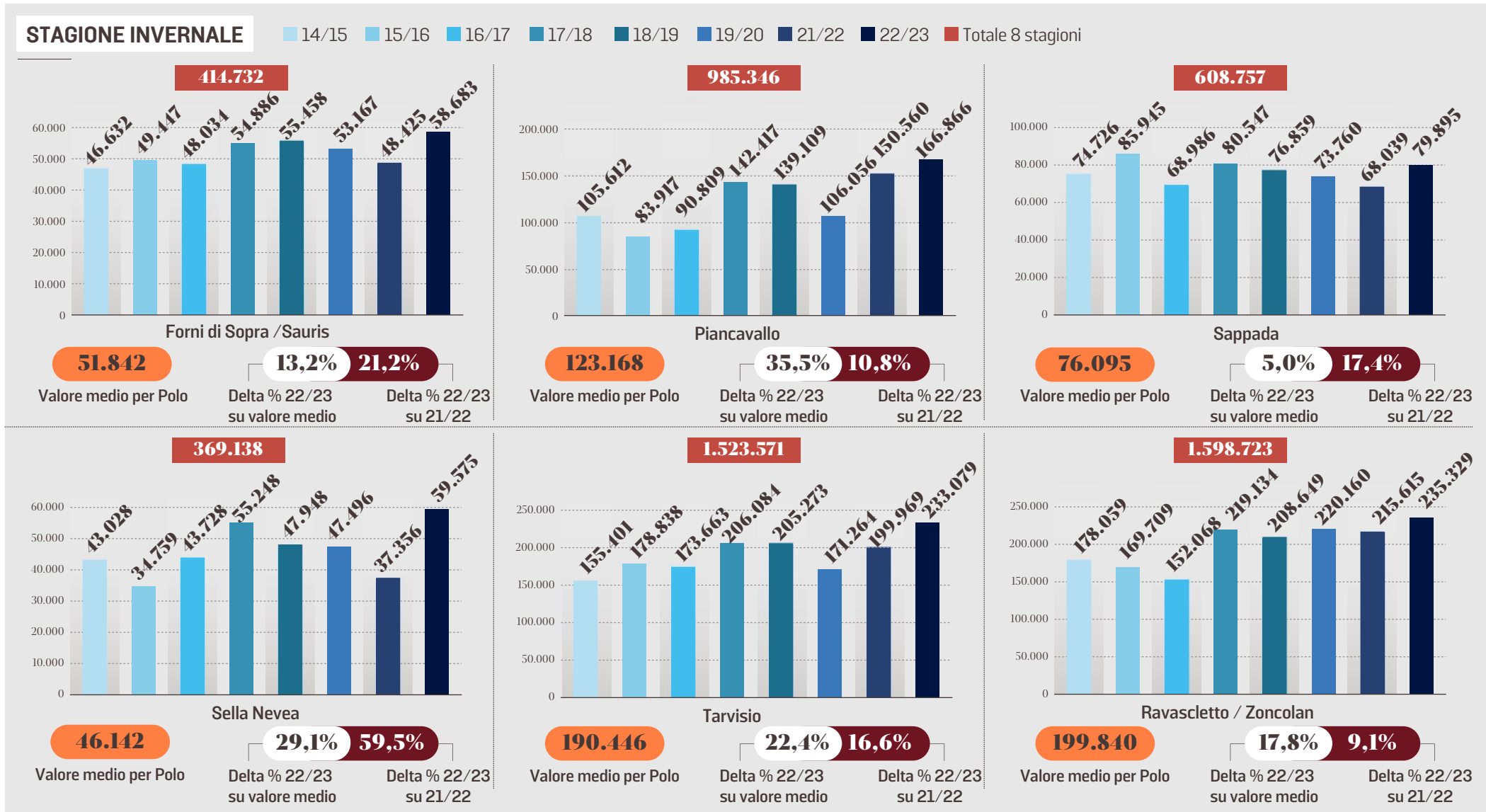
larredopiu.it

web@larredopiu.it

via Taboga 132 | Gemona del Friuli

☎ 0432 971400 / 350 0884279

Turismo invernale in Friuli Venezia Giulia



PIANCAVALLO

Quasi i 60% in più rispetto al pre-Covid



Davvero straordinaria è stata la performance di Piancavallo che ha archiviato i mesi invernali con 166 mila 866 sciatori pari all'11% in più dell'annata precedente (150 mila 560, ed era già stata ottima) e addirittura con un balzo in avanti del 57% rispetto al dato pre-pandemia (106 mila 56). Il polo pordenonese, probabilmente, è stato anche avvantaggiato dalla politica dei prezzi bloccati decisa da PromoTurismoFvg. In questa maniera, infatti, Piancavallo è stata in grado di attrarre una fetta considerevole di sciatori provenienti, soprattutto, dal Veneto Orientale che hanno trovato la località friulana più economica (e magari anche vicina) rispetto ad altre dell'arco alpino.

TARVISIO

Località di nuovo in forte crescita



Ha raggiunto praticamente gli stessi numeri del polo dello Zoncolan Tarvisio con 233 mila 79 primi ingressi stagionali che sono equivalenti a un balzo dell'11,5% nel confronto con la passata stagione (199 mila 969) e di ben il 36% rispetto al 2019/2020 (171 mila 264). Un trend, tra l'altro, che si è dimostrato capace di recuperare la crescita persa se pensiamo ai dati degli ultimi otto anni di un polo che può anche "sfruttare" la telecabina del Lussari: se i primi ingressi nel 2014/2015 sono stati, infatti, 178 mila 59, poi erano scesi fino ai 152 mila 68 del 2016/2017 per risalire nel 2017/2018 fino a 206 mila 84, scendere negli anni seguenti e, come detto, superare le 233 mila nella stagione appena conclusa.

In ottocentomila sulle piste friulane

Gli impianti chiudono la stagione con un aumento di presenze

Mattia Pertoldi / UDINE

Mai così tanti sciatori sulle piste del Friuli Venezia Giulia. La stagione turistica invernale, infatti, si è chiusa per la Regione con numeri da record, decisamente superiori anche all'ultima annata pre-Covid (cioè all'epoca la migliore della storia recente del Friuli Venezia Giulia) e nonostante una quantità di giornate "sciabili" inferiore a quella delle altre annate. «Una stagione decisamente superiore alle aspettative – ha commentato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – e che testimonia la bontà del lavoro svolto in questi anni sia a livello di riconoscibilità del territorio sia di accoglienza».

I NUMERI COMPLESSIVI

PromoTurismoFvg si era data due parametri di riferimento per valutare i risultati della stagione che si è chiusa a Pasquetta: 685 mila primi ingressi agli impianti – cioè volgarmente sciatori sulle piste – e più o meno 8 milioni di passaggi complessivi. Bene, a consuntivo portato a termine, i primi ingressi sono stati 833 mila e i passaggi, totali, superiori alla quota di 9 milioni. Traducendo queste cifre in incasso, andando oltre, questo è andato oltre i 15 mi-

lioni 500 mila euro contro un dato di una stagione media che non supera un range compreso tra 13 e 13 milioni 500 mila. Il tutto, come detto, a fronte di numero di giornate "sciabili" – causa meteo e temperature elevate – inferiore al recente passato.

L'ANDAMENTO COMPLESSIVO

La Regione, tramite PromoTurismoFvg, gestisce direttamente sei poli: Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea, Tarvisio e Ravascletto/Zoncolan. Tutte le località montane – anche grazie a una politica tariffaria da prezzi bloccati che ha attratto un numero consistente di sciatori dalle altre regioni – hanno fatto registrare una significativa crescita di presenze, non soltanto rispetto alla stagione 2021/2022 (di per sé già molto positiva), ma pure nel confronto con il periodo pre-pandemico: la crescita dei primi ingressi, infatti, è stata del 15,8% rispetto alla precedente annata invernale e del 24% prendendo a riferimento il pre-Covid, quindi il 2019/2020. Proseguendo, i singoli passaggi sono invece aumentati dell'11,2% rispetto al 2021/2022 e del 14,7% nel confronto con l'ultima annata antecedente il Covid.



ZONCOLAN ANCORA PRIMO
CON 235 MILA PRIMI INGRESSI È STATO IL POLO CON I RISULTATI MIGLIORI

Fedriga: «I dati finali certificano un'annata superiore alle attese e che testimonia la bontà del lavoro svolto in questi anni»

«Merito – ha sostenuto l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini – di un significativo cambio di passo nella promozione e degli investimenti sul settore montano messi in cantiere nel corso della precedente legislatura, che hanno impegnato risorse complessive per oltre 65 milioni euro, garantendo un'offerta più ricca, un maggior numero di servizi e una crescita

della qualità media sugli impianti della nostra regione». Come detto, anche se in questo caso PromoTurismoFvg non ha diffuso i numeri specifici, è stato notato pure un aumento degli sciatori provenienti da altre regioni. In particolare parliamo di Veneto, Centro Italia, ma anche, all'estero, Austria, Slovenia e Ungheria. «Risultati ottenuti – ha detto Bini – grazie, soprattutto, a campagne promozionali mirate ed efficaci».

I RISULTATI DEI SINGOLI POLI

Il polo invernale dove si è registrato il maggior numero di primi ingressi è quello che comprende lo Zoncolan e Ravascletto con 235 mila 329 sciatori, cioè il 9,1% in più dei 215 mila 615 del 2021/2022 e il 7% rispetto al periodo pre-Covid quando furono 220 mila 160. Ha raggiunto praticamente gli stessi numeri, quindi, Tarvisio con 233 mila 79 primi ingressi stagionali che sono equivalenti a un balzo dell'11,5% nel confronto con la passata stagione (199 mila 969) e di ben il 36% rispetto al 2019/2020 (171 mila 264). Davvero straordinaria, inoltre, la performance di Piancavallo che ha archiviato i mesi invernali con 166 mila 866 sciatori pari all'11% in più dell'annata pre-

Turismo invernale in Friuli Venezia Giulia

La regione piace al 94% dei visitatori

Indagine di Demoskopika sul gradimento del territorio

Mattia Pertoldi / UDINE

L'indagine 2023 di Demoskopika, istituto specializzato nella fornitura di ricerche, approfondimenti e servizi di alta qualità per pubblico e privato, promuove anche per quest'anno il Friuli Venezia Giulia.

In base alle rilevazioni della società romana, infatti, la nostra regione continua a essere inserita tra le destinazioni turistiche più gettonate, tra chi ha dichiarato di trascorrere una vacanza in Italia. Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, si colloca tra le mete turistiche con un livello di interesse medio-alto, insieme alle ben più conosciute e quotate Veneto, Lazio e Campania. Non soltanto, però, perché, in base all'indagine, negli ultimi tre anni la nostra regione ha scalato otto posizioni nella classifica del *Regional tourism reputation index*, cioè l'indice italiano di rating del turismo che tiene conto di visibilità e interesse dei portali turistici istituzionali regionali, popolarità, fiducia e tendenze di ciascuna destinazione del settore nel nostro Paese e, infine, della reputazione del sistema ricettivo.

«Tra il 2019 e il 2022 – ha commentato l'assessore con la delega in materia, Sergio Bini – il Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare un importante salto di qualità sul fronte dell'attrattività turistica e della notorietà. Da questo punto di vista, secondo le rilevazioni di Demoskopika, per i turisti italiani si sono rivelate decisive le migliori performance e l'incisività dimostrata in alcuni servizi: offerta ricettiva, informazione e accoglienza turistica, strategia di promozione e comunicazione».

A crescere, stando ai numeri, è stata anche, se non soprattutto, l'attrattività e la valutazione della destinazione turistica chiamata Friuli Venezia Giulia. Tra gli italiani che non sono mai stati nel nostro territorio, nove su dieci si sono detti interessati a visitarlo, ma, come detto, è aumentato anche il cosiddetto livello di fidelizzazione della destinazione: il 94,1% degli italiani che è venuto da noi per una vacanza, oppure per una trasferta di lavoro, tornerebbe volentieri a Nordest. Entrando nel dettaglio delle località turistiche, sempre secondo Demoskopika la destinazione più attrattiva è la Carnia, seguita da Grado, Trieste, Lignano e Udine. «A testimonianza degli importanti investimenti messi in campo dall'amministrazione regionale negli ultimi cinque anni per sviluppare l'of-



Il presidente Fedriga



L'assessore Bini

SAURIS
UNA VEDUTA
DEL PAESE CARNICO

Secondo la società romana, il luogo più attrattivo per gli italiani è la Carnia, seguita da Grado, Trieste e Lignano

Il Friuli Venezia Giulia viene percepito come una terra rispettosa dell'ambiente, ricca di enogastronomia, di cultura e ospitale

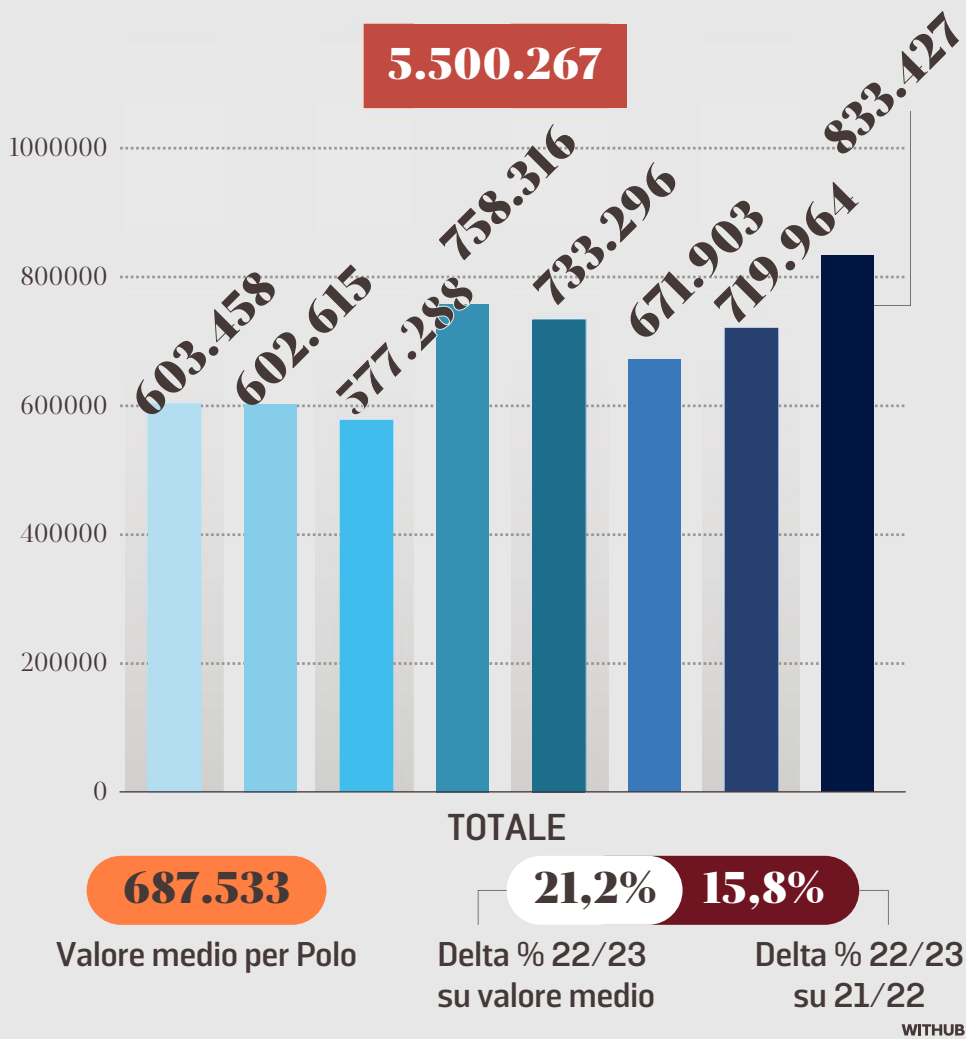
ferta turistica e la promozione della montagna – sostiene ancora l'assessore –, rispetto all'anno scorso la Carnia è salita dall'ottavo al primo posto del *Local tourism reputation index* (un indice sintetico che misura la reputazione delle singole destinazioni ndr). Un dato ulteriormente confermato dalle presenze record registrate nell'ultima stagione invernale».

Stando a Demoskopika, inoltre, i turisti italiani promuovono il Friuli Venezia Giulia perché viene percepito come un territorio rispettoso dell'ambiente, ospitale e accogliente, ricco di cultu-

ra e di enogastronomia. Il tutto senza dimenticare la facilità di raggiungimento della regione, oltre a un buon rapporto qualità/prezzo dell'offerta turistica, il patrimonio storico, artistico e culturale e l'offerta ricettiva. Sul fronte della promozione, un italiano su tre dichiara di aver visto, o quantomeno sentito, contenuti di comunicazione relativi al Friuli Venezia Giulia. «Grazie al nuovo brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" – spiega Bini – la regione è diventata maggiormente riconoscibile. A differenza dei tanti claim del passato, che rischiavano di creare confusione, adesso la promozione del territorio è integrata, più efficace e di maggiore richiamo. Lo dimostrano i dati relativi a quello che accade dopo che si ascolta oppure si vede una comunicazione inerente al Friuli Venezia Giulia. Secondo le rilevazioni di Demoskopika, il 33,8% cerca maggiori informazioni sulla località, il 29,1% ne parla con amici e parenti, mentre il 15,3% sceglie di prenotare una vacanza proprio nella nostra regione».

In sintesi conclude l'assessore «per quasi otto italiani su dieci l'attività di promozione e di comunicazione del Friuli Venezia Giulia ha generato un moltiplicatore positivo e per uno su sei è stata "condizionante" per la scelta della vacanza in Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORNI DI SOPRA E ZONCOLAN

Risultati quasi identici tra loro



Sostanzialmente identici sono stati i totali di Sella Nevea e Forni di Sopra/Sauris. Nel primo caso parliamo di 59 mila 575 primi ingressi equivalenti al +60% rispetto ai 37 mila 356 dell'anno precedente (quando il polo era stato fortemente penalizzato dallo stop ai passaggi da e per Bovec) e del 25% nel confronto con il pre-Covid (47 mila 496). A Forni di Sopra/Sauris, invece, gli sciatori sono stati 58 mila 683, cioè il 21% in più dei 48 mila 425 del 2021/2022 e il 10% in più del 2019/2020 (53 mila 167). Pollice alto, poi, per Sappada che ha fatto registrare un aumento del 17,4% degli sciatori passati da 68 mila 39 del 2020/2021 fino ai 79 mila 895 della stagione che si è chiusa a Pasquetta.

IL BILANCIO FINALE

Incassati oltre 15 milioni di euro



PromoTurismoFvg si era data due parametri di riferimento per valutare i risultati della stagione che si è chiusa a Pasquetta: 685 mila primi ingressi agli impianti – cioè volgarmente sciatori sulle piste – e più o meno 8 milioni di passaggi complessivi. Bene, a consuntivo portato a termine, i primi ingressi sono stati 833 mila e i passaggi, totali, superiori alla quota di 9 milioni. Traducendo queste cifre in incasso, andando oltre, questo è andato oltre i 15 milioni 500 mila euro contro un dato di una stagione media che non supera un range compreso tra 13 e 13 milioni 500 mila. Il tutto, come detto, a fronte di numero di giornate "sciabili" – causa meteo e temperature elevate – inferiore al recente passato.

cedente (150 mila 560, ed era già stata ottima) e addirittura con un balzo in avanti del 57% rispetto al dato pre-pandemia (106 mila 56). Ancora, poi, è stato molto buono il risultato di Sappada con 79 mila 895 primi ingressi, equivalenti al 17% del 2021/2022 (68 mila 39) e dell'8% nel confronto con il 2019/2020 (73 mila 760). Sostanzialmente identici, infine, i totali di Sella Nevea e Forni di Sopra/Sauris. Nel primo caso parliamo di 59 mila 575 primi ingressi equivalenti al +60% rispetto ai 37 mila 356 dell'anno precedente (quando il polo era stato fortemente penalizzato dallo stop ai passaggi da e per Bovec) e del 25% nel confronto con il pre-Covid (47 mila 496). A Forni di Sopra/Sauris, invece, gli sciatori sono stati 58 mila 683, cioè il 21% in più dei 48 mila 425 del 2021/2022 e il 10% in più del 2019/2020 (53 mila 167).

IL COMMENTO DI BINI

Pollice alto, dunque, per l'assessorato al Turismo. «I numeri sono stati ottenuti a parità di prezzo dello skipass – ha infatti sottolineato Bini –. I poli del Friuli Venezia Giulia sono stati gli unici dell'intero arco alpino a non ritoccare le tariffe proponendo un'offerta molto competitiva e attrattiva rispetto alla concorrenza». Per quanto riguarda le tipologie di skipass, i più venduti sono stati i biglietti giornalieri (più o meno il 50% del totale, comprendenti quelli a ore), seguiti dai plurigiorneri (25%, con il biglietto da 5 giorni che risulta il più utilizzato), dagli stagionali (8% dei biglietti complessivi) e da sci@sempre (con circa la stessa cifra percentuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione dopo il voto

Nomine Ultimo giro

Chiusa la partita della giunta adesso restano le Commissioni
Probabili due presidenti a testa per Fdi e Lista Fedriga con uno a Fi e Lega

MATTIA PERTOLDI

Chiuso il valzer della giunta, e sostanzialmente archiviata anche la discussione sulla presidenza del Consiglio regionale andata alla Lega con la scelta di **Mauro Bordin** che verrà ufficializzata mercoledì nella seduta inaugurale di piazza Oberdan, il centrodestra adesso deve concludere, di fatto, soltanto una partita e cioè quella delle presidenze delle sei Commissioni consiliari. Nessuna fretta, siamo chiari, visto come si tratti di ruoli fondamentali per il funzionamento del Consiglio, ma né così apicali né altrettanto urgenti considerato come l'agenda di piazza Oberdan preveda, al momento, la giornata inaugurale e successivamente, il 2 maggio, quella in cui **Massimiliano Fedriga** presenterà le linee programmatiche della legislatura.

I quattro partiti della coalizione stanno ancora ragionando e discutendo tra loro, ma in base a come si sono concluse le trattative per la presidenza del Consiglio regionale, la vicepresidenza in quota maggioranza e il ruolo di numero due del governatore – assegnato al meloniano **Mario Anzil** –, giovedì a Palazzo si parlava di un canovaccio di assegnazione delle presidenze sostanzialmente completato. L'ipotesi più accreditata prevede l'assegnazione di due Commissioni a Fratelli d'Italia, altrettante alla Lista Fedriga e una a testa per il Carroccio e per Forza Italia.

Partiamo dal secondo partito della coalizione e cioè Fratelli d'Italia che in Aula forma un gruppo composto da otto consiglieri. Tre di questi (al netto di eventuali dimissioni) sono però entrati in giunta, e si tratta della pordenonese **Cristina Amiran** e del triestino **Fabio Scocimarro** oltre ad Anzil, così a disposizione di coordinatore regionale **Walter Rizzetto** restano sostanzialmente cinque nomi, anzi quattro se diamo per assodata la riconferma del giuliano **Claudio Giacomelli** come capogruppo. Detto che la trattativa per la giunta ha lasciato escluso il pordenonese **Alessandro Basso**, è praticamente certo come – sempre che al consigliere interessi restare in una posizione già occupata nella



IL CONSIGLIO REGIONALE
LA PRIMA SEDUTA DELLA NUOVA
LEGISLATURA SI TERRÀ MERCOLEDÌ

In pole position ci sono Basso per i meloniani, Budai per il Carroccio e la coppia formata da Bolzonello e Bernardis per la civica

passata legislatura – una delle due Commissioni assegnate ai meloniani veda lui alla presidenza. Per quanto riguarda la seconda, però, tutto dipende dagli equilibri interni al partito. Nel caso in cui Pordenone per la “rinuncia” di Basso abbia ottenuto di poter esprimere entrambe le presidenze, allora non resterebbe che **Markus Maurmair** come eletto di quel territorio. Se invece la decisione sarà libera, toccherà a uno tra **Stefano Balloch** e **Igor Treleani**.

Passando alla lista Fedriga, qui le possibilità di scelta

sarebbero più ampie visto come nessun eletto sia entrato in giunta, ma alcuni tasselli sono già stati posizionati. Dagli otto consiglieri della civica, in particolare, vanno sottratti **Mauro Di Bert** che diventerà capogruppo e **Stefano Mazzolini** vicepresidente del Consiglio regionale nello slot che spetta alla maggioranza. Ne restano sei, ma di questi è molto probabile che **Simone Polesello**, esattamente come cinque anni fa anche se all'epoca in quota Lega, entri in Ufficio di presidenza di piazza Oberdan. Tenendo anche in considerazione la necessità di un equilibrio territoriale, è probabile che la presidenza di una Commissione vada al goriziano **Diego Bernardis**, già alla guida della Quinta nella precedente legislatura, e l'altra al pordenonese **Carlo Bolzonello**.

Sembra una corsa a due, andando oltre, la partita interna al Carroccio, primo gruppo del centrodestra con nove consiglieri. Tolti dal conto dei papabili i due assessori eletti – **Barbara Zilli** e **Stefano Zannier** –, Bordin destinato a guidare l'Aula e il goriziano **Antonio Calligaris** probabile capogruppo, ne restano cinque. Per un solo posto, come detto, perché la presidenza del Consiglio regionale è stata valutata come una tessera dal valore doppio. Attualmente nella Lega viene data come possibile la conferma di **Alberto Budai**, già a capo della Seconda negli ultimi cinque anni, ma non sono da scartare totalmente nemmeno le chance di **Elia Miani**.

Più semplice, infine, è il gioco di incastri cui è chiamata a cimentarsi **Sandra Savino** all'interno di Forza Italia. Il fatto di avere tre eletti e un assessore esterno – **Riccardo Riccardi** – facilita le operazioni alla coordinatrice azzurra. Visto che ogni probabilità il triestino **Michele Lobianco** sarà destinato a occupare il secondo posto della maggioranza in Ufficio di presidenza, la rosa si riduce a due petali: **Roberto Novelli** e **Andrea Cabibbo**. Uno farà il capogruppo (e il favorito è l'ex onorevole) e l'altro il presidente dell'unica Commissione che spetta ai berlusconiani in base ai risultati delle Regionali. —

I NOMI IN CORSA

Le trattative a centrodestra tengono anche conto degli equilibri territoriali



Alessandro Basso è il profilo principale in campo per uno dei due posti dei meloniani



Nel caso in cui Pordenone non ottenga anche l'altro slot dei meloniani, allora toccherà a Stefano Balloch



La Lega ha a disposizione una sola casella e dovrebbe schierare di nuovo Alberto Budai



Sempre nel Carroccio non va esclusa a priori la strada che può portare al nome di Elia Miani



Due sono le presidenze per la Lista Fedriga e una di queste dovrebbe andare a Diego Bernardis



È probabile, quindi, che la seconda Commissione della Lista Fedriga vada a Carlo Bolzonello



Roberto Novelli farà il capogruppo di Forza Italia oppure guiderà una Commissione



Il ruolo che non sarà occupato da Novelli andrà al pordenonese Andrea Cabibbo

La Giornata della Terra

I DATI

Più rinnovabili



«Il 29% delle imprese - spiegano il presidente di Confcooperative Fvg, Daniele Castagnaviz e il segretario generale Nicola Galluà (nella foto) - ha già attivato iniziative per l'utilizzo rinnovabile dell'energia e il 25% per le materie prime. Tra i rischi ambientali paventati dalle imprese, al primo posto c'è l'aumento delle temperature (49,3%), seguiti dalla scarsità di risorse idriche (38,7%) e dalla perdita di biodiversità (34,7%)».

L'UNIVERSITÀ

La conoscenza



L'economista friulano Francesco Marangon presiede la giuria del Premio regionale sostenibilità: «Sono onorato per questo incarico sulla sostenibilità che proviene dalla cooperazione - dice - che è ha anche ottenuto il prestigioso patrocinio dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile alla quale aderisce la rete delle 80 Università per lo Sviluppo Sostenibile, quella di Udine compresa».

LE REGOLE

Per partecipare



Il concorso prevede la partecipazione di gruppi di 5 studenti ai quali verrà richiesto di individuare sul territorio una cooperativa, insieme alla quale realizzeranno un elaborato (video, foto o testo) che racconti l'impegno sui temi della sostenibilità. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 31 ottobre mentre le scuole dovranno manifestare l'interesse entro il 31 maggio. Per info: educazione@cooperative.it.



Promosso assieme alle Bcc un contest regionale che coinvolge gli studenti e le imprese del territorio

Confcooperative e scuole alleate nel Premio dedicato alla sostenibilità

L'INIZIATIVA

GIULIO GARAU

«La cultura della sostenibilità si semina a scuola, se non iniziamo dai ragazzi a difendere questo valore non riusciremo a costruire nulla, lo sappiamo bene noi di Confcooperative che facciamo formazione su questo campo già da vent'anni». Proprio per questo il presidente di Confcooperative Fvg, Daniele Castagnaviz, non ha avuto dubbi nel dare vita al Premio regionale di sostenibilità che parte proprio dalle scuole, coinvolte da cooperative e imprese. Un'iniziativa portata avanti assieme al Credito cooperativo, l'Associazione regionale delle Bcc, Casse rurali e artigiane, Zadružne banke del Fvg, e con l'economista friulano Francesco Marangon che presiede la giuria del premio. Il tema della sostenibilità è tra le priorità; nonostante que-



DANIELE CASTAGNAVIZ
PRESIDENTE DI CONFCOOPERATIVE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Previsto un concorso per gli istituti superiori e il riconoscimento a una personalità che si è distinta sul tema

sto ci sono tante difficoltà ancora da vincere. Lo mette in evidenza una ricerca appena conclusa che ha coinvolto un campione di 76 cooperative. È emerso che l'85% delle cooperative del Fvg ritiene rilevante per la propria attività la crisi climatica. D'altra parte, però, solo il 9% ha già avviato progetti per valorizzare le opportunità connesse con la transizione ecologica, mentre il 65% mostra un atteggiamento positivo verso il tema e vuole approfondirne l'impatto. Preoccupazione per la crescita dei costi e degli adempimenti, infine, dal 13%.

«Di converso - spiega Castagnaviz - il 29% delle imprese ha già attivato iniziative per l'utilizzo efficiente e rinnovabile dell'energia e il 25% per le materie prime e i materiali. Tra i rischi ambientali più significativi, al primo posto c'è l'aumento delle temperature (per il 49,3%), seguiti dalla scarsità di risorse idriche (38,7%) e dalla perdita di biodiversità (34,7%)». Bisogna difendere

il principio della sostenibilità. «Che si regge su tre gambe - spiega Castagnaviz - l'ambiente, l'economia e il sociale. Qual è lo strumento che può essere migliore di quello della cooperazione sociale? Perché le nostre realtà fanno formazione a scuola, non delocalizzano e restano a difendere il territorio. Questo è già sostenibilità».

«L'autorevole Giuria rappresenta la conferma dell'importanza del progetto e dell'impegno che il mondo della cooperazione vuole dedicare alla promozione del valore della sostenibilità - sottolinea Luca Occhialini, presidente dell'Associazione regionale delle Bcc -». Il Premio, inoltre, si avvale della collaborazione di Next - Nuova economia per tutti, nata nel 2011 per promuovere una nuova economia: civile, partecipata e sostenibile», il cui presidente è l'economista Leonardo Becchetti.

Il Premio si articola in un concorso per le scuole e le imprese cooperative del Fvg e in un premio a una personalità che si sa-

rà distinta per l'impegno sul tema della sostenibilità. La premiazione è prevista in dicembre, mentre una serie di iniziative accompagneranno, nei prossimi mesi, l'avvicinamento al Premio. Il concorso è rivolto al triennio delle scuole superiori di secondo grado. In particolare, in questa prima edizione, alle oltre 40 classi, per più di mille studenti coinvolti che, dal 2021 a oggi, hanno partecipato al percorso didattico "Economia sostenibile".

«Visto il mio mestiere di professore sono molto contento di essere coinvolto - commenta Marangon, docente all'Ateneo di Udine e presidente della giuria - perché come Università da tempo stiamo lavorando sulla formazione sullo sviluppo sostenibile. In particolare con le scuole superiori che per noi sono il punto di riferimento per le nostre attività. Proprio domani (oggi, ndr) - chiude - si celebra la Giornata mondiale della Terra e per noi investire su questi temi significa investire in conoscenza e competenza». —

Un esempio virtuoso e "verde"

A Zoppola c'è la Copropa che produce le patate e non butta via niente

«Noi sostenibili? Certo, al 100%. Delle patate non si butta via niente, gli scarti servono per fare biogas e noi stessi iniziamo ad essere sostenibili dall'energia che prendiamo dal nostro impianto fotovoltaico da 200 Kilowatt».

Una storia esemplare quella della Copropa, la Cooperativa produttori patate, che raccon-

ta il titolare Piervito Quattrin, e che a Ovedo di Zoppola, nel pordenonese, sta letteralmente decollando.

Sessantacinque i soci che forniscono le patate alla Copropa che dà lavoro a 5 dipendenti fissi e stagionalmente ad altre 5-8 persone. Sul sito si parla di una produzione di circa 35 mila quintali nell'ultimo anno, ma il dato è già superato: siamo già sui 40 mila e l'o-

biiettivo è certamente quello di ritoccare quota 57 mila (era il 2002), produzione poi crollata a causa della siccità.

«Come spiegavo, dalle patate che produciamo e lavoriamo non si butta via niente - aggiunge Quattrin - nemmeno e quello che non si può mangiare, gli scarti, le buccette: vanno tutti a finire nell'impianto di biogas che alla fine ci paga qualche soldo. Va a finire lì anche l'acqua della pelatura delle patate per produrre il biogas». Sul sito di Copropa c'è tutto l'elenco delle patate che vengono date dai soci e la produzione è molto vasta: ci sono tutti i nomi delle singole specialità (Artemis, Ambra, Unives, Chopi e tante altre) e a ciascuna delle patate è collegata il miglior uso in cucina, tipo

IL TEMI DEL FUTURO
SEMPRE PIÙ REALTÀ DECIDONO DI
REINVENTARSI IN CHIAVE GREEN

Dalle bucce che servono per il biogas all'energia elettrica con il fotovoltaico

per tipo: lesso, forno, gnocchi, crocchette, purè fritto e gnocchi:

E dire che un tempo in quella cooperativa si produceva latte e formaggi. La Copropa infatti è nata nel 1988 dai soci della Latteria di Ovedo di Zoppola che era rimasta con poco latte e quindi stava per terminare il suo percorso iniziato nel 1926. La prima attività nel 1990 in un capannone

affittato a Murlis di Zoppola, con i soli soci di Ovedo, raccogliendo 6.000 quintali di patate. Negli anni successivi sono arrivati nuovi soci non solo delle frazioni del Comune di Zoppola ma di diversi comuni della provincia di Pordenone. Nel 1991 i quintali sono passati a 15 mila e nel 1992 a 28 mila. Nel 1993 l'attività si è trasferita nel nuovo capannone di proprietà dotato di celle frigo per la conservazione di circa 35 mila quintali di patate. La produzione è aumentata gradualmente fino ad arrivare nel 2002 a 57.000 quintali (nel 2003 quintali 37.000 per la siccità). «Ora siamo a 40 mila quintali - conclude Quattrin - e la produzione è in crescita».

G.G.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Fondi straordinari a 5 corsi Its Formano tecnici di eccellenza

L'agenzia Indire valuta l'offerta della Fondazione Malignani: premiate professionalizzazione e occupazione

UDINE

Cinque dei sei corsi Its di alta specializzazione attivati dalla Fondazione Malignani (Mits Academy) fanno parte del gruppo dei 212, su 315, inseriti dall'Agenzia Indire nella fascia più alta di punteggio. Questo significa che il Ministero dell'Istruzione e del merito li finanzia con fondi straordinari.

Si tratta dei percorsi triennali conclusi nel 2021, attivati per formare 107 tecnici superiori per l'automazione e i sistemi meccatronici manutentori di aeromobili, l'automazione e i sistemi meccatronici, additive manufacturing e macchine agricole a cui si aggiunge il percorso per tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali. Altri 16 percorsi non superano la prima fascia di punteggio, quella che non

prevede ulteriori finanziamenti.

LA VALUTAZIONE

L'Agenzia Indire ogni anno misura la qualità dei 315 corsi attivati da 94 Fondazioni in Italia e ancora una volta il Mits Academy di Udine si conferma un'eccellenza nell'alta formazione tecnica, posizionandosi ai vertici nazionali tra gli Its che operano nel sistema Paese. La valutazione si basa su alcuni indicatori tra cui la professionalizzazione e occupazione dei diplomati tecnici superiori. Sei i corsi del Mits Academy di Udine sotto la lente dell'agenzia Indire: tutti sono inseriti nella fascia di maggiore punteggio. Come già detto cinque di questi accedono alle premialità di tipo economico. Dei 107 diplomati 91 sono occupati proprio perché risultano ricercatissimi dalle imprese, mentre gli altri hanno intrapreso percorsi uni-



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
FONDAZIONE MALIGNANI

Abbiamo creduto nel nuovo paradigma di apprendimento dell'imparare facendo



LA SEDE
A FELETTO UMBERTO
MA TORNERÀ A UDINE

Il punteggio va da 73,72 a 84,01. L'indice di efficacia da 74,96 a 92,77

versitari. Le università regionali, a fronte della frequenza dei corsi Its, riconoscono agli studenti i crediti formativi.

I PUNTEGGI

Il punteggio assegnato ai cinque corsi premiati dal ministero va da un minimo di 73,72 a un massimo di 84,01 punti. E se l'indice di efficacia oscilla tra 74,96 e 92,77, la posizione assoluta dei percorsi va dal sessantaquattresimo al centonovantanovesimo posto. Le posizioni all'interno delle rispettive aree tecnologiche, invece, tengono conto del numero complessivo di corsi attivati in quell'area. Per il Mits si tratta della conferma di un percorso virtuoso visto che dal 2013 aveva già ottenuto con continuità 17 riconoscimenti di eccellenza, che, da quest'anno, salgono complessivamente a 23. Valorizza questa serie ininterrotta di successi il fatto che i criteri della valutazione

ne sono costituiti soprattutto dalla percentuale di occupazione, oltre che dal numero dei corsisti.

IL COMMENTO

A esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti è il presidente della Fondazione Mits, Gianpietro Benedetti, nonché presidente del gruppo Danieli di Buttrio: «Il Mits Academy – spiega – ha dimostrato e continua a dimostrare la sua capacità di rispondere a un mercato liquido e in continua evoluzione. Abbiamo creduto in questi dodici anni in un nuovo paradigma di apprendimento, dando concretezza al “Learning by doing”, imparare facendo per essere protagonisti dello sviluppo del nostro Paese, garantendo un futuro alle giovani generazioni». Questo fatto ha portato il Mits a «essere una delle colonne del sistema manifatturiero – sono sempre le parole di Benedetti –, a essere un elemento trainante della produzione del nostro territorio e del Paese. I percorsi biennali di qualità sfociano quindi in occupazione rapida di alta qualità e soddisfazione per i giovani e oggi, a certificarlo ancora una volta, è il ministero attraverso l'ultimo monitoraggio Indire. Un risultato che gratifica il lavoro di formatori, staff e aziende socie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA DACIA SPRING

100% ELETTRICA

CON MEDIANAV, RETROCAMERA E TINTA METALLIZZATA

AD APRILE

DA 129 €/RATA MESE

CON PLUSVALORE DACIA

Anticipo 5.055 €, TAN 2,99% - TAEG 4,60% - 36 rate - Rata Finale € 10.186 o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info presso la Rete aderente.

FAI IL PIENO DI ENERGIA CON IL TASSO AL 2,99%

APPROFITTA DEI VANTAGGI DEGLI INCENTIVI STATALI E DELLA PRONTA CONSEGNA

Gamma Dacia SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: da 139 a 152 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2023, su un numero limitato di vetture disponibili.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Spring Expression Electric a € 17.500 (IVA inclusa). IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a € 5.000: anticipo € 5.055. Importo totale del credito € 13.724,00 che include finanziamento veicolo € 12.445 e, in caso di adesione, Pack Service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 630,00 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,26 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.103,37, Valore Futuro Garantito € 10.186 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 22.500 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.827,37 in 36 rate da € 128,93 oltre la Rata Finale. TAN 2,99% (tasso fisso) TAEG 4,60%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto per cdcc (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/04/2023, su un numero limitato di vetture disponibili.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Il caso

Mense scolastiche iscrizioni con lo Spid

Il Garante: non basta ampliare gli accessi

Pittaro invita i Comuni ad accettare la posta elettronica
«I genitori ci segnalano difficoltà a usare il sistema digitale»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Garante regionale dei diritti della persona invita i Comuni ad accettare le domande di iscrizioni dei bambini alle mense scolastiche, inviate via e-mail dalle famiglie. Paolo Pittaro ritiene sia penalizzante per molti, sicuramente per chi non ha ancora l'identità digitale, pretendere che tutti sappiano usare lo Spid per accedere ai servizi proposti dall'amministrazione pubblica.

Nell'era digitale la posizione del Garante rischia di far discutere, Pittaro lo sa ma pur di garantire pari opportunità di accesso ai servizi del-

la refezione scolastica a tutti i cittadini, chiede ai Comuni di accettare le comunicazioni verbali, l'utilizzo di e-mail e la consegna brevi mano dei documenti. L'obiettivo del garante – recita una nota – resta quello di «tutelare i diritti delle categorie più fragili della società: i bambini e gli adolescenti, le persone esposte al rischio di subire discriminazioni per le loro condizioni fisiche, di etnia, di razza, di religione e le persone private della libertà personale».

LE SEGNALAZIONI

Tutto è partito da alcune segnalazioni ricevute da Pitta-

ro durante la campagna elettorale appena conclusa. A lamentare difficoltà ad accedere ai servizi mensa con lo Spid sono stati alcuni genitori, segnalando una certa reticenza da parte di alcuni Comuni nell'accettare i messaggi di posta elettronica con cui avevano comunicato le assenze e quindi il mancato consumo del pasto. «All'Organo di garanzia – spiega Pittaro – è stato segnalato il problema specifico dell'iscrizione ai servizi della refezione scolastica e dei conseguenti pagamenti delle rette o disdette dei pasti. Molti Comuni della regione prevedono che le relative pratiche ven-

gano svolte, nei portali dedicati, attraverso lo strumento Spid, e non considererebbero la possibilità di effettuare tali pratiche attraverso mezzi che non prevedono l'utilizzo di attrezzature informatiche creando, di fatto, una situazione di discriminazione a carico delle persone che non possono o non vogliono dotarsi dell'identità digitale». Oltre ai genitori pure un esperto di istruzione e servizi digitali ha fatto notare al Garante le problematiche che possono scaturire dal solo uso dello Spid. «L'accesso ai servizi di refezione scolastica è fondamentale soprattutto per i minori che vivono in una situazione di svantaggio o che fanno parte di famiglie fragili» insiste il Garante non senza far notare che il servizio mensa «è elemento utile per contrastare la dispersione scolastica e la povertà alimentare, oltre che educativa e sociale». Consapevole, insomma, del problema del digital divide, il Garante si appella agli enti locali competenti invitandoli ad ampliare le possibilità di accesso a questo tipo di servizio. «È fondamentale che tutti – insiste Pittaro –, a partire dalle pubbliche amministrazioni, si attivino per evitare di negare il diritto di accesso ai minori di età, a servizi importanti quali i servizi amministrativi, sociali e scolastici andando a ledere il principio

«Vanno tutelati i diritti delle categorie più fragili della società: soprattutto i bambini e gli adolescenti»

«La mensa è elemento utile per contrastare la dispersione scolastica e la povertà alimentare»

«Serve un modo di comunicare non difficoltoso, capisco che la telefonata non basti ma l'e-mail va accolta»



PAOLO PITTARO
GARANTE REGIONALE
DEI DIRITTI DELLA PERSONA

di uguaglianza tra gli stessi».

LA CASISTICA

La stragrande maggioranza dei Comuni utilizza i portali digitali per ricevere le domande di iscrizione dei bambini alle mense scolastiche. In altrettanti casi le assenze non vanno comunicate ai gestori del servizio perché i pasti vengono addebitati a fronte dell'effettivo consumo delle pietanze. Altra cosa è la comunicazione delle assenze degli alunni alle segreterie scolastiche ai fini didattici e pure di sicurezza. A quanto pare è più facile riscontrare l'ammissione del solo uso dello Spid nei comuni medio piccoli piuttosto che in quelli più grandi. Non va dimenticato, però, che i Comuni stanno vivendo una grave carenza di personale al punto da dover ridurre alcune aperture degli sportelli. Potrebbero essere anche questa situazione a farli optare per i soli portali digitali. «Dobbiamo trovare un sistema comunicativo non difficoltoso, posso capire che la telefonata non sia sufficiente, ma il messaggio di posta elettronica va accettato» ripete il Garante dei diritti della persona sempre più convinto che i cittadini sprovvisti di strumenti informatici e di preparazione per usarli non possano essere penalizzati. Non sarebbe democratico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUCATO DEI VINI FRIULANI

PER LA DIFESA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE
DELL'ASPARAGO FRIULANO

ASPARAGUS®

2023

*Dal 14 Aprile al 2 Giugno
nei nove ristoranti aderenti all'iniziativa
sarà possibile deliziarsi
con il Menu Asparagus 2023*

14 APRILE
Al Grop
Tavagnacco
UDINE
+39 0432 360240
info@algrup.com
www.algrup.com

21 APRILE
Là di Moret
UDINE
+39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
www.ladimoret.it

28 APRILE
Lokanda
Devetak 1870
San Michele del Carso
GORIZIA
+39 0481 882488
info@devetak.com
www.devetak.com

05 MAGGIO
Da Nando
Mortegliano
UDINE
+39 0432 760187
info@danando.it
www.danando.it

12 MAGGIO
Eataly
Trieste Riva T. Gulli 1
TRIESTE
+39 040 2465701
eatalytrieste@eataly.it
www.eataly.net/_it
negozi/trieste

19 MAGGIO
La Dinette
Porto San Vito Grado
GORIZIA
+39 388 6418882
info@ristoranteacinettegrado.it
www.ristoranteladinettegrado.it

26 MAGGIO
Da Toni
Gradiscutta di Varmo
UDINE
+39 0432 778003
info@datoni.net
www.datonet.net

02 GIUGNO
Hostaria alla
Tavernetta
UDINE
+39 0432 50066
info@alatavernetta.com
www.allatavernetta.com

02 GIUGNO
Il
Pedrocchino
Piazza IV Novembre
SACILE (PN)
+39 0434 70034
www.ilpedrocchino.com

Per la prenotazione contattare direttamente i ristoranti

www.ducatovinifriulani.it



ECONOMIA

L'AZIENDA DELL'ARREDO

Ricavi stabili per Snaidero Nel piano 50 nuove aperture

Il gruppo di Majano archivia il 2022 con un fatturato di 105 milioni di euro
L'Ad Trivillin: «Asia, Usa, Europa sono mercati centrali per il nostro sviluppo»

Maura Delle Case / UDINE

Il gruppo Snaidero chiude il 2022 con 105 milioni di ricavi, in linea con il turnover dell'anno precedente che era stato di 106 milioni di euro, e si prepara ad aprire 50 nuovi punti vendita all'estero.

A farlo sapere, di rientro dal Salone del mobile, che non esita a definire «molto positivo», è l'amministratore delegato del gruppo friulano produttore di cucine, Alessandro Trivillin, subentrato lo scorso autunno a Massimo Manelli, alla sua prima edizione del rilevante appuntamento meneghino.

Un evento che Snaidero ha vissuto non in Fiera - Eurocucina è infatti un evento biennale e tornerà nel 2024 -, ma in centro a Milano, al Fuorisalone, negli spazi rinnovati del suo Flagship store in zona Brera. Qui l'azienda del marchio arancione si è presentata con una gamma di materiali e finiture forti di 108 nuove referenze per un totale di 220 diverse possibilità di scelta. Per comunicarle al pubblico, è stato sviluppato il concept "Material (R)evolution", che ha debuttato in anteprima a Milano, all'interno dello store di Piazza San Marco, con l'installazione di creazioni analogiche e digitali ispirate proprio ai nuovi materiali Snaidero. Le novità della gamma prendono qui nuova vita e si trasformano in eclettici gioielli, realizzati artigianalmente dall'artista Verde Alfieri, e in opere 3D, frutto della creati-



L'Ad Alessandro Trivillin e la cucina "Ola" in esposizione nello show room Snaidero a Milano Brera



vità del 3D artist Filippo Bello. «Abbiamo registrato un'ottima affluenza di pubblico da tutto il mondo, con un ritorno anche delle presenze dall'emisfero asiatico - fa sapere il manager -. Questo mercato assieme a quelli

Presente al Fuorisalone, l'azienda sta presentando le novità di prototipo

domestico, statunitense e dell'Est Europa sono centrali per il nostro piano quadriennale di sviluppo».

Un piano che riguarda il 2027 e che «ci vede impegnati su tre macro fronti - conti-

nua Trivillin -: organizzazione, prodotto e mercati. Oltre ad una riorganizzazione interna, siamo già al lavoro per sviluppare le novità di prodotto del prossimo anno e stiamo investendo nuove risorse per consolidare il brand e incrementare il turnover nei mercati d'interesse. Obiettivi che intendiamo raggiungere anche grazie a forti investimenti in comunicazione, per consolidare il posizionamento alto del nostro marchio, e all'apertura già programmata di oltre 50 nuovi showroom all'estero».

I primi due apriranno i battenti in breve a Giacarta e Miami e avranno, tutti, una marcia in più: saranno concepiti per i prodotti di fascia alta.

Il gruppo Snaidero, che dal 2018 è controllato da IDEa Corporate Credit Recovery, oggi conta oltre all'azienda di Majano anche il marchio francese Arthur Bonnet e la società Eurocucina in Inghilterra. Tre realtà che complessivamente l'anno scorso hanno generato un fatturato di 105 milioni di euro - per conoscere la redditività bisognerà aspettare l'approvazione del bilancio -, del quale oltre la metà è frutto delle vendite del marchio arancione fondato nel 1946 da Rino Snaidero a Majano, dove lavorano oggi poco meno di 400 persone su un totale a libro paga delle aziende del gruppo che sale a 660. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

bancater.it

CAMBIAMENTI

Da srl a cooperativa la via di Assicoop Fvg che diventa leader



Da sinistra Cicogna, Riboli, Vogrig e Paiella

UDINE

Legacoop Fvg, Unipolsai e Assicoop Fvg hanno firmato ieri mattina la più grande convenzione associativa regionale in Italia: alle condizioni agevolate per i prodotti dedicate a soci e familiari delle cooperative aderenti a Legacoop, già garantite dalla convenzione in essere, il nuovo accordo ne aggiunge di ulteriori e soprattutto allarga la platea dei beneficiari. «Alla luce delle profonde trasformazioni del mercato assicurativo e ai rincari che hanno colpito negli ultimi anni famiglie e imprese abbiamo ritenuto che il sistema Legacoop Fvg dovesse fare uno sforzo in più - dichiara la presidente regionale di Legacoop, Michela Vogrig -. La nuova convenzione è il risultato di un importante e virtuoso percorso con UnipolSai che ci consente di garantire benefici a una platea molto più ampia. Non solo soci, ma anche dipendenti e loro familiari a cui si aggiungono finalmente le stesse cooperative». Quanto ai servizi, la nuova convenzione integra ai rami Rca, persone e vita, servizi come il noleggio a lungo termine e il telepedaggio. Al nuovo «accordo» - presentato ieri in conferenza stampa da Vo-

grig insieme al suo vice Marco Riboli, anche presidente di Assicoop Fvg, e a Giovanfilippo Paiella, responsabile distretto vendite Nord Est di UnipolSai - si accompagna una rivoluzione societaria per Assicoop spa che da srl si trasforma in cooperativa. «Un passaggio - spiega Riboli, che ieri ha presieduto l'assemblea ordinaria dei soci chiamata a dare il via libera alla trasformazione - il cui obiettivo è quello di ampliare la base sociale, da sempre nello spirito e nelle finalità di Assicoop». Una realtà che attualmente conta oltre 12 mila soci e familiari assicurati in più di 100 cooperative del Friuli Venezia Giulia con più di 17 agenzie UnipolSai sparse in tutto il territorio e con un portafoglio di 30 mila polizze nei rami Rca, persone e vita, per un monte incassi annuo di 9 milioni di euro. «I risparmi derivanti dall'utilizzo della convenzione Assicoop - sottolinea Riboli - sono stimati in 900 mila euro l'anno» che moltiplicati per i 24 anni di attività della società si traducono «in risparmi che superano i 20 milioni di euro. Ventiquattro anni di attività in cui Assicoop ha accantonato utili per oltre 500 mila euro». —

M.D.C.

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY



PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

OGGI E DOMANI IN FIERA A PORDENONE

Radioamatore, auto collezionismo e foto

PORDENONE

Pordenone ritorna per due giorni, oggi e domani, la «capitale» dell'elettronica, radiantistica e informatica low-cost, oltre che delle auto d'epoca. Apre infatti la Fiera del Radioamatore - Tech Expo, giunta alla 57ª edizione, a cui si affianca l'esordio di Alto Adriatico Motori d'Epoca, al debutto con la prima edizione. Radioamatore è la rassegna

storica, diventata la più importante fiera di settore, che conta 200 espositori e attende oltre 30 mila visitatori oltre che da altre località del Paese anche da Slovenia e Croazia. Alto Adriatico Motori d'Epoca già lascia presagire una parte dei contenuti, ma non ci saranno solo le auto bensì anche altri mezzi motore. Chiudono gli eventi del week end Nordest collezione e Fotomercato. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER



CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046



www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



IL GRUPPO DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux “taglia” Scatta la procedura per 28 licenziamenti

E' arrivata la comunicazione ufficiale: il 27 aprile le uscite
Discussione a Susegana sugli investimenti, intesa lontana

Elena Del Giudice / UDINE

Licenziamento collettivo per 28 operai dell'Electrolux di Porcia. Si concretizza attraverso una comunicazione formale di avvio della procedura da parte della multinazionale, l'accordo raggiunto tra azienda e sindacati finalizzato alla riduzione dei costi. Un piano, il riassetto del gruppo annunciato l'estate scorsa con 4 mila esuberanti dichiarati (saliti poi a oltre 5 mila, nel mondo, anche con l'azzerramento dei contratti a termine), di cui 222 in Italia, e di questi 76 a Porcia. Il licenziamento collettivo “non oppositivo” riguarda, come detto, 28 persone inquadrare come operai a Porcia, e le uscite ovviamente rispettano i contenuti dell'accordo firmato a gennaio e che prevedeva, per la gestione degli esuberanti, la ri-

cerca di candidati, e quindi uscite volontarie, incentivati all'esodo. Ricordiamo che l'incentivo è di 12 mila euro per coloro che, con un anno di Naspi, raggiungono la pensione, si sale a 25 mila euro se i requisiti pensionistici vengono raggiunti entro 24 mesi, e si arriva a 72 mila euro per coloro che, invece, non riusciranno a traguardare la pensione nei prossimi 3 anni.

La data di uscita è quella del 27 aprile, già la prossima settimana ci saranno le prime procedure di conciliazione, ed Electrolux - sempre in virtù del famoso accordo - pagherà anche il periodo di preavviso.

Le ragioni della riorganizzazione del Gruppo a livello mondo, che ha penalizzato di più l'area del Nord America dove si è concentrata la parte più cospicua delle eccedenze, stanno nella forte riduzione

della domanda di elettrodomestici che ha caratterizzato soprattutto il 2022 (-15% nel mercato europeo occidentale, -19% in quello dell'Europa orientale). Nella lettera inviata da Confindustria Alto Adriatico ai sindacati per comunicare l'avvio della procedura, si ricorda la forte ripresa post pandemica che ha portato con sé le note difficoltà nell'approvvigionamento di componenti e materie prime, all'origine di tanti stop produttivi anche a Porcia; quindi il conflitto in Ucraina, il balzo dei costi energetici, l'aumento dell'inflazione e la flessione della fiducia dei consumatori. Un mix di fattori che, peraltro, permane anche quest'anno, e che si riverbera sui volumi stimati per il 2023 a Porcia, al di sotto delle 750 mila apparecchiature che dovrebbero essere il target per lo



Il 27 aprile ventotto operai di Porcia lasceranno definitivamente l'azienda

stabilimento pordenonese.

L'uscita di 28 persone resta, ovviamente, «un momento triste per Porcia - è la considerazione di Roberto Zaami, segretario della Uilm - perché se è vero che si tratta di uscite su base volontaria, a fronte di questo esodo non si vedono all'orizzonte, a breve, nuovi ingressi: è una riduzione di personale, e quindi sotto il profilo della dimensione aziendale, non è un fattore positivo. L'auspicio è - conclude

Zaami - che ci sia un'inversione del trend».

Nei giorni scorsi si è svolta a Mestre a riunione del coordinamento di Gruppo di Electrolux che ha proseguito il confronto sulle prospettive di investimento per Susegana, 110 milioni di euro, su cui dovrebbero venire indirizzati parte dei volumi della fabbrica ungherese di frigoriferi che chiuderà a fine anno. L'intesa però non pare ancora vicina. Le Rsu chiedono una verifica

dell'incremento di gettito produttivo sui lavoratori scattato con la nuova fabbrica Genesis che ha portato a 94 pezzi l'ora, prima di discutere della richiesta di salire a 120 pezzi l'ora. Riunione aggiornata quindi a metà maggio quando le commissioni tecniche dovrebbero aver portato a compimento la loro valutazione, e se così sarà il confronto con l'azienda alla ricerca di un'intesa potrebbe ripartire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da un lato la necessità di contrastare il cambiamento climatico
dall'altro l'obiettivo di conquistare l'indipendenza, anche dall'import

Comunità energetiche rinnovabili “patto” BancaTer-Legambiente

ALLEANZE

Maura Delle Case / UDINE

Fari puntati sulle Cer, le comunità energetiche rinnovabili. BancaTer, Legambiente Fvg e Confcooperative Alpe Adria si preparano a sviscerare l'argomento nel corso di un convegno dedicato, in programma per martedì 26 aprile, alle

18.30, che sarà ospitato nella sala convegni dell'istituto di credito a Codroipo.

«L'evento - spiega il presidente di BancaTer, Luca Occhialini - rappresenta un'occasione straordinaria per approfondire le tematiche legate alle Comunità energetiche rinnovabili e agli strumenti disponibili favorire lo sviluppo sostenibile a livello locale. Il nostro istituto di credito è da sempre vo-

cato a coniugare questi due aspetti e assieme a Legambiente Fvg e a Confcooperative Alpe Adria abbiamo pensato di fornire un panorama ancora più completo per sfruttare al meglio le opportunità fornite dall'attuale quadro normativo».

Un quadro nel quale si innestano per altro le importanti risorse stanziare dalla Regione Fvg per l'installazione di impianti fotovoltaici,

ci, che ammontano a 100 milioni di euro per gli interventi avviati dai privati a cui si sommano 55 milioni per quelli delle imprese. Dopo un inquadramento generale sui cambiamenti climatici e sulla necessità di contrastarli per la sopravvivenza del pianeta, il convegno passerà a presentare le Comunità energetiche rinnovabili, che permettono ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni locali di produrre, consumare, immagazzinare e condividere energia da fonti rinnovabili, contribuendo attivamente alla transizione energetica e alla lotta contro i cambiamenti climatici, nonché a beneficiare di rilevanti risparmi sulle bollette e anche di incentivi. L'energia elettrica “condivisa” beneficia infatti di un contributo economi-



LUCA OCCHIALINI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI BANCATER

«Le banche possono avere un ruolo anche nella transizione energetica»

co riconosciuto dal Gse a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione, lasciando ai singoli membri tutti i vantaggi legati ai propri impianti rinnovabili. Legambiente Fvg illustrerà gli aspetti tecnici e normativi delle Cer, Confcooperative presenterà il modello societario cooperativo e la sua applicazione alle comunità, spiegando le ipotesi operative e le modalità di costituzione delle stesse. Per finire BancaTer esporrà gli strumenti finanziari a disposizione per supportare gli investimenti in certe iniziative sostenibili, evidenziando il ruolo fondamentale delle istituzioni finanziarie nella promozione di un'economia verde e nella transizione energetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WEBINAR

Dottorati innovativi opportunità per le Pmi

PORDENONE

Dottorati innovativi, opportunità per le imprese. Se ne parlerà il 28 aprile, dalle 11, nel corso di un webinar promosso dal cluster Comet. «Il dottorato innovativo vede le imprese protagoniste, perché nasce da un loro bisogno di innovazione. Prevede che il dottorando sviluppi un progetto di ricerca di interesse per l'impresa. Ed è una grande opportunità, non so-

lo in termini di finanziamenti ma anche di aspetti formativi, fondamentali per dotare il Paese di risorse umane all'altezza delle sfide globali che ci attendono. L'incontro fornirà alle aziende informazioni chiare sul meccanismo di accesso ai 79 percorsi di dottorato innovativi attivabili presso l'Università di Udine. Interverranno Paolo Candedotti, Alessandro Trovarelli e Raffaella Medeot di Uniud e Franco Scolari. —

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE
Esito di gara
È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di coperture assicurative per l'EDR di Pordenone. Lotto: 1 Polizza RCT/RCO - CIG 9454548BD1. Aggiudicatario: LLOYD'S INSURANCE COMPANY S.A. Valore: € 201.711,60 Lotto 2: Polizza ALL RISK - CIG 9454548987. Aggiudicatario: REVO INSURANCE S.P.A. Valore: € 280.044,00 Documenti: <http://www.pordenone.edrfvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/servizio-on-line-di-e-appalti> e <https://eappalti.regione.fvg.it> Invio alla GUUE 2023/S 052-152854

II RUP
dott.ssa Diana Luddi

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI UDINE
Avviso esito di gara - CIG: 95959268A3
Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale per la Direzione Lavori, misura, contabilità e liquidazione, assistenza e collaudo, prestazioni accessorie per pratica prevenzione incendi inerenti l'opera 7806 "Rifunionalizzazione e adeguamento dell'ex scuola B. Stringher da destinare a sede degli uffici della Procura della Repubblica - Lotto 1" PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 NextGenerationUE - CUP: C22D1800020007 Importo a base d'asta: € 697.004,36 oltre oneri contributivi ed IVA; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Operatore economico aggiudicatario: R.T.P. con capogruppo mandatario studio SERTECO Servizi Tecnici Coordinati srl, Udine P. IVA 00526890306 e mandanti STI Engineering SRL, San Daniele del Friuli (UD) P. IVA 02118550306 - ing. Mirko Degano, Udine P. IVA 01376120307 - dott. Massimo Valent, Tarcento P. IVA 02056950302 - ing. Serena Penasa, Riva del Garda (TN) P. IVA 02194190225 - Studio di Architettura Marpillero & Associati, Udine P. IVA 01991680305. Importo di aggiudicazione: € 434.003,72 oltre contributi previdenziali e IVA.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(f.to dott. ing. Renato Pesamosca)

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone - Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406 - protocollo@porto.trieste.it
pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nell'ambito dei lavori di efficientamento delle infrastrutture energetiche portuali finalizzati alla creazione di una Port Grid - Progetto n. 1953. CIG 9760682199. CUP F94C22001390004.

Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 1.494.430,19.

Termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 22 maggio 2023.

Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E, sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Eric Marcone

In tre sedute il titolo ha perso oltre il 13,5% in Borsa. Pesa l'incertezza sulle volontà di Vivendi

Tim, lo stallo sulla rete costa 650 milioni

IL CASO

Francesco Bertolino

Lo stallo sulla rete è già costato a Tim 650 milioni di euro. Nel giro di tre sedute il titolo ha perso il 13,5% in Borsa, sciogliendo a 4,1 miliardi di capitalizzazione. In breve, così, la compagnia telefonica ha bruciato una quota significativa dei rialzi registrati nelle ultime settimane di attesa per le offerte di Kkr e della cordata di Cdp-Macquarie.

Alla fine, le proposte sono arrivate, ma i circa 20 miliardi messi sul piatto dai due pretendenti hanno creato incertezza sul mercato, come sem-

pre foriera di vendite. Vivendi, primo azionista di Tim con il 23,75%, ha ribadito la sua contrarietà alla cessione della rete per una somma inferiore a 31 miliardi. Migliorando le rispettive offerte di circa un miliardo, Kkr e Cdp-Macquarie hanno dimostrato l'indisponibilità ad avvicinare quella cifra. Le posizioni inconciliabili hanno portato al tracollo a Piazza Affari, accelerato dalle voci riguardo al rischio di un maxi-aumento di capitale che la società ha escluso nelle risposte alle domande assembleari (così come le indiscrezioni riguardo alla vendita di Tim Brasil che, paradossi della finanza, in Borsa vale più della controllante Tim).

Dopo essersi in passato

esposto sin troppo, intanto, il governo preferisce ora il silenzio. «Quando c'è una procedura in corso che riguarda investitori significativi e un'impresa così importante, peraltro

Urso: «Un governo saggio non interviene, ma aspetta che l'azienda decida»

anche a capitale straniero», ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, «un governo saggio non interviene ma aspetta che l'azienda prenda decisioni e poi, ovviamente, creerà il contesto migliore per realizza-

re gli investimenti necessari nel campo delle telecomunicazioni, della digitalizzazione e della connettività del nostro Paese».

Il livello dello scontro all'interno di Tim è però tale che la stessa gestione dell'impresa è in pericolo. Bocciandone la remunerazione, infatti, Vivendi ha segnalato il suo malcontento per il piano dell'ad, Pietro Labriola, che intende procedere alla vendita della rete per abbattere i 25 miliardi di debito che frenano i profitti e la capacità di investimento di Tim.

Il socio francese ha perciò sfiduciato Labriola e già sul mercato hanno preso a circolare nomi di potenziali sostituti. Da parte sua, però, il manager non pare intenzionato a la-

sciare e il 4 maggio discuterà in cda le proposte pervenute da Kkr e Cdp-Macquarie. A quanto filtra, l'obiettivo sarebbe avviare un negoziato per ottenere da uno o entrambi i proponenti ulteriori migliorie.

Certo, non sarà facile intavolare trattative con la ferma opposizione del primo socio. Ma qual è l'alternativa? «Continuiamo a non capire la strategia di Vivendi che in un pri-

Il primo azionista francese ha bocciato le offerte sul network e pensa all'opa

mo momento ha sostenuto totalmente Labriola, mentre ora sembra che anche questo rassicurante comportamento possa svanire», hanno sottolineato gli analisti di Bestinvest. Ebbene, secondo più fonti di mercato, il progetto alterna-

tivo di Vivendi è portare Tim fuori dalla Borsa per poi avviare lo spezzatino della compagnia. Il socio francese avrebbe già avviato contatti con il governo tramite mediatori e sondato l'interesse dei fondi di investimento per l'operazione.

Per la verità, riferiscono altre fonti, il sondaggio non avrebbe sinora dato gli esiti sperati: il debito necessario alla scalata e soprattutto quello che pesa su Tim sono ostacoli rilevanti in epoca di tassi in rialzo. Se e quando il futuro gestionale e industriale della società sarà più chiaro, però, non è da escludere che qualche grande fondo riconsideri l'idea in presenza di un accordo con il governo, Vivendi e gli altri soci rilevanti di Tim. Per ogni vidente di azioni in borsa, del resto, c'è un compratore e nelle ultime tre sedute tempestose oltre il 7% del capitale di Tim ha cambiato proprietario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	4,98	-2,35	4,78	6,12	-13,24	132,5
Acqa	13,31	0,68	12,28	14,42	3,02	2.834,8
Acinque	1,93	-0,52	1,93	2,2	-6,31	380,9
Adidas ag	162,92	0,14	127,74	166,82	26,79	34.085,5
Adv Micro Devices	81,15	-1,37	57,92	93,21	35,25	76.831,1
Aedea	0,292	-0,34	0,289	0,293	0,52	76,9
Aeffe	1,288	-0,92	1,116	1,42	4,04	138,3
Aegon	4,076	-2,21	3,785	5,292	-15,05	643,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	-	7,68	8,52	3,85	292,6
Aegae	40,49	-	38,31	45,12	-2,17	95.218,8
Ahold Del	31,445	0,61	26,8	32,225	15,71	3.747,9
Air France Klm	1,5395	-3,66	1,2575	1,856	25,16	659,9
Airbus	121,02	-6,52	112,4	129,46	8,54	93.509,6
Alerion	28,4	-0,7	28,25	33,1	-11,8	1.540,1
Algowatt	0,578	-0,86	0,48	0,698	15,14	25,6
Alkerm	12,44	1,14	10,72	14,78	12,89	70,7
Allianz	222,4	0,18	200,55	223,3	10,13	100.947,4
Alphabet cl A	96,16	0,88	81,47	99,15	17,77	28.660
Alphabet Classe C	96,82	0,56	82,44	98,83	18,1	33.836,6
Amazon	97,55	3,15	79,3	102,18	25,92	47.006,6
Amgen	227,6	-	211,35	254,4	-6,84	166.074
Amplifon	33,42	1,86	25,27	33,42	20,13	7.565,9
Anhueser-Busch	59,57	-	53,9	61,47	5,96	95.803
Anima Holding	3,856	1,42	3,562	4,22	3,05	1.336,2
Antares V	6,46	-2,12	6,04	8,89	-19,55	446,5
Apple	150,16	-1,42	118,66	152,5	25,32	775.610,6
Aquafil	4,745	0,32	4,73	6,3	-22,72	203,2
Ariston Holding	10,61	2,12	8,89	10,61	10,29	1.331,6
Asciopave	2,785	1,27	2,43	2,825	16,28	652,8
ASML Holding	578,3	0,38	517,7	636,5	14,36	250.596,8
Autogrill	6,635	1,07	6,41	6,9	2,68	2.554,7
Autos Meridionali	23,4	-0,43	11,35	23,5	103,48	102,4
Avio	9,12	-	9,04	10,68	-4,7	240,4
Axa	29,15	-	25,955	30,2	10,82	60.899
Azimut	20,4	1,04	18,99	23,65	-2,53	2.922,4
A2a	1,5715	0,96	1,2665	1,5715	26,22	4.923,4

B						
B Desio e Brianza	3,44	0,88	3,07	3,65	12,79	482,1
B Ifis	15,24	1,53	13,44	16,4	14,5	820,2
B M Paschi Siena	2,272	1,17	1,8142	2,85	18,05	2.862
B P di Sondrio	4,278	1,13	3,804	4,892	13,17	1.939,6
B Profilo	0,228	0,44	0,1978	0,228	15,15	15,6
B Sistema	1,338	-0,3	1,322	1,85	-12,55	107,8
Banca Generali	30,49	1,3	27,98	34,59	-4,9	3.562,8
Banco Bpm	4,235	4,28	3,403	4,295	27,02	6.416,8
Banco Santander	3,518	-2,59	2,843	3,85	25,42	56.767
Basf	49,6	-1,88	44,5	53,82	6,67	45.787,2
Basinet	5,82	0,17	5,39	5,93	9,6	314,3
Bastogi	0,61	-1,29	0,574	0,836	-3,17	75,4
Bayer	60,67	-0,54	49,385	61,97	22,63	46.372,6
BB Biotech	49,2	-2,38	49,2	60,6	-12,92	2.725,7
BBVA	6,704	-2,13	5,772	7,435	18,49	44.701,5
B&G Speakers	14,5	-1,69	12,5	14,75	15,08	159,5
Bca Mediolanum	8,618	0,8	7,856	9,384	10,52	6.403
Beeweez	0,862	-2,85	0,862	0,906	-9,07	7,4
Beighelli	0,258	-2,64	0,258	0,3285	-8,83	51,6
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30.693,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,84	-	3,75	3,95	-0,26	718,3
Bff Bank	9,065	-0,06	7,455	9,72	22,33	1.682,7
Bialetti Industrie	0,228	-3,39	0,228	0,301	-15,71	35,3
Blesse	13,65	-0,94	13	17,43	7,65	374
Bloera	0,143	-4,67	0,084	0,3082	-54,53	1,5
Bmw	100,44	0,48	85,64	104,22	19,09	60.464,4
Bnp Paribas	58,8	-0,1	50,63	66,37	10,32	53.631,3
Borgosesia	0,77	3,77	0,71	0,838	8,76	36,7
Bper Banca	2,706	1,01	1,8595	2,827	41,05	3.831,3
Brembo	13,27	1,61	10,49	14,92	26,89	4.493,1
Brischi	0,075	0,27	0,0724	0,0836	1,35	58,1
Brunello Cucinelli	91,3	0,05	67,2	92,65	32,13	6.208,4
Buzzi Unicem	22,22	0,73	18,295	22,84	23,44	4.280,2

C						
Cairo Communication	1,872	1,63	1,494	1,91	25,81	251,6
Caleffi	1,1	2,33	1,04	1,285	7,84	17,2
Callagione	3,9	-1,27	3,11	4,1	24,6	468,5
Callagione Editore	1	0,61	0,94	1,075	3,52	125
Campari	11,805	1,37	9,558	11,805	24,47	13.712,7
Carel Industries	23,7	-1,66	22,55	27,2	0,85	2.370
Cellularline	2,98	-	2,92	3,25	0,34	65,2
Cembre	29,9	-0,99	28,2	31,2	-2,61	508,3
Cementir Holding	7,76	-0,26	6,2	8,25	26,38	1.234,8
Centrale del Latte d'Italia	2,68	-	2,58	2,91	-8,84	37,5
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67,2
Cia	0,0535	-0,93	0,052	0,066	-10,15	4,9
Cir	0,387	1,84	0,378	0,4535	-10,93	428,5
Civitanavi S	3,55	-1,11	3,37	3,79	2,6	109,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Class Editori	0,0828	-3,27	0,0796	0,088	-1,43	22,9
Cnh Industrial	13,105	-1,35	12,655	18,27	-12,43	17.880,5
Coinbase Global	54,4	-4,56	31,13	77,85	65,05	9.444,3
Commerzbank	10,7	-	8,83	11,895	21,73	13.400,2
Conafi	0,42	3,96	0,377	0,43	-1,18	15,5
Continental AG	65,26	-2,13	59	78,2	19,04	13.056,4
Covivio	53,95	-1,91	50,4	66,6	-3,32	5.113,7
Credem	7,12	1,42	6,52	8,23	7,39	2.430,2
Credit Agricole	10,854	-1,27	9,959	11,798	10,33	24.164,7
Csp International	0,395	-0,25	0,359	0,409	11,58	15,8
D						
D'Amico	0,4075	-6,86	0,3805	0,4995	9,25	505,7
Danieli & C	24,6	-1,4	21,2	25,65	18,27	1.005,6
Danieli & C Rsp	18,52	-1,7	14,54	19,26	29,33	748,7
Datalogic	7,515	-1,38	7,385	9,84	-9,73	439,2
DeLonghi	20,16	0,2	20,12	23,8	-9,31	3.045,4
Deutsche Bank	9,907	-0,19	8,7	12,312	-6,54	5.655,5
Deutsche Borse AG	183,55	2,37	156,4	183,55	12,85	35.425,2
Deutsche Lufthansa AG	9,767	-0,84	7,877	10,97	25,65	4.552,9
Deutsche Post AG	43,31	-0,98	35,93	43,74	21,98	52.524,4
Deutsche Telekom	22,435	0,02	18,928	22,39	24,64	97.846,2
Diasirin	98,82	1,81	86,84	130,4	-24,14	5.534,4
Digital Rms	20,6	-0,68	19,33	23,56	-8,12	293,8
doValue	6,39	0,31	5,78	7,88	-10,75	511,2
E						
Edison Rsp	1,426	-1,25	1,36	1,58	4,85	156,2
Eems	0,041	-3,3	0,0382	0,06	-22,93	19,6
El En	11,79	0,77	11,69	16,09	-17,26	942,2
Elica	2,84	1,07	2,8	3,2	-4,38	179,8
Emak	1,2	1,18	1,05	1,322	2,92	196,7
Enav	4,15	0,97	3,746	4,97	4,8	2.248,2
Enel	5,931	1,56	5,171	5,992	17,91	60.298,6
Enervit	3,22	2,55	3,12	3,52	-1,23	57,3
Engie	15,454	0,17	12,474	15,51	14,87	33.900,6
Eni	13,766	1,34	12,142	14,826	3,61	49.165,1
E.On	12	-0,41	9,444	12,05	28,73	24,012
Eprice	0,0104	0,97	0,0081	0,0155	15,56	4,1
Equita Group	3,92	-1,01	3,65	4,06	7,69	200,1
Erg	27,6	1,62	26,12	29,22	-4,7	41.48,8
Esprimet	8,675	0,23	6,59	9,24	28,8	437,4
Essilorluxottica	185,48	5,69	157,35	185,48	9,75	40.445,2
Eukelios	1,16	-0,43	1,115	1,315	-6,83	26,4
Eurogroup L	5,15	0,39	4,56	5,67	-0	484,2
Eurotech	2,85	0,17	2,908	3,796	3	104,8
Evonik Industries AG	19,44	-0,97	18,01	21,36	7,94	9.059
Expriwa	1,352	0,15	1,35	1,572	-1,6	70,1

F						
Faurecia	19,5	-1,76	15,44	23,35	37,78	2.691,7
Ferrari	252,1	0,16	202,5	259,6	25,92	48.888,1
Fidia	1,38	-1,43	1,38	1,535	-8,31	9,6
Fiera Milano	2,735	-	2,685	3,17	-5,69	196,7
Fila	7,08	-0,7	6,79	7,69	1,72	304,3
Fincantieri	0,558	-	0,521	0,6535	5,18	948,4
Fine Foods Pharma Ntm	6,16	0,74	7,95	8,45	-2,16	180
Finn	14,25	1,79	12,755	16,89	-8,18	8.701,5
Firmo	0,444	-0,67	0,429	0,465	4,59	193,1
Fresenius M Care AG	40,93	3,86	30,26	42,44	35,66	12.537,4
Fresenius SE & Co. KGaA	25,64	0,91	23,44	29,57	-2,84	13.992,8

G						
Gabetti	1,07	3,88	1,02	1,318	2,1	64,6
Garofalo Health Care	3,73	1,08	3,64	3,895	1,36	338,4
Gas Plus	2,46	-0,81	2,2	2,58	2,5	110,5
Gefran	9,87	0,2	9,15	10,32	14,21	142,1

LE IDEE

IL RUSSO VOLA VIA
E IL MINISTRO SI ARRABBIA

ARRIGO DE PAULI

Vicenda complessa, ma che si può sintetizzare. C'è un imprenditore russo, figlio di un potente governatore, accusato di vari reati commessi in America, arrestato a Malpensa in odore di spionaggio, che, dopo un periodo di custodia in carcere, viene destinato agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico (in realtà una cavigliera inanimabile collegata online) per controllarne i movimenti. Si tratta di un personaggio indubbiamente molto particolare, in quanto destinatario di ben due richieste di estradizione, pervenute pressoché contemporaneamente (quella americana è bruciata al fotofinish da quella russa).

A quanto si sa, sembra che il braccialetto abbia suonato senza motivo per una decina di volte in tre mesi. Quindi falsi allarmi a iosa, dovuti a malfunzionamento o a difetti di connessione, irruzioni inutili delle forze dell'ordine, esclusi del tutto precedenti tentativi di evasione. In questa situazione non bisognava essere agenti segreti per approfittarne; se le cose stavano così qualsiasi ladrunco avrebbe fatto lo stesso: via con il braccialetto alla caviglia, sfruttando la rassegnazione dei controllori, stufo di intervenire inutilmente per l'ennesima volta. A meno che la

spiegazione vada individuata in un complotto internazionale, e allora ci arrendiamo, ma certo fa pensare un fuga attuata non appena attinta notizia della concessa estradizione (agli americani), con più auto guidate probabilmente da complici verso un aeroporto privato da cui decollava un jet (così si narra), per approdare in Russia e ringraziare papà, amici e autorità dell'aiuto offertogli.

Ma esaminiamo i fatti certi, per quel che ci è consentito conoscere. Il Tribunale milanese del riesame – nel sostituire alla custodia cautelare in carcere la misura degli arresti domiciliari da scontare in una casa in provincia di Milano nel frattempo acquistata dalla moglie di lui – motiva il provvedimento prendendo bensì in considerazione il pericolo di fuga sulla scorta di una serie elementi che comunque valuta, ma ritiene che il rischio sia contenibile con l'aggiunta agli arresti dell'obbligo del braccialetto elettronico, che consente il controllo h 24 dei movimenti dell'indagato.

Va da sé che il provvedimento era tranquillamente impugnabile per cassazione dalla Procura Generale (ma ciò non è stato), in quanto sede naturale e idonea per la conferma ovvero per l'annullamento del provvedimento in base a valutazioni discordanti da quelle dei primo giudici.

Questo il quadro. Allora perché l'intervento a

gamba tesa del Ministro (peraltro ex magistrato a propria volta), che dal contenuto di una pronuncia dei giudici, entrando nel merito della questione, desume una grave negligenza e trascuratezza? Il tutto dimenticando che lo stesso Ministero – nell'indicare agli americani che solo la Corte d'appello poteva disporre aggravamenti (ma esclusivamente in caso di accertate violazioni delle prescrizioni) – aveva in precedenza rassicurato che l'arresto con cavigliera garantiva una sicurezza analoga alla restrizione in carcere. Una precisazione. Che il Ministro possa promuovere – se lo ritiene – l'esercizio dell'azione disciplinare è espressamente previsto dalla legge (D. lgs. 109 del 2006, art. 14). Quindi facoltà legittimamente esercitata, ma forse in modo qui inopportuno.

Quattro le possibili chiavi di lettura sul perché si sia risolto a farlo.

– reazione emozionale (iniziativa d'impeto): questi giudici sono superficiali, non si curano degli esiti concreti dei loro provvedimenti e quindi vanno censurati;

– effetto annuncio: diciamo al colto pubblico e all'inclita guarnigione, insomma a tutta l'opinione pubblica, che il governo non si fa intimidire da certa magistratura e reagisce fragorosamente con i mezzi di cui può disporre;

– puro e semplice scaricabarile;

– tassello di un ordito da servizi segreti (e qui

noi sempliciotti ci arrestiamo).

Anche non volendo considerare che una valutazione ex post (successiva) può disporre di elementi di conoscenza in precedenza ignoti (che ne so che i marchingegni elettronici si rivelino per nulla affidabili e che avrebbero fatto acqua da tutte la parti?) pensiamo alle inevitabili ricadute. Innanzitutto strepito e coro della magistratura, associata e non, sull'attentato all'indipendenza e autonomia dell'Ordine giudiziario, per un'azione basata su di un controllo sul merito svolto dall'esecutivo, trascurando volutamente la per niente trascurabile circostanza che non è il Ministro a decidere, ma la Sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura. Poi, siccome ci piace vincere facile, è agevolmente pronosticabile la sicura assoluzione in sede disciplinare.

E allora? Perché attribuire ai giudici – che potranno avere sbagliato valutazioni, ma che per questo c'è il ricorso per cassazione, previsto proprio per correggere i loro eventuali errori, senza necessità di individuarli estemporaneamente come possibili capri espiatori – e non piuttosto ai successivi controllori la brutta figura della fuga di una sospetta spia, sempre che questa non sia stata decisa e favorita in altre sedi? —



GAMMA DA € 19.900*
con permuta o rottamazione.

AD APRILE IN
PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km

*Nissan Juke Visia DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 23.350 (IPT escl.) meno € 3.450 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida fino al 30/04/2023. Salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



11 - 14 maggio

LE MISURE

Strade chiuse nei giorni dell'Adunata

La prima ordinanza del sindaco De Toni. Inevitabili i disagi anche per i residenti, soprattutto in centro storico. I primi divieti dal 5

Alessandro Cesare

La prima ordinanza a firma del nuovo sindaco Alberto Felice De Toni riguarda le limitazioni al traffico in vista dell'Adunata nazionale degli alpini in programma in città dall'11 al 14 maggio. Come prevedibile, considerato l'afflusso di persone previsto nelle giornate clou, il centro sarà blindato con restrizioni che inevitabilmente comporteranno qualche disagio soprattutto per i residenti, in particolare nella giornata di domenica (*vedi tabelle qui a fianco*). Nella zona rossa, in pieno centro, già da venerdì potranno circolare solo i mezzi dotati di pass. E saranno particolarmente limitati i movimenti anche per i residenti nella zona verde: l'area sarà presidiata tramite la creazione di appositi varchi. I primi divieti da venerdì 5 maggio, con lo stop alla sosta sul lato sud di piazza Primo Maggio.

Dalla mezzanotte di venerdì 12 alla mezzanotte di domenica 14 maggio sosta e circolazione vietata nella zona rossa, delimitata in senso antiorario da via Portanuova, riva Bartolini, piazza San Cristoforo, via Gemonia, via Petracco, via Mazzini, via Cosattini, via Zanon, via del Gelso, piazza Garibaldi, via Crispi, via Gorgi, via Piave, piazza Patriarcato e piazza Primo Maggio: l'accesso sarà consentito a mezzi delle forze dell'ordine e di soccorso e ai mezzi forniti di pass, autorizzati dunque dalla Polizia locale. Disagi più contenuti per i residenti nella zona individuata dal colore verde (indicativamente delimitata dalla circonvallazione esterna): potranno spostare le proprie auto «i residenti o domiciliati per operazioni di carico e scarico beni e persone di breve durata o per raggiungere il parcheggio privato, i genitori che portano o prelevano i bambini negli asili e nelle scuole di ogni ordine entro le 14 di venerdì, i clienti delle strutture ricettive accreditate» nell'area delimitata da, in senso antiorario, da piazzale Osoppo, via di Toppo, piazzale Diacono, via Miescio, via Volpe, via Cernazai, piazzale XXVI Luglio, via Ravis, via Grazzano, via della Vigna, via Ciro di Pers, piazzale Unità d'Italia, via Ciconi, piazza della Repubblica, viale Leopardi, piazzale D'Annunzio, viale XXIII Marzo, via Manzini, via Bertaldia, via Ronchi, via Scrosoppi, via Treppo, via Tomadini, via Pracchiuso, via Sant'Agostino, via Diaz e viale della Vittoria. Nelle zone azzurra, arancione e gialla le prescrizioni saranno limitate alla giornata di domenica, a partire dalle 6: nella zona azzurra, quella dell'ammassamento dei reparti che sfileranno, le misure più restrittive, che riguarderanno anche i residenti. —

LE REGOLE PER I RESIDENTI

Da venerdì 12 maggio a partire dalle 8.30
fino alle 24 di domenica 14 maggio

ZONA ROSSA

Di inibire la sosta e la circolazione,
con rimozione dei veicoli in
violazione nella zona delimitata
in senso antiorario da:

- ▶ via Portanuova
- ▶ riva Bartolini
- ▶ piazza S. Cristoforo
- ▶ via Gemona
- ▶ via Petracco
- ▶ via Mazzini
- ▶ via Cosattini
- ▶ via Zanon
- ▶ via del Gelso
- ▶ piazza Garibaldi
- ▶ via Crispi
- ▶ via Gorgi
- ▶ via Piave
- ▶ piazza Patriarcato
- ▶ piazza I Maggio

ZONA VERDE

Di inibire la sosta e la circolazione,
con rimozione dei veicoli in
violazione nella zona delimitata
in senso antiorario da:

- ▶ piazzale Osoppo
- ▶ via di Toppo
- ▶ piazzale Diacono
- ▶ via Micesio
- ▶ via M. Volpe
- ▶ via Cernazai
- ▶ piazzale XXVI Luglio
- ▶ via Rivis
- ▶ via Grazzano
- ▶ via della Vigna
- ▶ via Ciro di Pers
- ▶ piazzale Unità d'Italia
- ▶ via Ciconi
- ▶ piazza della Repubblica
- ▶ viale Leopardi
- ▶ piazzale D'Annunzio
- ▶ viale XXIII Marzo
- ▶ via Manzini
- ▶ via Bertaldia
- ▶ via Ronchi
- ▶ via Scrosoppi

- ▶ via Treppo
- ▶ via Tomadini
- ▶ via Pracchiuso
- ▶ via Sant'Agostino
- ▶ via Diaz
- ▶ viale della Vittoria

consentendo l'accesso ai residenti/domiciliati per operazioni di carico/scarico beni e/o persone di breve durata ovvero per raggiungere il parcheggio privato, ai genitori che portano/prelevano i bambini negli asili e nelle scuole di ogni ordine entro le 14 di venerdì 12, agli operatori economici su area pubblica nelle aree all'uopo destinate, ai clienti delle strutture ricettive accreditati, a quanti necessitano entrare per servizi urgenti ed indifferibili documentati.

Di riservare la sosta senza oneri nei
parcheggi in struttura:

- ▶ piazza I Maggio
- ▶ piazza Venerio
- ▶ via Crispi (Tribunale)

agli abbonati nei parcheggi in struttura e nei parcheggi blu a raso, fino ad esaurimento posti, con conseguente chiusura al pubblico nelle seguenti modalità definite con Ssm:

i residenti che intendono sistemare i propri veicoli nei parcheggi in struttura devono recarsi presso Ssm e

i veicoli dovranno essere ricoverati nei parcheggi in struttura entro le 8 di venerdì 12 maggio e recuperati lunedì 15 maggio a partire dalle 7

salvo casi urgenti, i veicoli rimarranno parcheggiati per tutto il periodo senza possibilità di utilizzo

Di riservare via Girardini e via Asquini per la sosta dei veicoli a servizio delle persone con impedita o limitata capacità motoria fornita di apposito contrassegno.

Domenica 14 maggio, a partire dalle 6

ZONA AZZURRA

Di inhibire la sosta e la circolazione,
con rimozione dei veicoli in
violazione nella zona di
ammassamento degli Alpini
costituita da:

- ▶ viale Volontari della Libertà
- ▶ via Nimis
- ▶ via Cormòns
- ▶ via Spilimbergo
- ▶ via San Vito al Tagliamento
- ▶ via Sacile
- ▶ via Latisana
- ▶ via Ampezzo
- ▶ via Paluzza
- ▶ via Zuglio
- ▶ via Pontebba
- ▶ via Tolmezzo
- ▶ via Pordenone
- ▶ via Sauris
- ▶ via Moggio
- ▶ via Ramandolo
- ▶ via Maniago
- ▶ via Ermete di Colloredo
- ▶ via San Daniele
- ▶ via di Toppo
- ▶ via Divisione Julia
- ▶ via Gemona
- ▶ via Deciani
- ▶ piazzale Osoppo

consentendo l'ingresso agli operatori commerciali su area pubblica e a quanti necessitano entrare per servizi urgenti ed indifferibili documentati.

ZONA ARANCIONE

**Di inibire la sosta e la circolazione,
con rimozione dei veicoli in
violazione nella zona di scioglimento
e raccolta costituita da:**

- ▶ viale Leopardi
- ▶ piazza della Repubblica
- ▶ via Ciconi
- ▶ piazza Unità d'Italia
- ▶ via Tullio
- ▶ via de Rubeis
- ▶ via Percolo
- ▶ via Roma

consentendo l'accesso ai pullman delle varie delegazioni e gruppi, ai pullman del Trasporto pubblico locale per la partenza/arrivo in autostazione e nelle fermate designate, al personale di Trenitalia e, compatibilmente, ai residenti per raggiungere il parcheggio privato e a quanti necessitano entrare per servizi urgenti ed indifferibili documentati

ZONE GIALLE

Di inibire la circolazione ma non la sosta nelle zone delimitate da:

- ▶ via Marangoni
 - ▶ via Tullio
 - ▶ via della Vigna
 - ▶ via Grazzano
 - ▶ via Rivis
 - ▶ via Poscolle
-
- ▶ viale Trieste
 - ▶ via Diaz
 - ▶ via Sant'Agostino
 - ▶ via Pracchiuso
 - ▶ via Tomadini
 - ▶ via Treppo
 - ▶ via Scrosoppi
 - ▶ via Ronchi
 - ▶ via Larga
 - ▶ via Manzini
 - ▶ viale XXIII Marzo

consentendo l'accesso ai residenti,
agli abbonati nei parcheggi blu a raso
e a quanti necessitano entrare per servizi
urgenti ed indifferibili documentati.

Di inibire la circolazione via Caccia, in piazzale Osoppo, via San Daniele, viale Volontari della Libertà.

Di inhibire la sosta dei taxi sul piazzale della stazione riservando i posti su viale Europa Unita nel tratto compreso tra il piazzale della stazione ed il sottopasso di piazzale d'Annunzio, lato ferrovia.

Di inibire la circolazione degli autoveicoli in viale Europa Unità, tratto compreso tra via Marsala e piazzale D'Annunzio, con deviazione obbligatoria su via Marsala.



PNEUSFRIULI

— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE PROMOZIONI
2023**



Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA







LA CURIOSITÀ

La cartolina della sezione di Padova invita a Udine

Una delle cartoline storiche dedicate al canto popolare "Quel mazzolin di fiori" (emblema degli alpini durante la Grande Guerra) è stata personalizzata in vista dell'Adunata di Udine. A occuparsene il gruppo Porto Tolle Delta Po della sezione Ana di Padova, che sarà presente forze in Friuli.



QUANTO MI AMI DA 1 A 10?

10... PERÒ IO L'11, 12, 13 E 14 MAGGIO SONO A UDINE PER L'ADUNATA!

GRUPPO PORTO TOLLE DELTA PO
ANA
SEZ. PADOVA

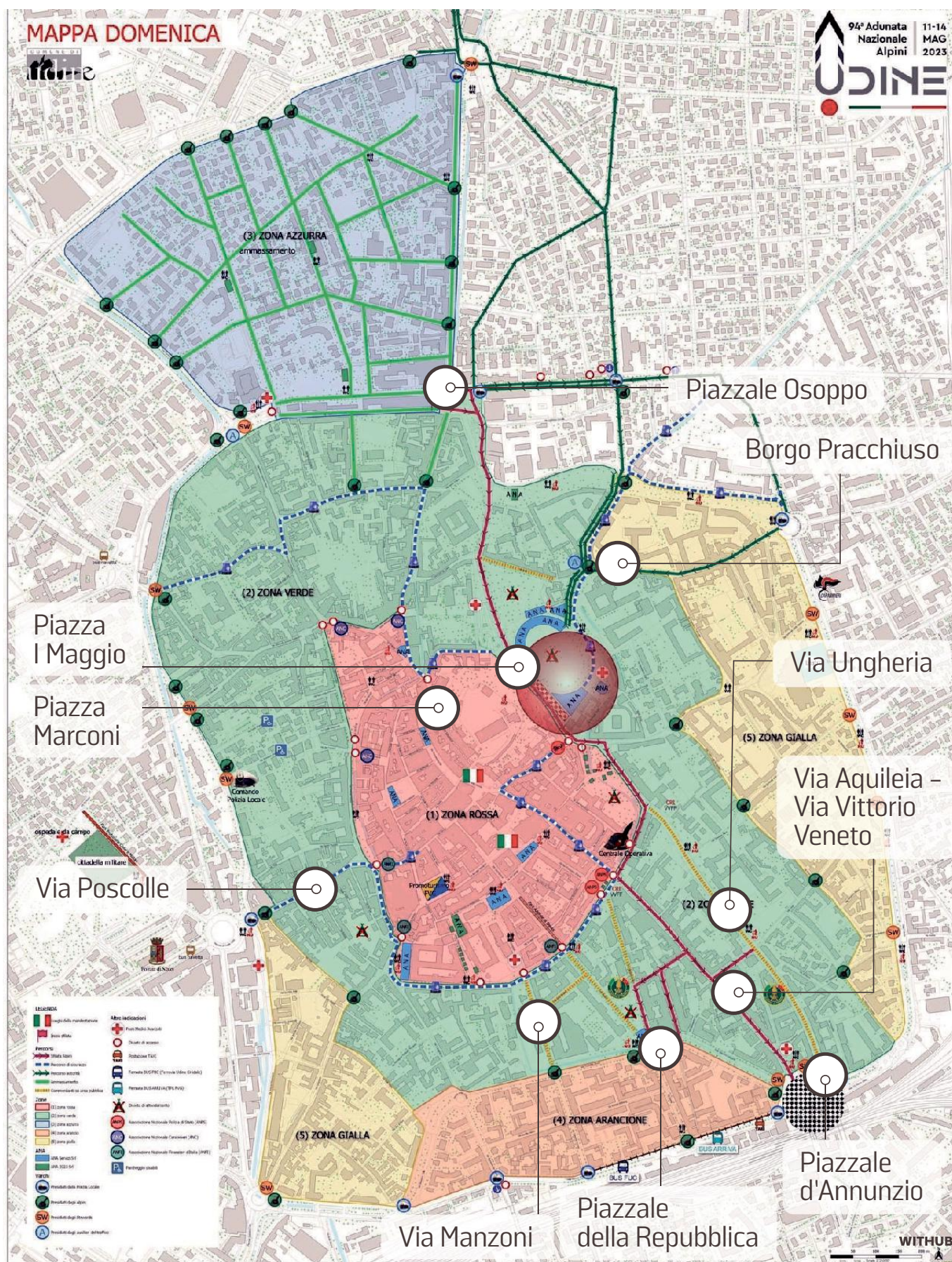
I PROVVEDIMENTI

I parcheggi solo per gli abbonati

L'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni, che fissa le prescrizioni in vista dell'Adunata nazionale degli alpini, contiene espliciti riferimenti anche ai parcheggi. Saranno permessi, per i soli abbonati, l'accesso e la sosta sia nei parcheggi in struttura (Primo Maggio, Venerio,

Tribunale), sia nelle aree di sosta blu a raso a esclusione di quelle inserite nelle zone rossa e verde. Il lato sinistro di via Savorgnana, nel tratto compreso tra le vie Morpurgo e Gorgi, sarà riservato ai mezzi delle società che gestiscono i servizi essenziali (Enel, compagnie telefoniche, Cafo). Tra le

varie annotazioni dell'ordinanza, viene citata la chiusura, domenica, della piscina di via Ampezzo, e disposto l'ampliamento degli orari di apertura dei bagni pubblici di via Cavour e del piazzale del Castello, che venerdì e sabato resteranno aperti fino alle 3. — A.C.



L'Ana sta completando la distribuzione in città
L'invito a esporle in occasione dell'Adunata

Oltre 9 mila bandiere tricolori consegnate ai condomini

Christian Seu

Sventoleranno dai pali dell'illuminazione pubblica, già vestiti "a festa" da qualche giorno. Ma non solo: la sezione udinese dell'Ana punta ad avere una città ammantata di tricolori nelle giornate dell'Adunata nazionale degli alpini e magari, come spiega il presidente Dante Soravito de Franceschi «anche in queste due settimane e mezza di avvicinamento». Per questo la scorsa settimana è iniziata la distribuzione di 9.650 bandiere tricolori, destinate in particolare ai condomini della città, con l'invito di esporle alle finestre o ai balconi degli appartamenti.

A consegnarle sono gli stessi associati dell'Ana, che muniti di apposito tesserino di riconoscimento stanno battendo in questi giorni le strade del capoluogo friulano per consegnare il vessillo. C'è da precisare, per evitare ogni genere di speculazione, che le bandiere vengono distribuite gratuitamente e che gli alpini si limitano a consegnarle o lasciarle nella buca delle lettere.

«L'auspicio è di avere una città vestita a festa: vogliamo imbandierare tutta Udi-

ne – spiega Soravito de Franceschi –. Ma dirò di più: tutte le 114 sezioni del Friuli Venezia Giulia hanno ricevuto le bandiere e i manifesti: Trieste, Tarvisio, Paularo, Anduins, hanno o avranno tricolori da esporre. Desideriamo che tutta la regione saluti così, con la bandiera, l'Adunata nazionale».

Complessivamente l'Ana udinese gestisce un tesoretto di 40 mila vessilli: chi non avesse ricevuto il Tricolore o ne volesse avere un altro può rivolgersi al quartier generale dell'Adunata, nel palazzo dell'ex Prefettura, in via Piave. «Gentile Condomino, non avendola trovata al citofono, ci siamo permessi di lasciare nella cassetta della posta questa bandiera in omaggio da esporre sul balcone del suo appartamento», recita la lettera che gli alpini lasciano agli inquilini che non rispondono al campanello.

I volontari dell'Ana stanno completando intanto l'installazione delle bandiere lungo le strade della città: ieri le Penne nere hanno operato nella zona sud della città, pavesando in particolare viale Palmanova e le vie limitrofe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER TUTTO APRILE

-30%

• PENSILINE • GAZEPI • TENDE TECNICHE
DA ESTERNO • TENDE A VELA • TENDAGGI
DA INTERNO • PERGOLE SOLARI

Viale Vat, 48 - 33100 Udine • Tel. 380 15 63 217



L'ORDINANZA DEL SINDACO

Il tempo resta incerto: riscaldamento acceso ancora una settimana

Gli impianti potranno rimanere in funzione fino al 28 aprile
È previsto un abbassamento delle temperature da domani

Alessandro Cesare

L'incertezza del meteo ha costretto il sindaco Alberto Felice De Toni a prorogare di un'altra settimana (fino al 28) la chiusura degli impianti di riscaldamento. Visto che nei prossimi giorni le temperature minime continueranno ad assestarsi tra gli 8 e i 10 gradi centigradi, come confermato dall'Osmer Fvg, il primo cittadino ha replicato l'ordinanza firmata dal vicesindaco Loris Michelini qualche settimana fa. Inizialmente, infatti, il termine per lo spegnimento degli impianti di riscaldamento in città era stato fissato per il 7 aprile.

Prima di godere a pieno dei benefici della primavera servirà ancora qualche giorno. Se oggi l'Osmer Fvg prevede una giornata di sole un

po' su tutta la regione, con temperature che oscilleranno da 6 a 22 gradi in pianura, la situazione cambierà domani, quando a farla da padrone saranno le nuvole. Non è escluso possa tornare a farsi vedere anche la pioggia. Andrà peggio lunedì 24 aprile, quando il rischio di precipitazione crescerà, con le temperature che torneranno ad abbassarsi, con le massime che non supereranno i 16 gradi. Giornata fresca e incerta anche quella del 25 aprile. Dopo qualche altro giorno di sole, un nuovo abbassamento di temperatura potrebbe esserci a partire dal primo maggio, quando sul Friuli Venezia Giulia è attesa un'ulteriore perturbazione. Giornate in cui il termometro non supererà i 15 gradi centigradi. La decisione del Comune di estendere

il periodo di funzionamento dei riscaldamenti, quindi, potrebbe non essere l'ultima, con la necessità di doverla rinnovare per un'altra settimana.

L'ordinanza prevede l'accensione giornaliera degli impianti di riscaldamento per un massimo di 6 ore e mezza (corrispondete al 50% dell'orario massimo previsto per la zona E, quella cioè in cui è inserita la città di Udine), limitando il loro funzionamento alle ore più fredde della giornata. Per quanto riguarda le temperature, il documento firmato dal sindaco De Toni dispone 17 gradi più 2 di tolleranza per edifici adibiti ad attività industriali e artigianali, 19 gradi più 2 di tolleranza per tutti gli altri edifici (quindi anche per quelli privati). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In via Asquini
Rubati gioielli
per 15 mila euro

Furto in un appartamento in pieno centro a Udine. I ladri, infatti, hanno preso di mira un'abitazione di via Asquini e sono riusciti a portarsi gioielli e monili in oro per un valore che supera i 15 mila euro. I malviventi sono riusciti a introdursi in casa e, dopo aver rovistato in tutte le stanze, hanno portato via l'ingente bottino prima di dileguarsi senza lasciare traccia. Il furto è stato denunciato: sul posto è intervenuto ieri pomeriggio il Nucleo Operativo e Radiomobile dei Carabinieri di Udine che ha subito avviato tutti gli accertamenti necessari.

In via San Rocco
Uomo di 49 anni
trovato morto in casa

Un uomo, 49enne, ieri pomeriggio è stato trovato senza vita all'interno della sua abitazione in via San Rocco. Il corpo si trovava in un avanzato stato di decomposizione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari. Proprio per chiarire che cosa è successo, si attende l'esito dell'esame autoptico sul corpo dell'uomo.

POLIZIA STRADALE

Assicurazioni e revisioni Intensificati i controlli

Con l'apparecchiatura "Street control", che si trova su tutti i mezzi della polizia stradale, gli agenti, attraverso la lettura ottica della targa dei veicoli in transito, riescono a sapere in tempo reale, per esempio, se un'auto è assicurata e revisionata. Ciò è possibile grazie alla consultazione in tempo reale delle banche dati della polizia.

Dall'inizio dell'anno, la Polstrada ha effettuato 85

servizi lungo le autostrade e le principali strade della provincia, controllando 12.400 mezzi. Sono state riscontrate 184 violazioni al Codice della strada: in particolare sei veicoli sono risultati privi di copertura assicurativa e 91 non erano stati revisionati entro i termini previsti. I controlli verranno rafforzati in occasione dell'avvicinarsi delle festività del 25 aprile e del 1 maggio. —

QUESTURA

Partite di calcio vietate a due tifosi bianconeri

Due tifosi bianconeri sono stati colpiti da divieto di accesso alle manifestazioni sportive (Daspo per il calcio professionistico e semiprofessionistico) per un anno e mezzo. Potranno far ritorno allo stadio non prima dell'inizio del campionato 2024-25, rischiando in caso di violazione l'arresto in flagranza, la reclusione da uno a tre anni e la multa da 10 mila a 40 mila euro. Come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura,

uno dei due friulani, 31 anni, è stato denunciato per «un comportamento violento nei confronti di un altro sostenitore della Curva Nord», al termine della recente partita Udinese-Spezia, mentre l'altro, 46enne, è stato raggiunto da analogo divieto in seguito alla condanna penale «per il comportamento, connotato da violenza, nei confronti di uno steward in servizio allo stadio Friuli, in uno scorso campionato». —

MG

NUOVA MG ZS

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT

**PRONTA CONSEGNA
TUA A PARTIRE DA €16.640**

IPT E MESSA SU STRADA ESCLUSI

360/1046338
vendite@autopiuspa.com

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. I valori dei veicoli MG sono stati installati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). MG ZS R50 1.5T 163 CV 163 g/km - Consumo ciclo combinato 6,6-7,2/100 km. Immagini puramente illustrative, per dettagli su allestimenti e disponibilità guardare i colori consultare i negoziatori.

LA CASA FAMIGLIA DI MACCHI

«Ha sbagliato
ad andarsene»

«Per me Bruno era come un figlio: noi “Amici della Zizzi” lo abbiamo messo sulla retta via e non ci spieghiamo come mai, dopo tanti anni dal trasferimento a Udine, sia andato a finire sulla cattiva strada». È quasi in lacrime Riccardo Ripoli, il fondatore e presidente dell'associazione li-

vornese che si occupa di accogliere i ragazzi a rischio, prendendosi cura delle famiglie. Bruno Macchi è stato ospite della onlus labronica per più di dieci anni, all'incirca fino a sette anni fa, ed era diventato per tutti un punto riferimento. Mai un problema durante la sua permanenza, solo un

banale litigio con una persona che gli aveva tagliato la strada facendolo cadere dalla bicicletta. «Noi non possiamo cambiare i ragazzi – prosegue Ripoli – ma possiamo mostrare loro una realtà diversa rispetto a quello che hanno vissuto, consentendogli di scegliere. Bruno ha sbagliato ad

andare via, avrebbe dovuto restare con noi, il fatto che avesse 21 anni non era un problema. Qui ho avuto anche ragazzi fino a 23-24 anni, fin quando non decidono di andare via e non si sentono pronti per essere autonomi possono rimanere». —

S.T.

Le indagini sull'omicidio del senzatetto



In alto, a sinistra, il pm Lucia Terzariol con due inquirenti; sotto, gli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni; al centro, il gip Roberta Paviotti. L'indagato Bruno Macchi e, a destra, la vittima Luca Tisi

L'annuncio in un bar: «Stasera ho voglia di uccidere qualcuno»

Bruno Macchi lo disse a un avventore un'ora prima del delitto del senzatetto
Il gip ha applicato la custodia cautelare in carcere: pericolo di fuga e reiterazione

Luana de Francisco

Aveva bisogno di sfogarsi. Bruno Macchi, il 28enne accusato dell'omicidio del clochard di 58 anni Luca Tisi, all'alba di sabato, nella galleria dei condomini Alpi sul lato di via Ermes di Colloredo dove viveva, lo aveva detto al pm il giorno del fermo, mercoledì, e lo ha ripetuto ieri al gip nell'interrogatorio di garanzia in carcere: a spingerlo a infierire una venti-

na di colpi con un coltello da sub sul corpo di quell'uomo, che esclude di avere mai conosciuto, è stata la necessità di «liberarsi». Un «impeto che gli veniva da dentro» – così lo ha definito – e che soltanto un'ora prima, rivolgendosi all'avventore di un bar, aveva addirittura sentito l'esigenza di manifestare. «Stasera – aveva detto – ho voglia di uccidere qualcuno».

Se quel “qualcuno” fosse davvero un bersaglio indiffe-

rente, come l'indagato ha inteso far credere, oppure dovesse essere proprio il senzatetto la sua vittima, non è stato ancora chiarito. Il movente, anche dopo l'udienza di convalida del fermo, continua a essere considerato privo di logicità. Quel che invece pare accertato è l'inferno che Macchi si portava dentro: non una rabbia passeggera, ma un cumulo esplosivo di sofferenze. È stato lui stesso a raccontarlo, ricordando il

doppio abbandono che ne segnò l'infanzia: prima a opera della madre biologica, in un orfanotrofio brasiliano, e poi da parte dei genitori adottivi, una coppia italiana di Monza che, ancora bimbo, lo affidarono a una comunità.

Alle lacrime versate durante le oltre sei ore d'interrogatorio in questura, davanti al pm Lucia Terzariol, ieri sono seguite le scuse davanti al gip Roberta Paviotti. «Ha continuato a col-

laborare e manifestato pentimento, dicendosi molto dispiaciuto», hanno affermato gli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, che lo difendono. Il che non ha impedito a Macchi di confessare di essersi sentito meglio dopo l'omicidio. «Mi ha fatto bene», ha ammesso, fornendo particolari capaci di dimostrarne la «determinazione»: la tappa a casa, in via Deciani 16, forse per prendere l'arma (l'indagato ha detto di non esserne sicuro), i colpi in faccia e in testa inferti «molto velocemente», e, dopo il delitto, il lavaggio del coltello nella roggia togliendosi prima le scarpe di marca che indossava «per non rovinarle», il cambio di colore dei capelli e la scelta di tagliare e gettare via la parte della maglietta sporca di sangue.

Per quanto in parte confusa, la sua ricostruzione coincide, sul piano spazio-temporale, con quella proposta dagli agenti della Squadra mobile della Questura grazie ai filmati delle telecamere, anche private, presenti lungo il tragitto percorso in bici da Macchi. Che, dopo essersi intrattenuto fino a tardi all'osteria alle Volte, alle 4.51

era partito da via Mercatovecchio e, percorsa via Gemona e salito un attimo a casa, aveva proseguito verso via San Daniele percorrendo contromano via Divisione Iulia. Alle 5.08 è in via Ermes di Colloredo, si ferma all'imbocco della galleria, dove entra portando la bici a mano. Dopo 4 minuti e mezzo esce a piedi, va alla roggia, torna alla galleria, ne esce in sella e svolta in via Sacile. Le registrazioni audio restituiscono anche il suono di flebili urla proprio tra le 5.09 e le 5.12.

Il pm gli contesta i futili motivi, la crudeltà e la minore difesa della vittima, che dormiva. All'interrogatorio ha detto di avere pensato di arruolarsi nella Legione straniera e questo, sommato al fatto di non avere vincoli particolari a Udine, basta a configurare il pericolo di fuga. Per non dire di quello di una reiterazione del reato, data «l'apparente totale assenza» di una spiegazione al delitto. Appena pochi giorni prima di Pasqua, Macchi aveva chiesto a un ex carabiniere cosa gli sarebbe capitato se avesse ucciso qualcuno. Scontata, insomma, l'applicazione della custodia cautelare in carcere. —

Il parroco di San Quirino si è proposto di celebrare i funerali del 58enne
Raccolta fondi dei residenti. Il fratello del senzatetto: siamo devastati

Don Claudio: «L'addio a Luca Tisi nella chiesa del suo quartiere»

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

Si è proposto di celebrare i funerali di Luca Tisi. E di salutarlo per un'ultima volta nella chiesa del quartiere, in mezzo alla “sua” comunità. Don Claudio Como, sacerdote

della parrocchia di San Quirino in via Gemona, si è fatto portavoce di un quartiere ancora profondamente scosso per l'omicidio del 58enne nella galleria tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà e rimasto attonito quando si è appreso che l'indagato per l'assassinio risiedeva al civico 16 di via Tiberio Deciani. «Mi sono subito

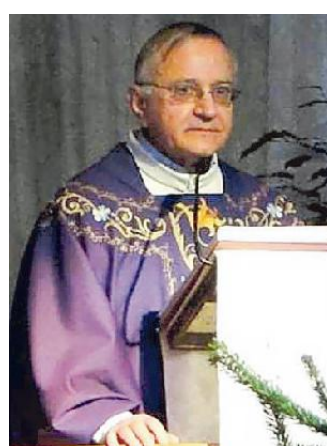
proposto – riferisce don Claudio – di celebrare i funerali di Luca, ovviamente nel rispetto di quelle che saranno le volontà dei familiari con cui spero di potermi mettere in contatto.

L'avevo incrociato più volte, a piedi, mentre passeggiava con la sua valigia. Il ragazzo indagato invece no, non mi era mai capitato di incon-

trararlo. È una comunità sicuramente provata per quanto è accaduto, una comunità che si interroga. Si vuole in questo modo dare un segnale di vicinanza e di presenza».

Il fratello di Luca, Aldo, che lavora come avvocato a Grosseto, non se la sente ancora di parlare. «Siamo devastati – dice rispondendo al telefono –. Non riusciamo a dire nulla, davvero siamo distrutti per questo enorme tragedia».

Intanto nel tabacchino della galleria, dove il 58enne è stato ucciso all'alba di sabato 15 aprile, prosegue la raccolta delle offerte per l'organizzazione dei funerali. In una cassetta con scritto sopra “Per Luca” si continuano



Don Claudio Como

a raccogliere i fondi che saranno poi destinati alla chiesa o, in alternativa, alla Caritas e alla Croce Rossa per le persone senza fissa dimora che si trovano in strada. Al

momento, come riferiscono i promotori di questa colletta, «cercheremo di capire quale sia la strada più giusta da percorrere, anche in base a quelle che saranno le volontà della famiglia. È un modo per fare qualcosa di concreto ricordando Luca».

C'è anche chi ha proposto di organizzare una fiaccolata in memoria del clochard e chi di apporre una targhetta in suo ricordo nel luogo dove lui ogni notte, da quattro anni, dormiva e dove è stato ucciso. Quel luogo in cui ogni giorno da quel maledetto sabato mattina, quando gli è stata tolta la vita, i residenti del quartiere continuano a portare fiori, lumini, biglietti e disegni. —

Il Comune dopo il voto

LA NUOVA GIUNTA DEL SINDACO ALBERTO FELICE DE TONI

SICURI

- Alessandro Venanzi (PD)
- Federico Pirone (DE TONI SINDACO)
- Ivano Marchiol (SPAZIO UDINE)

IN POLE POSITION

- Eleonora Meloni (PD)
- Anna Paola Peratoner (PD)
- Chiara Dazzan (SPAZIO UDINE)
- Gea Arcella (DE TONI SINDACO)

I BALLOTTAGGI

- Arianna Facchini (Sinistra)
- Andrea Di Lenardo (Sinistra)
- Pierenrico Scalettaris (Azione)
- Andrea Zini (Azione)

PER IL QUARTO POSTO RISERVATO AL PD

- Stefano Gasparin (PD)
- Salvatore Spitaleri (PD)
- Carlo Giacomello (PD)
- Rosi Toffano (PD)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Rita Nassimbeni (DE TONI SINDACO)

Bilancio, assistenza e sociale Le deleghe ancora da definire

Il sindaco De Toni ha incontrato le delegazioni dei partiti e delle liste che compongono la maggioranza. A Venanzi Attività produttive e Turismo, a Marchiol la Mobilità, mentre Pirone gestirà l'Istruzione

Cristian Rigo

La giunta di Alberto Felice De Toni prende forma. Ieri il sindaco ha ricevuto le delegazioni dei partiti e delle liste che compongono la maggioranza, allargata alla coalizione di Ivano Marchiol, per capire le disponibilità e le aspirazioni di ciascuno dei candidati in lizza per entrare in giunta. «Ho ascoltato le proposte e i suggerimenti arrivati dalle varie forze civiche e politiche - ha sottolineato il primo cittadino - La prossima settimana cade il 25 aprile, una data importante che impegnerà non solo me ma tutta la coalizione. In questi giorni quindi mi prenderò del tempo per considerare tutte le opzioni e giungere quanto prima alla definizione della nuova giunta comunale».

Tre i punti fermi della squa-

dra dell'ex rettore a cominciare da Alessandro Venanzi del Pd. Il più votato in assoluto con 1.073 preferenze sarà il vicesindaco anche in virtù del patto sancito nel momento in cui ha rinunciato alla sua candidatura e, con ogni probabilità, si ritroverà a gestire le deleghe alle Attività produttive, al Commercio e al Turismo.

Ivano Marchiol invece si occuperà di Mobilità e Pianificazione gestendo anche una parte dei Lavori pubblici come stabilito dall'accordo che ha portato all'alleanza per il ballottaggio. Il terzo assessore già sicuro del posto in giunta è Federico Pirone che è stato il più votato della lista del sindaco ed è stato il regista dell'operazione civica che ha portato alla candidatura dell'ex rettore. Per lui le deleghe non sono ancora certe. Il professore, che nella giunta

Honsell aveva seguito la delega alla Cultura, potrebbe occuparsi dell'Istruzione, ma non solo. La casella del Sociale potrebbe infatti tornare di nuovo disponibile.

Inizialmente si era pensato ad Anna Paola Peratoner del Pd che però è impiegata nel settore al pari del marito. Per questo motivo potrebbe essere lei a occuparsi della Cultura che è un'altra delle deleghe per cui il Pd ha avanzato la propria candidatura. Ieri la delegazioni dei dem con il segretario Vincenzo Martines, il capogruppo Alessandro Venanzi e la presidente dell'assemblea cittadina Cinzia Del Torre, ha presentato a De Toni una lista di sette candidati che sono anche i sette più votati. Dopo Venanzi di cui abbiamo già scritto, ci sono quindi la consigliera Eleonora Meloni (336), Stefano Gasparin



PALAZZO D'ARONCO
LA NOMINA DEGLI ASSESSORI
DOPO IL 25 APRILE

«In questi giorni mi prenderò del tempo per considerare tutte le opzioni e definire la mia squadra»

(333) e Anna Paola Peratoner (286) oltre all'ex vicesindaco di Honsell, Carlo Giacomello con 274 preferenze, all'avvocato Rosi Toffano (148) e a Iacopo Cainero (145). A Meloni potrebbe andare la delega alla Sanità, tema di cui si è occupata più volte presentando numerose interrogazioni e interpellanze. L'unico problema è che per De Toni la Sanità è una delega importante per cui richiederebbe un impegno a tempo pieno mentre Meloni dovrebbe riuscire a gestirlo insieme al lavoro. All'ex presidente della Quiet Gasparin potrebbe invece andare l'Ambiente. Insieme a lui sono in corsa anche Giacomello, penalizzato però dal ruolo ricoperto nella giunta Honsell di cui era vicesindaco vista la volontà di prendere le distanze dal passato, e Toffano. Per una que-

stione di equilibri tra le correnti potrebbe avere qualche chance anche Salvatore Spitaleri che pur non essendo tra i più votati ha dalla sua l'area moderata del partito. Meloni invece può contare su Debora Serracchiani e Peratoner è tra i fedelissimi della neo segretaria Elly Schlein.

Detto del Pd, per quanto riguarda la lista De Toni, oltre a Pirone, che ieri ha incontrato il sindaco insieme ad Alessandro Vigna, Stefania Garlatti Costa e Antonella Elisa Gatta, il nome forte è quello di Gea Arcella, il notaio esperto di Innovazione che in giunta potrebbe dedicarsi al rinnovamento digitale della macchina amministrativa.

Nella coalizione di Marchiol, la favorita sembra essere Chiara Dazzan che potrebbe seguire lo Sport o la Partecipazione e i quartieri. Per Arianna Facchini di Alleanza Verdi e Sinistra, che si gioca l'unico posto con Andrea Di Lenardo, invece potrebbe esserci la delega alle Politiche giovanili.

Arappresentare il Terzo polo in giunta infine ci sarà uno solo tra Andrea Zini di Italia Viva e Pierenrico Scalettaris di Azione e molto dipenderà anche dalle deleghe rimaste "libere" tra le quali al momento, e un po' a sorpresa, figura anche il Bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI SECONDO L'ESPONENTE PD

«Marchiol ha dato maggiore credibilità alla coalizione»

L'INTERVENTO

FERDINANDO MILANO

Negli ultimi giorni della campagna elettorale si era diffusa tra noi la sensazione che il vento stesse cambiando e che avremmo potuto vincere. È successo e le sue dimensioni, più 2 mila voti contro meno 2.745 del primo turno,

sono clamorose.

Per la destra si è trattato di una sconfitta inattesa e pesante. Per Fontanini e la Lega ancora più dolorosa, dopo aver chiamato in soccorso due volte il ministro Salvini.

Abbiamo vinto in 68 sezioni su 98, riducendo il distacco nelle 21 sezioni del primo turno dove era alto (più di 50 voti), capovolgendo il risultato in 47 sezioni, aumentando il nostro consenso dove già si

era manifestato al primo turno. L'accordo con Marchiol è stato decisivo non soltanto per il travaso dei voti, ma per l'attrattività e la credibilità maggiore che ha dato alla coalizione.

Insomma, abbiamo assistito a una ridislocazione, frutto anche di tanti ripensamenti, del consenso, un fatto culturale prima che politico. Un chiaro giudizio negativo sul sindaco e la maggioranza uscenti.



La festa di Alberto Felice De Toni in piazza XX Settembre

Una larga condivisione del giudizio che era necessario cambiare e che era possibile aver fiducia in De Toni, poiché «le persone fanno la differenza».

È evidente che per l'area progressista questa vittoria apre la possibilità di operare per costruire una alternativa al centrodestra, costituita dalla ca-

pacità di tenere insieme istanze civiche e partitiche su una base di valori e contenuti condivisi. L'accordo con Marchiol ha consentito di realizzare quello che è stato chiamato campo largo, dalle caratteristiche peculiari visto il peso dell'area civica a partire dal candidato. Un modello è stato detto.

Intanto per la città si apre la porta del mantenimento delle promesse fatte. Il sindaco ha già detto quali intende mantenere per prime: difesa della sanità pubblica, nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti, crescita della qualità della vita nei quartieri. Siamo all'inizio è vero, ma non possiamo deludere le attese, quelle della città prima ancora di chi ha scelto De Toni. —

Il Comune dopo il voto

Martines (Pd): «È il risultato di un percorso iniziato nel 2018»

I dem sono il primo partito con quasi il 20% dei consensi
«Risultato molto positivo, abbiamo eletto 12 consiglieri»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Cinque anni fa, da candidato sindaco, è stato sconfitto da Pietro Fontanini al ballottaggio per soli 280 voti, quest'anno, nelle vesti di segretario cittadino del Partito democratico, Vincenzo Martines si è preso la rivincita.

Quanto sente anche sua questa vittoria?

«La sento mia perché penso che questo successo sia frutto di un lungo lavoro iniziato nel luglio 2018 con la raccolta delle firme per la pedonalizzazione di Mercatovecchio. In cinque anni siamo riusciti a mettere più volte in difficoltà il sindaco facendo comprendere la sua inadeguatezza ai cittadini».

Ancora una volta però è stato eletto un sindaco civico. È solo un caso?

«Ogni elezione ha la sua storia. Dire che i rappresentanti dei partiti non hanno le carte in regola per diventare sindaco di Udine penso non sia corretto. Cinque anni fa, senza fare accordi, al ballottaggio ho preso 27 voti in meno di quanti non ne abbia presi De Toni».

Qual è stata la chiave di questa vittoria?

«La grande credibilità delle persone e del lavoro che è stato messo in campo. Sono convinto che il gruppo a disposizione di De Toni possa amministrare molto bene la città».

In cosa dovrà assolutamente fare meglio rispetto



Vincenzo Martines (Pd)

«Sarà importante costruire percorsi politici che vadano oltre i confini comunali per far crescere la città»

all'amministrazione Fontanini?

«I servizi alle persone sono importanti ma è necessario anche costruire percorsi politici che vadano oltre i confini della città e su questo fronte in questi ultimi anni non è stato fatto nulla».

Il Pd si è confermato primo partito con quasi il 20% del consenso. Non era scontato.

«Per nulla. Penso sia un risultato molto positivo tenendo in considerazione anche il fatto che recentemente il Pd è andato incontro a sconfitte inattese nelle proporzioni. A Udine invece siamo riusciti a eleggere 12 consiglieri».

Avrete un ruolo importante anche nella giunta?

«Direi di sì. Abbiamo presentato al sindaco delle richieste che ritengo siano commisurate al risultato elettorale».

Nella lista del Pd c'erano solo 3 consiglieri uscenti.

«Il rinnovamento è sicuramente uno dei motivi del successo e rappresenta la forza del nostro partito. In questo modo il partito si assicura il ricambio generazionale e consente ai giovani di ricoprire incarichi e maturare esperienze per crescere».

La sua carica di segretario è in scadenza.

«Sì, a breve saranno avviati i percorsi congressuali per Regione, Provincia e Comune».

Si ricandiderà?

«No, ritengo sia giusto lasciare spazio al nuovo gruppo che si è formato e che dovrò dare un contributo importante all'amministrazione. Non a caso il sindaco De Toni sarà nostro ospite al congresso».

Qualcuno ritiene che la rinuncia di Venanzi alla candidatura sia stata una sconfitta per il Pd.

«Non mi pare proprio. Il Pd era in grado di avanzare una propria candidatura autorevole, ma siamo sempre stati consapevoli del fatto che la costruzione di una coalizione era fondamentale e ci siamo mossi in quella direzione uscendone da vincitori con un patto politico che attribuiva al Pd un ruolo importante con l'incarico di vicesindaco per Venanzi che è stato anche premiato dagli elettori in modo netto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laudicina (Lega): «Non abbiamo saputo comunicare il lavoro svolto»

Il Carroccio ha sfiorato il 10% contro il 19% in Regione
«La lista del sindaco ci ha penalizzato come partito»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Il centrodestra si lecca le ferite dopo la sconfitta al ballottaggio e si prepara ad affrontare cinque anni all'opposizione. Giovedì i 13 componenti che andranno a comporre la minoranza a Palazzo D'Aronco si sono incontrati per analizzare il voto e programmare il futuro. Tra loro anche la segretaria cittadina della Lega, Francesca Laudicina impegnata anche a riorganizzare il partito dopo il 9,92% raccolto al primo turno.

Il risultato del partito la soddisfa?

«Direi di sì. La Lega in città ha tenuto. Tanti avevano pronosticato un crollo che non c'è stato».

Ma cinque anni fa avevate quasi il 22%.

«Vero, ma nel frattempo lo scenario politico è cambiato. Adesso comunque la Lega è in ripresa e quello di Udine è un risultato in linea con le altre città del nord».

In Regione però la Lega ha raggiunto il 19% confermandosi il primo partito.

«Un ottimo risultato che però non si può confrontare con quello di Udine, le dinamiche in città sono diverse e storicamente la Lega ha sempre fatto fatica. In più dobbiamo considerare anche la presenza della lista del sindaco».

Ma anche in Regione c'era la lista Fedriga.

«Sì però resto convinta del



Francesca Laudicina (Lega)

«Fontanini, come molti friulani, è riservato ma è onesto e ha fatto un grande lavoro per Udine»

fatto che senza la lista di Fontanini la Lega sarebbe andata molto vicina a Fratelli d'Italia (che ha raccolto il 14%) se non addirittura oltre quindi nel complesso il bilancio mi pare positivo».

Però avete perso, nonostante il vantaggio al primo turno. Cosa è successo?

«Che molti nostri elettori non sono andati a votare al ballottaggio. È un problema noto. Chi vota centrodestra deve essere fortemente motivato altrimenti resta a casa. Probabilmente non abbiamo saputo trasmettere l'importanza di questo voto».

Molti hanno criticato Fontanini accusandolo di non

aver instaurato un rapporto diretto con i cittadini.

«In questi cinque anni siamo stati penalizzati dal Covid che per molto tempo ci ha privati della possibilità di stare con la gente. Poi ognuno ha il suo carattere. Fontanini, come molti friulani, è riservato, non farà mai i "trenini" per festeggiare, ma è una persona onesta e un grande lavoratore. Ha fatto molto per la città».

Alcuni assessori non sono stati premiati dagli elettori.

«In generale non abbiamo saputo comunicare il lavoro svolto ai cittadini. Poi è vero che c'è stato anche chi, pur avendo deleghe importanti, non ha visto aumentare le sue preferenze. È un argomento che affronteremo».

Cosa avete deciso dopo il primo incontro di opposizione?

«Che saremo costruttivi, faremo un'opposizione molto diversa da quella del centrosinistra che ha pensato soprattutto a offendere il sindaco».

Lei è la referente cittadina, ma non è stata eletta. Darete modo agli iscritti di scegliere a chi affidare la guida del partito?

«Certo, lo faremo prima dell'estate penso».

E si candiderà?

«Sì».

Con quali obiettivi?

«Quelli di far crescere il partito e una nuova classe dirigente che tra cinque anni sia in grado di governare la città».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex segretario cittadino di Forza Italia commenta l'esito del voto
«È mancata la capacità di dare a Udine una impronta innovativa»

«Purtroppo avevo previsto il fallimento del centrodestra»

L'INTERVENTO

STEFANO CECOTTI*

Era il 31 gennaio del 2021 (politicamente parlando preistoria rispetto ad oggi) quando sentii il dovere morale di lanciare un appello affinché,

da parte di chi stava governando la città, ci fosse una svolta a 360 gradi.

Le parole che usai all'epoca furono "senza un forte e sostanziale cambio di passo, non credo sarà riconfermata la nostra fiducia alle prossime elezioni". Valide ieri, valide a maggior ragione oggi.

Da tempo ormai mi sono al-

lontanato dalla politica attiva in Forza Italia (di cui sono stato coordinatore cittadino) e avendo constatato il fallimento udinese di FI e del centrodestra incapace di essere una vera forza culturale e politica capace di lasciare un'impronta innovativa per Udine, spero che queste riflessioni mi vengano concesse, portando sul

piatto dell'analisi politica cittadina una voce ulteriore.

L'amministrazione Fontanini è stata un fallimento. È da quasi cinque anni che lo sto dicendo, ora lo hanno certificato gli elettori... e fa male! Sono mancate tante cose: una classe dirigente anche di giovani, programmi e persone validi (lasciatemi una menzione a parte per il vice sindaco Lorris Michelini che ha dedicato anima e corpo a questa città), tanta comunicazione efficace. Riassumendo, quello che ho cercato di fare da coordinatore cittadino, fino a quando me lo hanno permesso di fare, è stato di rilanciare il ruolo di Udine e avvisare che la strada che avevano scelto chi stava amministrando la città era completamente sbagliata.

Chissà se il centrodestra udinese riuscirà a compiere una seria autocritica, non ne sono sicuro. In questa campagna elettorale, complimenti per il risultato ottenuto a Stefano Salmè e alla sua squadra per aver dato voce a chi è rimasto inascoltato e deluso.

I più sinceri complimenti li rivolgo al neosindaco Alberto Felice De Toni e alla sua squadra, nella speranza che riescano a rappresentare per il bene di Udine tutte quelle istanze e tutti quei bisogni rimasti inascoltati da parte dell'amministrazione appena uscita sconfitta. La speranza più grande è che l'amministrazione De Toni riesca a cambiare rotta rispetto alla squadra Fontanini. In bocca al lupo happy sindaco.—



Stefano Cecotti

L'INIZIATIVA ► LO SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY E UN SISTEMA EDUCATIVO ISPIRATO ALLE TEMATICHE AMBIENTALI SONO AL CENTRO DEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEL 22 APRILE

Earth Day, costruiamo un futuro sostenibile

Nata il 4 ottobre 1969 sotto forma di movimento universitario che si batteva per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo e informativo di carattere mondiale. Celebrata il 22 aprile, nel corso degli anni, la partecipazione internazionale all'Earth Day è cresciuta in modo esponenziale: è l'affermazione della "Green Generation", che guarda a un futuro libero dall'energia da combustibili fossili, in favore di fonti rinnovabili, alla responsabilizzazione individuale verso un consumo sostenibile, allo sviluppo di una green economy e a un sistema educativo ispirato alle tematiche ambientali.

STRUMENTO DI RICHIAMO

La Giornata Mondiale della Terra rappresenta dunque il più potente strumento di richiamo alla tutela del Pianeta di tutte le culture del mondo e per tutte le generazioni. Come previsto dalle Nazioni Unite, l'Earth Day si celebra ogni anno un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, appunto, il 22 aprile. Eventi, manifestazioni ed appuntamenti si susseguono ogni anno per rendere operativa la celebrazione di una ricorrenza così significativa. In particolare, tradizione vuole che ogni 22 aprile si piantino alberi o semi: celebrità e autorità di governo lo fanno a scopo di sensibilizzazione, ma l'invito è esteso soprattutto alle persone comuni e, in generale, a tutti gli abitanti del pianeta. Per partecipare, infatti, è suffi-



ciente un angolo di giardino o il vaso di un terrazzo, purché si agisca nel rispetto dell'ambiente.

I PRECEDENTI

Fra le iniziative simboliche più eclatanti ricordiamo quella del 1990, nell'ambito di un'edizione dedicata al tema del riciclo: alpinisti statunitensi, cinesi e sovietici, scalarono il Monte Everest e, con l'aiuto di gruppi di supporto, riportarono a valle circa due tonnellate di rifiuti, abbandonati da precedenti missioni. L'Earth Day, oggi, acquista ancora più significato. Mai come adesso è di fondamentale importanza, infatti, rive-

dere e ripensare il rapporto col pianeta. Un pianeta dalle risorse limitate, con ecosistemi sempre più sotto pressione e con i cicli naturali che stanno cambiando in maniera così rapida da non essere in grado di prevedere quali saranno le conseguenze nel medio e nel lungo periodo.

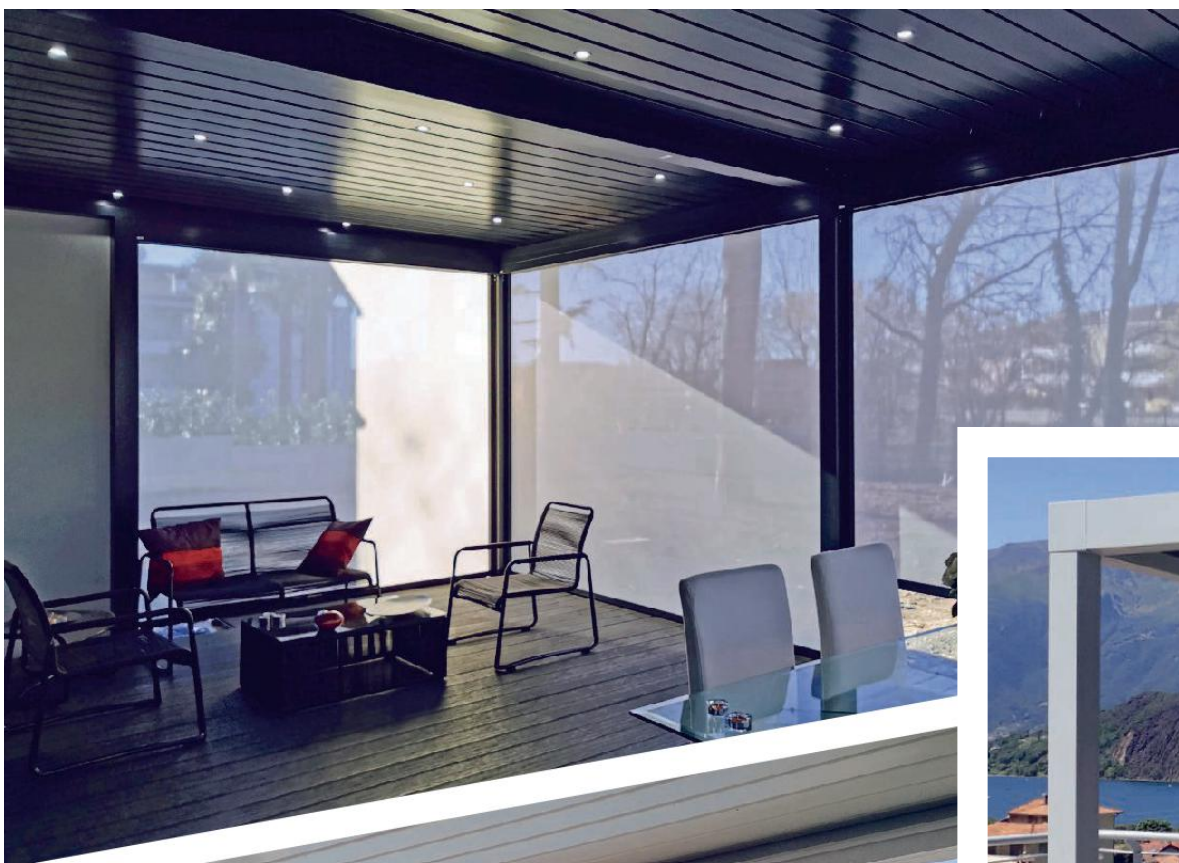
Viviamo in un pianeta dalle risorse limitate con ecosistemi sempre più sotto pressione



► LE ORIGINI DELL'EVENTO

La prima edizione celebrata nel 1970

L'evento nasce nel 1970 per sensibilizzare il mondo sull'importanza della conservazione delle risorse naturali della terra e la salvaguardia dell'ambiente. Fu istituita negli Stati Uniti per iniziativa del senatore Gaylord Nelson, un anno dopo l'accurato intervento di John McConnell alla Conferenza dell'Unesco a San Francisco.



sandix
MADE IN ITALY



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

CLIMA ► IN OCCASIONE DELL'EARTH DAY È POSSIBILE PARTECIPARE A EVENTI LOCALI O DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ATTRAVERSO AZIONI CONCRETE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Basta un piccolo gesto per il nostro pianeta

Quest'anno ricorre il 53esimo anniversario della nascita del moderno movimento ambientalista, la cui rilevanza viene ricordata ogni anno durante le celebrazioni per la Giornata della Terra. Dal 1970, milioni di individui provenienti da oltre 190 paesi in tutto il mondo, si riuniscono idealmente ogni 22 aprile per incamminarsi verso un futuro più verde ed equo per il nostro pianeta. Oggi si avverte sempre più la necessità di investire proprio nel pianeta. Il tema di quest'anno, "Investi nel nostro Pianeta", sottolinea dunque l'importanza di dedicare tempo, risorse ed energia alla risoluzione della crisi climatica. Ma cosa è possibile fare, in concreto? Innanzitutto, piantare alberi o un giardino impollinatore. Gli alberi sono uno degli strumenti più potenti per combattere la crisi climatica. Sarà quindi possibile partecipare ad eventi locali per piantare alberi o fare una donazione a campagne specifiche, come The Canopy Project di Earthday.com, per aiutare gli sforzi di riforestazione in tutto il mondo.

DIMINUIRE LA PLASTICA

In questa giornata è anche possibile contribuire a diminuire consumo di plastica. L'inquinamento da plastica, non a caso, è uno dei problemi ambientali più importanti che dobbiamo affrontare nel mondo di oggi. È possibile affrontare questo problema utilizzando il calcolatore di plastica di Earthday.org o anche informandosi sulla scienza che è alla base del cambiamento climatico, mostrando responsabilità nell'affrontarlo. Ma tanto si può fare anche in altri ambiti: il fast fashion, ad esempio, ha com-



pletamente rivoluzionato l'industria dell'abbigliamento e non certo in meglio. È quindi opportuno analizzare gli impatti negativi del fast fashion, rivendicando l'importanza della moda sostenibile e impegnandosi per un consumo responsabile.

LE DONAZIONI

Anche in tema di donazioni, quest'anno è possibile fare molto: partecipando a una campagna a sostegno del movimento ambientalista come The Canopy Project, si contribuirà a garantire potere al cambiamento, mobilitando le persone a prendere parte alla costruzione di un

mondo migliore per le generazioni future. Infine, auspicabile è anche una fitta attività sui social: ottima iniziativa è creare contenuti che il mondo possa "vedere". Il tutto per comunicare l'importanza dell'azione per il clima. A ciascuno, dunque, l'iniziativa più adatta alla propria indole e alle proprie inclinazioni.

Aperte anche le donazioni per le campagne a favore di un ecosistema green e sempre più sostenibile



► ECOLOGIA

Plastica, una questione di giustizia sociale

L'inquinamento da plastica non contribuisce solo alla crisi ecologica globale, ma investe anche una questione di giustizia ambientale e sociale. Per affrontare realmente il problema, sarebbe opportuno riflettere sulla necessità di tutelare e difendere i diritti umani fondamentali e, in particolare, nel garantire la dignità e la stabilità di tutti gli esseri, viventi e non viventi, della Terra.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Costume & Società



I partecipanti al rito dell'Eid al Fitr, la fine del Ramadan, celebrato ieri negli spazi del campo sportivo di via Padova a Cussignacco

IL RITO

Oltre 1.500 musulmani al campo di Cussignacco per la fine del Ramadan

La comunità islamica udinese ha celebrato la festività Presenti anche molte donne, ma separate da una rete

LA RICORRENZA

MARCO ORIOLES

Ieri mattina a partire dalle 8 oltre millecinquecento musulmani e musulmane di tutte le età, provenienze e culture si sono radunati pacificamente al campo sportivo di via Padova a Cussignacco per partecipare alla celebrazione dell'Eid al Fitr, la festa che cade alla fine del mese sacro di Ramadan. Era interamente occupato dai e dalle fedeli in preghiera, comprese le adiacenze, lo spazio del campo diviso con una rete in due parti uguali, una nei pressi del pulpito (minbar) riservata ai maschi e l'altro alle femmine, mai così nu-

Sono tre i luoghi di culto in città: in via Marano, via San Rocco e via della Rosta

LA CELEBRAZIONE
UNO DEI CELEBRANTI IMPEGNATO NELLA LITURGIA DI IERI MATTINA

merose come quest'anno, con i loro splendidi abiti di tutte le fogge e colori, che rispecchiano le tradizioni dei numerosi Paesi di origine. La partecipazione femminile ai riti e alle preghiere islamici è una delle innova-



zioni derivanti dal radicamento dell'Islam in Occidente tramite le ormai robuste comunità formatesi attraverso i flussi migratori che incessanti, negli ultimi trent'anni, hanno condotto alla moltiplicazione di una



presenza fattasi visibile nei tre luoghi di culto presenti in città: dal più grande, quello di via Marano Lagunare ("Misericordia e Solidarietà"), ospitato negli spazi dell'ex concessionaria Opel; a quello di via della Rosta ("I pacifici di Udine"), trasferitosi l'anno scorso nella sede più accogliente dell'ex supermercato Despar, e infine quello, più lontano dal centro, ubicato in via San Rocco ("Salam").

Nel mese di Ramadan, come prescrive il Corano, tutte e tre le moschee udinesi sono state attive nel campo della beneficenza e dell'assistenza ai più bisognosi, anche tramite cene (Iftar), offerte dalla comunità a cui hanno preso parte anche duecento persone allo scattare del tramonto e della rottura del digiuno quotidiano. Non è stato semplice, per i fedeli, osservare l'astinenza dal cibo e dall'acqua per quindici ore al giorno per un totale di ventinove giorni, ossia un intero mese lunare, come da calendario islamico.

Eppure tutti, anche i più "tiepidi" quanto a osservanza di altri comandamenti, anche in questa occasione hanno devotamente osservato il precetto, dando testimonianza di fede ma anche di attaccamento ad un universo valoriale, quello dell'Islam, in cui si riconoscono oltre due miliardi di persone a livello globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Palmanova Village
Oggi e domani
laboratori per bimbi

Due giorni di incontri dedicati ai bambini per scoprire tutti i segreti dei fiori e delle piante e diventare "piccoli pollici verdi". Appuntamento al Palmanova Village oggi e domani, dalle 11 alle 12. 30 e dalle 15 alle 16. 30 con Nur-seedy, il laboratorio in cui i bimbi, con l'aiuto degli animatori professionisti, impareranno a prendersi cura di piante e fiori per farli crescere in salute. L'iniziativa fa parte di Momenti in fiore, oltre un mese di eventi al Palmanova Village per tutta la famiglia.

Doppio incontro
Giurovich presenta
il suo libro

Oggi doppio appuntamento con il libro di Irene Giurovich: "Insegnante precario sfigato". L'autrice incontrerà alle 15 gli studenti universitari in via Aquileia al Caffè Moderno e, alle, 18 Al Trombone di via Pracchiuso, si confronterà con l'associazione Costituzione in Azione.

Galleria ARTime
"Raccontami con l'arte"
da oggi la mostra

La Galleria ARTtime di vicolo Pulesi presenta una nuova collettiva internazionale: "Raccontami con l'Arte". Oggi, dalle 17.30 espongono Eugenio Giaccone, Angelo Mastria, Maya, Tina Müller, Sonja Orasche, Alida Rettore e Verena Zangerle. La rassegna sarà incentrata sul tema del racconto: sensibilità artistiche differenti si incontreranno negli spazi di ARTtime per far dialogare reciprocamente i frutti della loro genialità, le opere d'Arte. Sarà magnifico far propri i racconti delle/i sette Artiste/i in esposizione, protagoniste/i di caratura internazionale provenienti da tre nazioni (Italia, Austria, Germania). Aperta e visitabile fino al 6 maggio: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Chiuso 25 aprile e 1° maggio. Ingresso libero.

LE FARMACIE

Servizio notturno

Asquini
via Lombardia 198 0432 403600

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301

Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

Di turno con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate 4 0432 580492

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame
"Alla Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891

Sartogo, via Cavour 15 0432 501969

Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale
(solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696

Fattor, via Grazzano 50 0432 501676

Favero, via Tullio 11 0432 502882

Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670

Londero
viale L. da Vinci 99 0432 403824

Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42

Simone
via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600

Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049

Ruda Moneghini
via Roma 15 0431 99061

San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpinì 23 0432 900741

Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213

Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621

Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333

Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159

San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 0432 957120

Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062

ASU FC EX ASIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA

piazza IV Novembre 22 0432 560484

Civiale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264

Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Uri 42 0432 785316

Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381

Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO 0432 686712

Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Ipionieri 18.10

Scordato 16.05-20.30

La Cospirazione del Cairo 16.00

Passeggeri della notte 18.20-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il sol dell'avvenire 15.40-17.35-19.30-21.25

Festival cinematografico 14.00-15.50-17.45-19.50

November - I cinque giorni dopo il Ba-taclan 14.55-19.30-21.35

AIR - La storia del grande salto 14.50-16.55-21.45

Stranizza d'amuri 21.30

Super Mario Bros 14.55

Terra e Polvere 17.00-19.00

As Bestas 21.05

L'Appuntamento 17.05-19.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto 21.00

Avatar: La Via dell'Acqua 17.15

Cocainorso 15.30-18.00-20.30

Dungeons & Dragons - L'onore dei la-dri 17.30

I Tre Moschettieri: D'Artagnan 15.00

John Wick 4 20.00

Il sol dell'avvenire 15.00-17.30-20.30

La Casa - Il Risveglio del Male 15.30-18.00-21.00

L'Esorcista del Papa 15.00-18.00-20.45

Mavka e la foresta incantata 15.00

Super Mario Bros 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros 14.30-15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-18.30-20.00-20.30-21.00-22.45

Super Mario Bros (3D) 16.40

Avatar - La via dell'acqua (3D) 19.15

Dungeons & Dragons - L'onore dei la-dri 14.20

Il sol dell'avvenire 15.40-18.20-20.50

La Casa - Il Risveglio del Male 16.40-19.20-22.00-23.25

Cocainorso 16.20-18.50-21.30-22.30-23.25

AIR - La storia del grande salto 17.45-20.40-21.40-23.20

John Wick 4 18.05-21.45

L'Esorcista del Papa 17.10-18.55-19.50-22.40-23.20

Mavka e la foresta incantata 14.10-15.20-16.20

November - I cinque giorni dopo il Ba-

taclan 19.30-22.05

Scordato 16.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Empire of Light 18.30

Scordato 21.00

Super Mario Bros (Dolby Atmos) 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros 15.15-17.00-18.45-20.45

Il sol dell'avvenire 15.45-17.40-20.30

L'uomo senza colpa 18.00

Mavka e la foresta incantata 16.00

AIR - La storia del grande salto 20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros 15.15-16.00-17.00-18.45-21.00

AIR - La storia del grande salto 18.45

Il sol dell'avvenire 15.15-17.00-20.50

Cocainorso 15.30-17.30-21.00

L'Esorcista del Papa 19.15-21.15

L'uomo senza colpa 18.00

La Casa - Il Risveglio del Male 18.15-21.15

Mavka e la foresta incantata 16.30

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

Servizi in convenzione costosi Chiesta la revoca da 4 Comuni

Amaro, Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo contestano le richieste di rimborso
L'importo per i settori Tributi, Personale e Informatica ammonta a 500 mila euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I sindaci di Tolmezzo, Amaro, Verzegnis e Cavazzo Carnico chiedono la revoca anticipata delle convenzioni stipulate con la Comunità di montagna della Carnia sui servizi Informatica, Tributi e Personale. Porteranno la questione nei rispettivi consigli comunali. Lo scrivono in una comunicazione unitaria inviata al presidente della Comunità di montagna e al segretario generale, ai quali rimproverano di non aver mai dettagliato i costi.

«Siamo arrivati a questo punto – rivela il sindaco di Amaro, Laura Zanella – perché ci sono arrivate le richieste di rimborso dei servizi forniti nel 2022, ma senza specificare il servizio reso e alla richiesta di delucidazioni e di un appuntamento col presidente, non abbiamo ottenuto risposte e nessuno si è presentato». Zanella spiega cosa non torna per i quattro sinda-



Roberto Vicentini



Laura Zanella



Gianni Borghi



Andrea Paschini

ci: «Per il servizio tributi – osserva – la richiesta ai nostri Comuni di oltre 140 mila euro ci sembra eccessiva. Lo stesso dicasi per l'ufficio personale: con la Comunità di montagna per i Comuni piccoli il singolo cedolino costa 80 euro, per Tolmezzo 70 euro, ma la Regione ai Comuni che ne hanno fatto richiesta svolge questo servizio gratis. Sul servizio Informatica alcuni software che stiamo utilizzando sono obsoleti, non funzionali. Abbiamo chiesto più volte di cambiarli. Ci sono Software house che lavorano con le pubbliche amministrazioni a cui anche la Comunità di montagna potrebbe rivolgersi per migliorare il servizio, ma non lo fa. Sui servizi in passato l'ente forniva un elenco dei costi sul singolo Comune, ora non è più così ed è assurdo. Aderimmo alle convenzioni in un'ottica di condivisione con tutta la Carnia, ma i servizi non sono come ce li aspettavamo e i costi

non ci vengono dettagliati».

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, pure assessore dell'ente comprensoriale e fa un po' da "mediatore" per la Conca tolmezzina, afferma: «Ci stiamo confrontando in Comunità per trovare un equilibrio».

«Come amministrazione comunale – spiega il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini – abbiamo chiesto un anno fa delucidazioni, mai pervenute, sul rendiconto delle convenzioni 2021, volevamo sapere il perché di aumenti su tutti gli importi. Abbiamo chiesto spiegazioni più volte, anche per iscritto. Nessuna risposta. Poi la situazione è stata notata anche dai colleghi. Quando abbiamo visto la richiesta di pagamento per i servizi resi nel 2022 sulle tre convenzioni, abbiamo chiesto prima un rendiconto dettagliato, anche per trasparenza verso il consiglio comunale e i nostri cittadini. Parliamo di una cifra importante sui quattro Comuni della Conca Tolmezzina ossia oltre mezzo milione di euro. Abbiamo convocato con largo anticipo il presidente della Comunità per il 13 aprile, senza risposta e non si è presentato nessuno. Dopo la comunicazione inviata hanno invece iniziato a squillare i telefoni. Ma sono 4-5 mesi che aspettiamo il rendiconto. Va bene il dialogo aperto con Vicentini, ma dispiace che dalla Comunità di montagna nessuno abbia preso il telefono per dialogare anche con noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERZEGNIS

Nella chiesa di Chiaulis i funerali di Paschini



VERZEGNIS

La comunità di Verzegnis darà oggi l'ultimo saluto al 69enne Bruno Paschini (nella foto), travolto dal trattore mentre lavorava in un'area boschiva tra Verzegnis e la frazione di Chiaulis. Le esequie saranno celebrate questa mattina alle 11 nella chiesa di Chiaulis. Grande il cordoglio espresso alla famiglia Paschini, e in particolare alla moglie Mariangela, per anni punto di riferimento nella scuola materna di Verzegnis, e al figlio Alessandro. Paschini, dopo essere andato in pensione dal lavoro di elettricista, si era fatto apprezzare per le sue doti umane e la sua disponibilità. —

A.C.

VERZEGNIS

A Tolmezzo l'addio a Martina Il sindaco: chi sa la verità parli

VERZEGNIS

«La meraviglia del tuo cuore ci ha riempito la vita, rimarrai sempre con noi». Annuncia con queste parole la famiglia i funerali della giovane Martina Socciarelli, la diciottenne di Verzegnis che ha perso la vita più di una settimana fa in un tragico incidente sulla strada che si inerpica verso Sella Chianzutan. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 alla Casa funeraria di via Candoni 70 a Tolmezzo. Una mes-



Martina Socciarelli

sa sarà celebrata invece nella chiesa a Intissans di Verzegnis alle 18. Dalla notte del 14 aprile è trascorsa più di una settimana ed è stata un'attesa dolorosa e faticosa per la famiglia e per quanti erano legati a Martina. Giovedì pomeriggio è stata eseguita l'autopsia sulla giovane e ieri il magistrato ha rilasciato il nulla osta per le esequie. «In questi giorni – sono le parole del sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini – sono stato assieme ai genitori, che vorrebbero cono-

scere tutta la verità su quello che è successo quella sera ed è quello che alla fine chiede tutta la comunità. Almeno la gente che era presente si faccia avanti a dire quello che ha visto e che sa, anche perché alla fine i nodi verranno inevitabilmente al pettine con gli accertamenti in corso. Io condivido l'appello della mamma di Martina, fatto senza recriminazioni, senza la pretesa di sapere a priori come è andata, ma per onore di verità e per rispetto di Martina, della sua famiglia e di questa comunità è giusto sapere. Ciò allevierebbe un po' il dolore della mamma e anche nostro, perché Martina qui la pianiamo tutti, in questa comunità la sua perdita ciascuno la vive come un lutto di famiglia».

T.A.



TOLMEZZO

Positiva al test dopo l'incidente

Ha urtato un'auto parcheggiata in via Carducci, a Tolmezzo, e, quando è stata sottoposta alla prova dell'etilometro, il risultato è stato positivo. Il valore superava 1,5 grammi per litro di sangue, a fronte di un limite di 0,5. Per questo una 45enne di Bordano è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza dai carabinieri. I militari le hanno ritirato la patente e sequestrato l'auto.

IL PERSONAGGIO

Giacomo Poretti a Lauco: «Paesaggio incredibile»

LAUO

«Ciao a tutti sono Ambrogio, personaggio di Funeral home, e lei è Rita. Sono le ultime repliche dello spettacolo. Siamo in Carnia, sopra Tolmezzo. A Lauco, un posto meraviglioso, pubblico fantastico e paesaggio incredibile. Ha nevicato e fa freddo. Un saluto ai fans di tutta la Carnia».

A riprendere le parole affidate a un video di TikTok di

Giacomo Poretti e della moglie Rita Cristofori che ha fatto tappa nei giorni scorsi in Friuli con il suo spettacolo è stato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con un messaggio su Instagram. «Anche Giacomo Poretti e Rita Cristofori sono rimasti incantati dalla bellezza di Lauco e della Carnia e hanno voluto raccontarlo a tutti i loro fans. Che orgoglio vedere il nostro territorio così apprezzato»



Un'immagine dal video di Giacomo Poretti su TikTok

to» ha commentato.

L'attore del famoso trio «Aldo, Giovanni e Giacomo», in tour con il suo nuovo spettacolo per la regia di Marco Zoppello ne ha approfittato per visitare la Carnia. Nella commedia veste i panni dall'anziano Ambrogio, assieme alla moglie, e porta in scena un argomento scomodo come quello della morte avventurandosi su un terreno impervio che avvicina con leggerezza e profondità, utilizzando l'arma della comicità intelligente. Protagonista della pièce è una coppia di anziani che vanno a portare l'ultimo saluto a un amico in una casa funeraria, luogo che sempre più spesso si sostituisce la chiesa. —

SAPPADA

Soccorso Plodn Un incontro fra i volontari

Un incontro per celebrare l'attività del Soccorso volontario emergenze Plodn. Domani alle 9.30 nella chiesa di Sant'Ossvaldo a Cima Sappada sarà celebrata una messa per ricordare Don Pietro Romanello della Svp e i volontari Marino Piller Hoffer, Pierfrancesco Solero e Franco Piller Rorer. Alla celebrazione seguirà un pranzo tra tutti i soci volontari della Svp, una trentina circa.

L'insediamento del Consiglio a Gemona



Il Consiglio riunito ieri: il sindaco Revelant (a destra) e l'assessore Cargnelutti; i banchi dei consiglieri di maggioranza e quelli dei consiglieri di opposizione con Venturini (secondo da destra in prima fila) (FOTO PETRUSSI)

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Lo sforzo di riportare l'interesse dei cittadini è uno sforzo che dobbiamo fare tutti». Si è riunito ieri sera per la prima volta a palazzo Botton il nuovo consiglio comunale di Gemona, con i componenti eletti nelle ultime elezioni comunali del 2 e 3 aprile. Tutti confermati gli eletti e così pure i componenti della nuova giunta guidata dal sindaco Roberto Revelant che vedrà come vice Flavia Virilli, assessore alla cultura, Loris Cargnelutti alle manutenzioni, protezione civile e associazioni d'arma, Giovanni Venturini a commercio e agricoltura, Raffaella Zilli al welfare, salute e istruzione, Davis Goi all'ambiente e mobilità, Valentina Contessi al bilancio e

Debutto del Revelant bis «Condivideremo le scelte»

Il sindaco: è interesse di tutti partecipare. Venturini: siamo pronti a collaborare

tributi e Mara Gubiani che seguirà fondi comunitari, turismo e Sportland.

Come da regolamento, la prima seduta ha visto anche l'elezione dei componenti della commissione elettorale (Mauro Di Giusto, Andrea Canci e Cristina Londero mentre i sostituti Denis Ceschia, Luigino Patat e Miche-

le Londero).

Per la commissione relativa all'elezione dei giudici popolari sono invece stati eletti Michelangelo Giau e Sandro Cereghini. Ancora non si sa chi sarà il capogruppo di maggioranza perché il sindaco Revelant si è riservato di attendere le dimissioni degli assessori che diverranno

esterni e permetteranno l'entrata di altri candidati nell'assemblea civica. Per le opposizioni, il capogruppo sarà il candidato sindaco Sandro Venturini.

Di fronte a una sala consiliare semi vuota, nonostante l'importanza di una presentazione ufficiale del nuovo consiglio comunale, per i rappre-

sentanti dell'assemblea civica di Gemona il primo impegno è ritrovare la partecipazione dei cittadini: «Dovrà essere un sforzo di tutti» ha detto il sindaco Revelant - riportare l'interesse dei cittadini. È un dovere di tutti i cittadini partecipare alle scelte che vengono fatte qua dentro, scelte che interessano il futu-

ro di tutta la comunità. Auspichiamo un confronto corretto fra noi sia nei rapporti interni che in quelli esterni». «Noi - ha risposto Sandro Venturini - siamo disponibili ad aprire un colloquio cercando di collaborare. Mi piacerebbe che l'associazionismo che caratterizza il paese lavorasse anche per l'impegno politico. Noi crediamo che vadano avviate le commissioni come quella sanità, e non come nello scorso mandato quando è stata avviata solo alla fine: le commissioni dovranno essere momenti che aiutino la partecipazione. Siamo disponibili al confronto ma chiediamo che siano costituiti gli strumenti affinché la politica sia più partecipata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Un altro medico va in pensione Sono 1.500 i pazienti da seguire

GEMONA

A Gemona anche il dottor Valerio Stefanutti si avvicina alla pensione, e presto la cittadina potrebbe restare senza un altro medico di base.

Non ha ancora deciso il dottor Valerio Stefanutti, che opera da alcuni anni nell'ambulatorio dei medici di famiglie di Rive degli Stimmattini, ma settembre potrebbe essere il mese che lo vedrà andare in pensione.

Del resto, a 66 anni e con quaranta alle spalle di attivi-

tà, i numeri per poter entrare in quiescenza ci sarebbero tutti. Eppure il professionista ci sta riflettendo, con il pensiero ai suoi pazienti che nel capoluogo pedemontano sono circa 1.500.

«Il vero problema - dice il dottor Stefanutti - oggi è la tanta burocrazia che noi medici dobbiamo affrontare, e così, per quanto mi riguarda, non riesco più a svolgere il lavoro come vorrei e come lo facevo una volta, ovvero finire l'attività ambulatoriale alle 13 e nel pomeriggio fare

le visite a casa alle persone».

Valerio Stefanutti ha iniziato la sua attività nel 1983 e dopo un periodo in cui è stato guardia medica ha fatto il medico di famiglia a Gemona fino alla fine degli anni Novanta. In seguito si è spostato a Nimis dove fino al 2018 è stato medico di base di quella comunità. Gli ultimi anni, invece, li ha esercitati a Gemona: «Il problema - dice Stefanutti - è che spostandomi da Nimis e facendo riferimento all'ambulatorio di Gemona dove operano

altri professionisti pensavo di ridurre la burocrazia, ma non è andata così. Oggi dobbiamo predisporre i piani terapeutici, avviare le domande di previdenza sociale e altre pratiche. A volte, alle 21, in casa i miei figli hanno pensato che ero già andato a dormire: in realtà, ero a fare visite a miei pazienti perché prima non mi era stato possibile».

Sono problemi che interessano molti medici di famiglia oggi che, in quanto tali, si sentono impossibilitati a mantenere quel contatto diretto con le persone che seguono: «Forse sono "lungo" io - riflette il dottor Stefanutti - ma io voglio dialogare con il paziente. Per me fare il medico vuol dire avere un rapporto con le persone». —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

In aula Tari e Ilia: si votano le aliquote

OSOPPO

È stato convocato per giovedì 27 aprile alle 20.30 il consiglio comunale di Osoppo. Una dozzina gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno firmato dal sindaco Luigino Bottoni. Fra i punti che saranno sottoposti all'approvazione dei consiglieri figura la modifica al regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti e l'approvazione delle relative tariffe per l'anno in corso. Si dovranno votare le aliquote dell'impo-

sta locale immobiliare autonoma (Ilia) e il relativo regolamento. Al vaglio dell'assemblea, inoltre, il piano della mobilità ciclistica e la variante di livello comunale numero 21 per l'ampliamento della zona omogenea D 3.1 Industriale e artigianale.

Fra i punti, l'integrazione tra Cafc spa e Acquedotto Poiana spa, gli indirizzi volti alla fusione per incorporazione di Friulab srl in Cafc spa e la delega all'Asufc per gli interventi a favore di persone con disabilità. —



LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

La fama universale di **Raffaello**, artista **leggendario** del Rinascimento, è fondata sulla precisione del suo tratto, capace di restituire immagini di **incredibile sensibilità**, così come sull'uso del colore che plasma le figure e le atmosfere in una sintesi di **eleganza assoluta**. Lo testimoniano i suoi sbalorditivi capolavori: dalle Stanze vaticane alla *Madonna del Cardellino*.



DAL 15 APRILE IL 3° VOLUME
RAFFAELLO, l'umano e il divino.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

L'insediamento del Consiglio a Martignacco

Il ritorno di Delendi dopo 16 anni: «Il nostro impegno sarà totale»

Al sindaco Infrastrutture, Edilizia e Urbanistica. In giunta Stella, Bordet, Pinzan, Zuliani e Stromidlo



Il sindaco Mauro Delendi

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Primo consiglio comunale per il sindaco Mauro Delendi, che nell'occasione ha reso noto nomi e deleghe della sua nuova giunta. Non prima di aver prestato giuramento davanti ai neo eletti e al pubblico presente in sala. «Per me questo momento è particolarmente emozionante, anche se alla mia età non dovrebbe capitare – ha esordito Delendi –. Quest'aula l'ho voluta, l'ho pensata e poi a causa di un'incompatibilità presentatasi rispetto alla mia professione, ho dovuto andarmene prima di avere l'onore di presiedere un consiglio in questo luogo. Sono passati sedici anni e ho avuto la possibilità di tornare in questa sede, con lo stesso ruolo lasciato a malincuore nel 2007. Sono orgoglioso di essere potuto tornare. Il mio impegno sarà totale – ha assicurato – per realizzare i tanti progetti che abbiamo in mente e lo stesso impegno chiedo a tutti i consiglieri. Vorrei che Martignacco diventasse un laboratorio per la capacità di sviluppare iniziative innovative». Dicendo questo, il sindaco ha sottolineato l'intenzione di privilegiare il rapporto umano e il confronto vis a vis piuttosto che dedicarsi alla comunicazione via social, «incapace di trasmetterlo stato d'animo degli interlocutori».

Se le anticipazioni dei giorni scorsi sui nomi che compongono l'esecutivo sono sta-



1. La giunta Delendi (il sindaco è al centro); 2. I consiglieri di maggioranza; 3. L'opposizione (Tonino, ex candidato sindaco, primo a sinistra). 4. Il pubblico ieri a Martignacco (FOTO PETRUSSI)

te rispettate (sarà a cinque con due donne, una delle quali esterna al consiglio), qualche sorpresa c'è per le deleghe. Delendi ha deciso di tenere per sé referati di peso come Infrastrutture, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente e Personale. A Michele Stella, oltre all'incarico da vicesindaco, andranno Gestione economico-finanzia-

ria, Attività agricole, Rapporti con gli operatori e con le associazioni di categoria. Valentina Bordet si occuperà di Cultura e rapporti con le istituzioni didattiche, sostegno alla scolarità e promozione delle attività formative, sviluppo del giardino dell'elfo. Un tema, quest'ultimo, che Delendi aveva già sollevato nella campagna elettorale,

con l'intenzione di ridare lustro al percorso che circonda l'ente fieristico collegandosi con il parco del Cormor.

Alex Pinzan seguirà Attività sportive, supporto alle società e vigilanza sulla manutenzione degli impianti, progettualità per lo sviluppo delle aree sportive, mentre Alessandro Zuliani si occuperà di Politiche per la salute, Assi-

stenza sociale e Rapporti con l'ambito socio-assistenziale, Comunicazione, Digitalizzazione e Politiche giovanili. Infine all'assessore esterno, Doroa Stromidlo, andranno le deleghe a Politiche per l'integrazione sociale e l'associazionismo, sviluppo del quartiere fieristico, pari opportunità, finanziamenti su progetti speciali. Deleghe sono sta-

te affidate anche ai consiglieri comunali, dalla tutela del patrimonio faunistico alla caccia, dai rifiuti alla protezione civile, dalle attività produttive alla polizia municipale: se ne occuperanno Roberto Busolini, Giuseppe Montalto, Stefano Buongiorno, Antonino Polizzotto, David Rosso e Giancarlo Saro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Oggi l'addio a Jessica Esperta d'arte e turismo scomparsa a 37 anni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lascia un grande vuoto e un immenso dolore in tutta la comunità di Madrisio e del Friuli collinare la morte di Jessica Asquini, 37 anni, avvenuta giovedì in seguito all'aggravarsi, da tre mesi a questa parte, di una malattia che l'aveva colpita 12 anni fa. «Jessica fino alla fine è stata una guerriera» commenta la sorella minore Valentina, che ricorda il suo carattere solare. «Sempre sorridente, testarda, molto brava a scuola – riferisce –. Le piacevano tanto i viaggi. Il turismo è sempre stato il suo punto fisso, settore nel quale si era laureata a Udine in Scienze tecniche del Turi-



Jessica Asquini

simo culturale, dopo aver frequentato lo Zanon. Le piaceva tanto studiare, – riflette Valentina – era un'appassionata d'arte e di mostre. Faceva parte di un'associazione che progettava eventi. Ave-

va iniziato a lavorare a Pontebba alla Piergiorgio Onlus, poi è stata occupata in altri luoghi fino a che la salute glielo ha permesso lasciando, ovunque, sempre un segno positivo del suo passaggio».

Jessica Asquini cantava nel coro parrocchiale, aveva frequentato la scuola di musica del paese e suonato nella banda, era una persona generosa e devota, lascia nel più profondo dei dolori la mamma Dina e il papà Antonello, le quattro amiche dell'infanzia Federica, Francesca Letizia e Milly sempre accanto a lei nel lungo calvario della malattia assieme a tante giovani del posto: «Ha sofferto tanto – dicono – È difficile lasciarla andare ma siamo sicure che va nella gioia».

Oggi alle 11 nella chiesa della frazione di Battaglia sarà don Giorgio Fabbro a celebrare il rito delle esequie di Jessica e a dire parole di consolazione a tutti coloro che si stringeranno a lei nell'ultimo abbraccio. —

LA MANIFESTAZIONE

Bancarelle in centro Tre giorni di iniziative a "San Daniele sboccia"

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nona edizione, ricchissimo carnet di proposte: la manifestazione "San Daniele sboccia", organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, calerà presto atmosfere di primavera sul centro storico cittadino, che da sabato 29 aprile a lunedì primo maggio sarà invaso da stand e ravvivato da un'infinità di iniziative da vivere, prevalentemente, all'aria aperta. Ouverture alle 10, in tutte e tre le giornate, con l'apertura delle bancarelle floreali, del mercatino degli hobbisti e dell'esposizione (con vendita) dei manufatti realizzati con le stoffe della Guarneriana, a cura del Laboratorio sartoria sociale Fil,

della Caritas di Udine; alla stessa ora inizierà, sabato, una "Pedalata floreale" alla scoperta dei dintorni di San Daniele, sotto la guida di We Like Bike (info e prenotazioni al numero +39 331 2996069 o alla mail info@welikebike.org). La mattinata offrirà pure visite guidate gratuite alla Guarneriana, i consigli di addestratori cinofili dell'Enci, a disposizione di tutti gli interessati, e un'esibizione di Obedience sportiva. Alle 14 "Fashion Dog Show, star a 4 zampe", sfilata con premiazioni per categorie, alle 15 escursione guidata per "Conoscere il lago di San Daniele", con la guida ambientale Alice Scruzzi (punto d'incontro la Loggia Guarneriana); il pomeriggio

proseguirà con una conferenza di Angelo Floramo ("Pensieri fioriti. Florilegi sapienziali nascosti tra gli scaffali della Guarneriana"), alle 16.30, nell'antica biblioteca, e con un concerto – alle 17.45, in piazza Vittorio Emanuele II – della Fanfara dei carabinieri. Il palinsesto della festa include un'area con giochi gonfiabili, madonnari all'opera in Piazza Vittorio Emanuele, il concorso fotografico "Sboccia la fotografia" e quello "Vota la vetrina": turisti o residenti giudicheranno quale sia meglio allestita in tema floreale. Altrettanto fitto e vario il cartellone delle due giornate successive: per domenica vanno segnalate l'inaugurazione della mostra San Daniele Orchidea (a cura dell'associazione Aco, che alle 15.30 terrà anche un corso di coltivazione, rinvaso e mantenimento delle orchidee) e una gara di orienteering amatoriale (alle 11), mentre il primo maggio verranno proposti – fra l'altro – un Urban Nordic Walking e spettacoli di magia. —

CIVIDALE

In dono dalla parrocchia la statua di San Francesco Qualificherà la piazza

L'idea è di monsignor Carlino, l'opera dell'artista Basso
Il sindaco: «Lieti della collaborazione, spazio riqualificato»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sarà un'inedita operazione urbanistica congiunta fra parrocchia e Comune a completare il restyling di piazza San Francesco, che grazie all'iniziativa assumerà una precisa impronta identitaria: l'ampio spazio accanto all'imbocco di via Mulinuss lasciato sterrato per realizzarvi un'aiuola – ma rimasto al grezzo e dunque attualmente invaso dalle erbacce, “stonatura” segnalata da molti cividalesi, negli ultimi tempi – è destinato ad accogliere una statua di San Francesco dell'altezza di circa due metri, che proprio la parrocchia intende donare alla città, anche per qualificare e appunto identificare la piazza (sulla quale si affacciano la chiesa intitolata a San Francesco e l'omonimo centro, di proprietà ecclesiastica) con l'immagi-

ne del santo che le dà il nome. L'idea, tradotta in un progetto di cui è stata ovviamente resa partecipe l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi e che è stato appena trasmesso, per la dovuta visione, alla competente unità operativa municipale, è del parroco, monsignor Livio Carlino, e del compianto monsignor Bruno Baccino, deceduto in agosto.

L'opera artistica che verrà offerta a Cividale non è un bene di cui la parrocchia dispone, bensì una creazione da realizzare ex novo: allo scopo è stato scelto l'artista Giovanni Basso (che ha firmato pure la statua dell'alpino posizionata ormai da tempo nel piazzale dedicato all'8° Reggimento, accanto alla nuova stazione ferroviaria), il quale ha già dato forma al modello del patrono d'Italia. Il bozzet-

to, in creta, è insomma pronto fin d'ora: il lavoro definitivo sarà poi in marmo di Clauzetto. La linea d'indirizzo della parrocchia, proposta appunto al Comune, è di collocare l'effigie del santo di Assisi proprio al centro dello spiazzo, sistemando poi quest'ultimo a verde e ad aiuola, come programmato, anche se forse non nella sua interezza, perché una porzione di terreno potrebbe essere pavimentata.

Compiaciuta degli sviluppi il sindaco che esprime soddisfazione per l'input lanciato dall'arciprete. «Siamo lieti di questa collaborazione», commenta Bernardi confermando che la bozza di progetto recapitata da monsignor Carlino è al vaglio dell'ufficio comunale di competenza. «L'area oggetto dell'intervento – conclude la prima cittadina –



Lo spazio in via Mulinuss a Cividale dove sarà collocata la statua di San Francesco; il bozzetto dell'opera che sarà realizzata in marmo di Clauzetto dall'artista Giovanni Basso



sarà interessata da una generale sistemazione, al di là del collocamento della statua di San Francesco: ultimeremo così in via definitiva la riquali-

ficazione della piazza, sfociata in particolare nel rifacimento del sagrato della chiesa», chiude Bernardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

IL FUNERALE

Fondò il Calcio Racchiuso Attimis ha salutato Comello

ATTIMIS

La comunità di Attimis perde Gianni Comello, pilastro dell'associazionismo locale, morto mercoledì per un malore improvviso: aveva 84 anni e «ha impresso – commenta il sindaco Sandro Rocco, facendosi portavoce del cordoglio dell'amministrazione e della collettività – un segno davvero forte sul nostro territorio, a cominciare dalla borgata in cui viveva, Racchiuso».

L'anziano, al quale proprio nella chiesa parrocchiale della frazione ieri pomeriggio è sta-



Gianni Comello

L.A.

to tributato l'ultimo saluto, è stato uno dei soci fondatori – all'inizio degli anni Settanta – dell'associazione Calcio Racchiuso, nonché della Sagra dei prodotti della campagna di Poiana e degli Amatori Calcio Racchiuso. Nel corso della sua vita Comello – che lascia un figlio, i nipoti, un fratello e una sorella – ha sempre amato far parte attivamente della comunità, affiancando l'impegno associativo a quello professionale, prima come imbianchino poi infermiere all'ospedale di Cividale. «Un uomo estremamente disponibile, pronto a dare una mano e per questo – sottolinea Rocco – benvenuto e stimato da tutti». In paese viene ricordato per l'immane sorriso e l'innata propensione – soprattutto nel contesto sportivo – a organizzare eventi di aggregazione. —

SAN LEONARDO

Escursione per scoprire il borgo di Prehod

"Alla scoperta di Prehod", domani, nelle Valli del Natisone: l'escursione, dalle 9.30 (partenza da Clastra) alle 13, permetterà di scoprire il piccolo borgo di San Leonardo, nato nel 1400, poi falciato da una pestilenza e infine ripopolatosi. Si tratta di un insieme di pochissimi rustici, il più completo esempio di architettura spontanea della Slavia friulana. L'itinerario si svilupperà sulla dorsale del monte San Bartolomeo, attraverso prati, boschi di castagni secolari, betulle e imponenti esemplari di ciliegio: il percorso, ad anello, è di sei chilometri, con un dislivello di 200 metri. Iscrizioni a sabrina@ecoturismoofvg.com o al numero 340 710 8735.



GRIMACCO

Alberi sulla strada a Clodig

I volontari della Protezione civile di Grimacco sono intervenuti giovedì sera e ieri mattina per la rimozione di alcune piante finite sulla carreggiata tra Clodig e Trusgne. La strada è stata messa in sicurezza e il tratto è aperto in attesa di ulteriori verifiche tecniche del versante.

I RICETTARI DELLE COSE BUONE

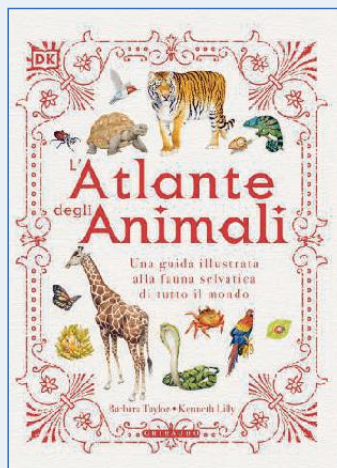


Il meglio di frutta, verdura e aromi da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE
a soli 5,9€*

L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali da osservare nelle spettacolari e dettagliatissime illustrazioni, accompagnate da rigorose informazioni scientifiche e curiosità

DAL 7 APRILE
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

PASIAN DI PRATO

Piano contro le zanzare Multa fino a 500 euro per chi non si adegua

Il sindaco firma un'ordinanza: sarà la polizia locale a vigilare
«L'obiettivo è intervenire a tutela della salute pubblica»

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

L'ordinanza contro le zanzare è stata firmata dal sindaco, Andrea Pozzo, e si tratta di un documento con effetto immediato che resterà in vigore fino al 30 novembre. L'obiettivo è «intervenire a tutela della salute pubblica per prevenire e controllare le malattie trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori». Rilevata sul territorio la presenza di zanzare tigre e di altri tipi di zanzare che potrebbero favorire l'insorgenza di malattie nei residenti.

Negli anni scorsi il Friuli ha registrato fenomeni di colonizzazione anche di altri tipi di zanzare del genere Aedes possibili portatrici di virus come Chikungunya, Dengue, Encefalite Giapponese e Zika Virus, con sintomi che posso-



Il sindaco di Pasi di Prato, Andrea Pozzo

no essere pesantissimi e in alcuni casi portare alla morte. L'amministrazione comunale ha, quindi, deciso di correre ai ripari con l'ordinanza che prevede sanzioni da 50 a 500 euro per chi viola le disposizioni. La collaborazione di ogni

singolo cittadino e di ciascun operatore economico coinvolto è obbligatoria, per evitare o almeno limitare il ricorso agli interventi di distruzione degli esemplari adulti.

In sintesi: nessun contenitore (di qualsiasi natura e di-

mensione) nel quale possa raccogliersi acqua stagnante, anche solo temporaneamente, può restare incustodito, e deve essere svuotato quanto, o protetto con zanzariere. Questo vale sia per i sottovasi domestici sia quanto per i depositi di acqua in ambito agricolo e produttivo in generale. Tombini, caditoie, pozzetti di raccolta dell'acqua piovana vanno trattati con larvicidi.

Ove non possano essere applicati tali accorgimenti, specialmente per grandi volumi di materiali stoccati all'aperto, e nei fossati, occorre attivare un piano di contenimento con trattamenti larvicidi. Chi tratta pneumatici dovrà adottare i criteri di controllo in modo da evitarne ristagni d'acqua e chi necessita della disponibilità di contenitori di acqua, li deve coprire ermeticamente, e poi svuotarli al massimo dopo cinque giorni.

I cassonetti dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti vanno ispezionati dopo ogni uso e riposti in modo da non diventare ricettacolo di acqua. L'erba alta ed incolta deve essere tagliata per limitare il rischio che le zanzare adulte ci si raccolgano e proliferino. È pertanto obbligatorio lo sfalcio sistematico sia nei giardini che nei terreni scoperti all'esterno delle abitazioni. Gli interventi sugli esemplari adulti in aree private sono generalmente vietati, salvo diversa disposizione da parte dell'Azienda Sanitaria. La vigilanza sulle disposizioni dettate dal sindaco, Andrea Pozzo è affidata alla Polizia locale. —

TAVAGNACCO

Un torneo di padel per raccogliere fondi



Gli sportivi che hanno partecipato al torneo di padel

TAVAGNACCO

Lo sport più in voga del momento si è trasformato in un'occasione per fare del bene nel comune di Tavagnacco. È nata così l'idea di "It takes two", torneo di padel a scopo benefico organizzato qualche giorno fa a Feletto Umberto dall'agenzia di comunicazione PM2. Quaranta tra giocatori e giocatrici hanno preso parte al torneo, suddivisi in una ventina di coppie miste. In palio c'era molto più di un podio o di un premio di partecipazione, perché il torneo aveva l'obiettivo di supportare un progetto speciale. La quota di iscrizione prevista per ciascun partecipante è stata devoluta all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste con l'obiettivo di migliorare gli

spazi della terapia intensiva e aggiornare software dei macchinari rendendoli meno invasivi per i bambini.

«Fare la differenza, insieme. Perché le cose migliori si fanno sempre in due» è il credo più intimo di PM2 e questa serata ne è stata la dimostrazione — ha detto Giacomo Miranda, ceo dell'agenzia e organizzatore del torneo —. Sicuramente perché a padel si gioca in due, ma soprattutto perché sport e solidarietà sono accomunati da moltissimi valori e anche stasera hanno confermato di formare un binomio vincente. «Voglio ringraziare tutti i partecipanti per aver vissuto con grandissimo entusiasmo e coinvolgimento questo speciale evento che intendiamo ripetere» ha commentato. —

A.C.

CROSS 4

2.0 TURBO DIESEL

Hobby & Work Utility Vehicle

Full Optional di serie

È TUO A SOLI

€ **24.580***

ESCLUSI IVA E IPT

* Il prezzo, non comprensivo di IVA, IPT e costi di immatricolazione ma comprensivo di messa su strada, si riferisce al Pick-up EVO CROSS 4 - 2.0 Turbo Diesel, cambio manuale - EURO 6D. Offerta valida fino a nuova comunicazione.
Consumi: da 11 litri/100 km (ciclo combinato). Valori dei consumi omologati in base al ciclo WLTP aggiornati al 17/05/2022.
Emissioni CO2: 288 g/km. Valori del CO2 omologati in base al ciclo WLTP aggiornati al 17/05/2022.
L'immagine della vettura è puramente indicativa.

EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE
Vernice metallizzata - Ruota di scorta - Antifurto perimetrale con immobilizer - Roll bar e pedane laterali - Specchietti laterali regolabili e richiudibili elettricamente - Sensori di parcheggio posteriori - Alzacristalli ant. e post. elettrici - Bracciolo anteriore con vano portaoggetti - Abs - Doppio airbag - Cerchi in lega da 18" - Fendinebbia e retronebbia - VDC (controllo di stabilità) dinamica del veicolo - Hill holder control (aiuto partenza in salita) - TPMS (monitoraggio pressione pneumatici) - EBD (ripartitore elettronico della frenata) - HBA (frenata assistita) - TCS (controllo della trazione) - Cruise control con comandi al volante - Telecamera posteriore - Comandi autoradio al volante - Luci diurne a led - Avviamento keyless - Infotainment touch da 9" con android auto e Apple Car Play - Servosterzo - Volante regolabile in altezza - Climatizzatore - Sedili in ecopelle - Presa USB con funzione Ipad - Radio AM/FM - Follow me home.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA** Concessionaria di zona

AUTOPIU SPA
auto-evo.com

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

SEDEGLIANO

Centro diurno per gli anziani Venti posti e apertura nel 2024

Sono stati appaltati i lavori del terzo lotto: residenza pronta entro l'anno
Il sindaco: «Va deciso a chi affidare la gestione». Sinergia con la Moro di Codroipo

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Sono stati appaltati i lavori del terzo lotto della residenza per anziani di Sedegliano per complessivi 900 mila euro (finanziati dalla Regione e in parte cofinanziati dal Comune). L'intervento prevede la realizzazione dei lavori riguardanti il completamento del primo piano e l'ultimazione del secondo. Saranno realizzati dei piccoli appartamenti dotati di tutti i comfort, con camera, cucina, servizi, alcuni destinati a persone autosufficienti e altri disponibili, come ha spiegato il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, per persone parzialmente autosufficienti per complessivi 20 residenti circa. Le persone non autosufficienti saranno seguite da personale ausiliario e sanitario, personale che avrà a disposizione all'interno della struttura gli spazi adeguati per svolgere costantemente

il servizio anche nelle ore notturne. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato all'impresa Di Stefano Srl di Dignano.

«Contiamo di ultimare i vari interventi entro il mese di novembre di quest'anno. Poi l'amministrazione deciderà a chi affidare la gestione della struttura per avviare il servizio, presumibilmente – dichiara Giacomuzzi – entro i primi mesi del 2024. Considerando che la struttura sarà al servizio dei cittadini del comune di Sedegliano, ma anche dei comuni limitrofi, che fanno parte dell'ambito socio assistenziale, sono in corso contatti con i responsabili dell'Asp Daniele Moro di Codroipo per definire eventuali sinergie per la gestione della struttura tanto attesa dalla comunità».

Il progetto nasce da una sperimentazione regionale relativa all'Abitare possibile, avviata ancora nel 2013, in cui era previsto anche il centro diurno di Sedegliano, pro-



DINO GIACOMUZZI
E IL PRIMO CITTADINO DI SEDEGLIANO
CENTRO COSTRUITO CON FONDI REGIONALI

«La struttura, molto attesa, sarà al servizio anche degli altri paesi che formano l'ambito socio-assistenziale»

getto inserito nel territorio distrettuale tenendo conto delle analisi del bisogno e della sostenibilità economica. L'importo dei lavori del primo lotto è stato di oltre 700 mila euro cui vanno aggiunti il costo dell'acquisto del fabbricato di 250 mila euro, sempre finanziato con fondi regionali e Aster. Complessivamente, quindi, la struttura avrà un costo complessivo di oltre un milione e 700 mila euro. I posti massimi previsti nel centro diurno saranno venti, riservati a persone anziane considerate «fragili», che possono avere anche un supporto familiare e che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere o residenziali, persone che, nel tempo, hanno perso la loro autonomia o sono considerate a rischio di perdita totale della stessa, oppure che presentano un lieve decadimento delle funzioni intellettive legate alla senilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Patentino per cellulare a un centinaio di alunni contro abusi e truffe

Timothy Dissegna / MANZANO

L'uso consapevole della tecnologia, e ancora di più del proprio telefono, si dà spesso per scontato, in particolare fra le giovani generazioni, quelle dei «nativi digitali». Per trasmettere loro le conoscenze di base, soprattutto sui grandi rischi dell'uso sbagliato del web, l'Istituto comprensivo di Manzano ha partecipato per la seconda volta consecutiva al progetto «Una rete sana per stare bene in comune», promosso dall'associazione Mec (Media Educazione Comunità) di Udine.

Una quarantina di studenti delle due classi prime delle medie di Manzano, insieme ad altrettanti colleghi dello stesso grado di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone, hanno quindi ricevuto i «patentini per lo smartphone», cioè l'attestato ottenuto dopo le settimane di formazione svolte in classe insieme con i docenti. In tre diverse piccole cerimonie, i ragazzi hanno firmato per ottenere il certificato, traguardo di un percorso di conoscenza e responsabilità su cui la scuola e amministrazioni locali

hanno puntato. «Non è detto che questo patentino vi renda super bravi – ha spiegato la professoressa Stefania Camana, referente del progetto, nell'aula magna di via Zorutti –, la differenza la fate voi». Per l'assessore all'Istruzione, Cristina Zamparo, «è importante conoscere il cellulare, per usarlo nel migliore modo possibile». «Fate tesoro di quello che vi hanno insegnato», ha aggiunto Zamparo. Il saper usare bene la tecnologia, ha quindi evidenziato l'assessore alla Sicurezza Valmore Venturini, affiancato dai vertici della polizia locale, servirà anche in futuro per non cadere nelle trappole di truffe e cybercrimine.

Il percorso ha riguardato anche le famiglie degli studenti: la formatrice Maria Lipone ha infatti incontrato i genitori della secondaria di primo grado, di elementari e asilo, per coinvolgerli nel controllo dei propri figli online e seguirli durante la loro navigazione. «Dopo questo corso – il commento di uno dei giovani partecipanti – ho smesso di usare il telefonino per troppo tempo, prima lo usavo anche cinque ore al giorno». —

CODROIPO

Partigiani e antifascisti: cerimonia a Rivolto

CODROIPO

Il Comune di Codroipo in occasione della Festa della Liberazione ha organizzato una serie di eventi per celebrare la ricorrenza.

Le iniziative partiranno questa mattina, alle 11, in Via Italia dove è in programma un momento di commemorazione presso la targa dedicata a Giacomo Matteotti al quale prenderanno parte gli studenti del Linusio e dell'Istituto Comprensivo.

La cerimonia sarà accom-

pagnata dal Coro popolare della Resistenza di Udine.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, al cimitero di Rivolto è prevista la cerimonia di commemorazione dei partigiani e degli antifascisti del codroipese a cura della sezione Anpi Medio Friuli.

Lunedì, invece, nella sala conferenze della biblioteca civica Pressacco è stata organizzata la presentazione del libro «Black Carol, a ghost story of fascism» di Maria Chiara Gianolla; l'appuntamento è fissato alle 18.30.

Martedì 25 aprile, giornata in cui si celebra la Festa della Liberazione, alle 10 è prevista la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di Via IV Novembre, alla presenza delle autorità civili e militari. Seguirà, alle 11, nella frazione di Iutizzo, la celebrazione della messa accompagnata dalla Corale di Vidullis, a cui seguirà la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti del paese nella guerra di Liberazione.

«Anche Codroipo – rileva il sindaco, Guido Nardini – vuole ricordare il sacrificio di chi ha dato la vita con l'obiettivo di combattere l'oppressione nazifascista, liberare e ricostruire l'Italia sui valori costituzionali della democrazia, del lavoro e della pace». —

E.A.

CODROIPO

Esperti a confronto in teatro sull'intelligenza artificiale

CODROIPO

Il Caffè Letterario Codroipese, presieduto da Luisa Venuti, ha promosso un convegno sulle intelligenze artificiali.

Di questa nuovissima opportunità tecnologica e del suo impatto sull'umanità e sulla comunicazione hanno parlato al teatro Benois-De Cecco Roberto Siagri, esperto di telecomunicazioni e Ceo di Eurotech, Fabio Turchini, filosofo, Marco Tommasi, dirigente dell'Istituto Magrini-Marchetti di Gemona (moderatore, Giovanni Tommasini di Evoosed). Presenti all'incontro il sindaco Guido Nardini e numerosi studenti dell'Istituto Linussio.

Che l'intelligenza artificiale non sia fantascienza, bensì presente in ogni ambito della nostra esistenza, è un dato di fatto. Che la Chat Gpt – entrata in vigore a novembre 22 nel mondo – possa costituire una risorsa e un valido aiuto in tutti gli ambiti, appare come realtà, pur poco nota, ma, già, diffusa.

«Il nuovo mondo digitale sta cambiando un'era. Sfide epocali e opportunità pazzesche stanno facendo lo stesso effetto di quando i nostri antenati hanno scoperto il fuoco. Non è



Un momento dell'incontro sull'intelligenza artificiale a Codroipo

più tempo dei se ma dei quando» ha esordito Tommasini.

Per Fabio Turchini «un dilemma sorge spontaneo: tecnologizzare l'umanità o umanizzare la tecnologia? Davanti a macchine potentissime e indispensabili, l'uomo va in crisi, perché subisce un senso di invidia verso la tecnologia, che lo aiuta e completa.

Marco Tommasi ha descritto l'intelligenza artificiale come «uno strumento che può aiutare nella didattica. Perché riesce, perfino, a produrre arte, possiede le nove intelligenze di Gardner, capisce l'animo delle persone. Ubriacatura ed esistenza a parte. È il tempo di capire che le macchine liberano tempo e che la tecnologia è vitale,

cambia il presente e crea il nuovo.

Indispensabile è conoscerla, ben sapendo che è, sempre, l'uomo a dirigerla. «Non è pensabile essere clandestini digitali in un mondo digitale. Bisogna aumentarne la competenza, a scuola, anche per i docenti. La Chat Gpt può aiutarli in modo sorprendente, perché è uno strumento in più in un mondo sempre più digitale».

«Importante - hanno poi concluso i relatori – è padroneggiarla, la tecnologia, amarla, sfruttarla, non solo attivarla. Indispensabile mantenere il pensiero superiore umano ed essere critici in un tempo in cui non è consentito fermarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Passeggiata e docufilm per la Giornata della Terra

CODROIPO

Oggi si celebra la Giornata mondiale della Terra e il Circolo Legambiente del Medio Friuli, con l'associazione Amici del Museo Friulano di Storia Naturale, promuove una serie di iniziative per sostenere e promuovere la tutela della biodiversità. Oggi alle 16 è prevista una passeggiata naturalistica nel Parco delle Risorgive con la guida Roberto Pizzutti, che illustrerà le peculiarità

dell'area verde, e alle 18, al teatro Benois De Cecco, si terrà la proiezione del documentario «Incanto d'erba... e urgenza», ideato da Pizzutti, sulla tutela dei prati stabili, cioè le aree verdi costituite con specie vegetali diverse, la più importante quella delle orchidee. «L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini alla tutela del patrimonio ambientale», rileva la presidente di Legambiente Medio Friuli, Alessandra Testa. —

E.A.

RIVIGNANO

Stasera lo spettacolo di Drin e Delaide Junior

Nuovo lavoro teatrale per i giovani attori del gruppo Drin e Delaide Junior, pronto per andare in scena stasera alle 21, all'auditorium di Rivignano. Anche questa volta i giovani attori, guidati da Nicola Valentini, autore dei testi, Elisa Zatti regista e dall'arrangiatore musicale Cristian Cecco, si sono cimentati in una rielaborazione della storia, quella dell'antica Roma e della corte imperiale di Nerone, tradotta in uno spettacolo in due atti liberamente tratto da «Annales» di Tacito, con episodi rielaborati in chiave comica accompagnati da musiche famose.

CERVIGNANO

Rubata la statua di Gesù dal presepe della Via Crucis

Faceva parte della rappresentazione allestita all'interno del Duomo
Attraverso le telecamere si spera di poter individuare l'autore del furto

Francesca Artico / CERVIGNANO

Rubata nel pomeriggio di martedì scorso in Duomo a Cervignano, la statua raffigurante il Cristo risorto presente nel presepe pasquale. Ad accorgersene, il gruppo Presepisti del Duomo, che da anni realizza il Presepe della passione, durante lo smantellamento della scenografia. Ora si stanno vagliando i filmati delle telecamere presenti all'interno della chiesa nella speranza

di individuare l'autore del furto della statuetta alta una trentina di centimetri che martedì mattina era ancora presente nel presepio.

«Ci addolora molto e nel contempo ci sorprende questo furto – dice amareggiato Giuseppe Ancona, portavoce del gruppo dei presepisti – Siamo davvero increduli. Resta il fatto che tutto questo è avvilente, anche perché non capiamo cosa possa farsene della statua l'autore del furto. Auspi-

chiamo che chi ha compiuto questo gesto si ravveda e riporti la statua in Duomo. Noi ci mettiamo tanta passione nel realizzare le rappresentazioni del Natale e della Passione, ci riporti la statua, noi l'aspettiamo».

Ancona ricorda che il Duomo in quanto luogo di culto, è aperto per le funzioni religiose già dalle 8.30 e viene chiuso alle 19, quindi chiunque può entrare e uscire.

Va detto che per realizza-

re i presepi il gruppo investe il proprio tempo, le proprie energie, la propria creatività e si autofinanzia organizzando delle iniziative gastronomiche da proporre ai cittadini.

Don Sinuhè Marotta, parroco di Cervignano, non vuole commentare l'accaduto, rimarca però che ci «sono tante iniziative positive in parrocchia alle quali dare risalto e il presepe è una di queste».

Il Presepe della passione,



La statua del Gesù risorto rubata martedì scorso in Duomo

che ha come tema la morte di Gesù e la sua resurrezione, era esposto in Duomo dal 19 marzo, e configurava otto stazioni della Via Crucis. Quest'anno ne erano state aggiunte due rispetto agli anni precedenti, la Flagellazione e la caduta di

Gesù, anche queste con effetto «diorama», cioè un insieme di vedute dipinte che, per effetto di prospettiva e giochi di luce, davano allo spettatore l'illusione di un panorama naturale nelle varie ore del giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Il direttivo della ricostituita sezione dell'associazione artiglieri

L'associazione artiglieri rinasce dopo dieci anni Spada eletto presidente

PALMANOVA

Dopo dieci anni rinasce la sezione dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia (Anarti). Sciolta nel giugno del 2013, il 30 marzo 2023 la presidenza nazionale ne ha sancito la ricostituzione. L'iter che ha portato alla ricostituzione è iniziato a novembre del 2022 per volontà di un gruppo di amici artiglieri decisi a riunire gli appartenenti a

questo reparto dell'esercito di Palmanova ma anche quelli della Bassa friulana.

Palmanova è stata sede di prestigiosi reggimenti di artiglieria, ed è sembrato doveroso riportare in vita la sezione per non disperdere la memoria delle tradizioni di questo reparto e ricordarne le glorie.

I soci hanno aderito con entusiasmo alla richiesta di rinascita della sezione. L'assemblea costituente,

tenutasi nella sala delle associazioni di Palmanova, ha confermato la riproposta della sezione, che ha come obiettivo ricreare lo spirito di corpo e la socialità persi con il congedo; rappresentare un punto di aggregazione e di riferimento per le famiglie; mantenere la memoria storica e celebrare tutti insieme la festa dell'arma e della patrona Santa Barbara; instaurare rapporti con i reggimenti d'artiglieria del territorio; collaborare con le altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Presidente è stato eletto il colonnello Pasquale Spada, mentre il direttivo è composto dai generali Gianfranco Fabiani e Domenico Severini, dal maggiore Marcello Torquati e dai luogotenenti Bellisario Soloperto, Raffaele Dario e Vincenzo Alfieri.

Ora la rinata associazione si rivolgerà a tutti i cittadini della Bassa friulana che hanno effettuato il servizio militare nell'arma dell'artiglieria, invitandoli a prendere contatti con il gruppo ricostituito a Palmanova per condividere le ricorrenze del 14 giugno e 4 dicembre. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Incontri e cerimonie: anche Palmanova pronta per ospitare gli alpini

PALMANOVA

Anche Palmanova si appresta ad aprire le porte in occasione della 94ª adunata nazionale degli alpini in programma a Udine dall'11 al 14 maggio.

L'amministrazione comunale palmarina, assieme alla locale sezione Ana sta organizzando eventi dedicati e celebrazioni, oltre a visite guidate in collaborazione con PromoTurismo Fvg, con le aperture straordinarie delle Gallerie di Contromina e di Baluardo Donato. Saranno inoltre messe a disposizione delle penne nere tre aree per i camper: in piazza XX Settembre, in via Vallarezzo (area realizzata per l'occasione) e in via Risorgimento (area attrezzata scarico).

Sabato 13 maggio, alle 9, è in programma l'alzabandiera in piazza Grande con l'apertura delle cerimonie di commemorazione per il sessantesimo anno della tragedia del

Vajont e carosello dei gruppi alpini. A seguire la deposizione della corona d'alloro al Sacello dei caduti presso la Loggia della Gran Guardia e poi l'inaugurazione della mostra fotografica «Il mondo degli alpini fra passato e futuro» al museo della Grande Guerra e della Fortezza. Dalle 11 seguirà il carosello della fanfara sezione di Palmanova e della fanfara ex brigata alpina Cadore. Nel pomeriggio, alle 17, protagonista la fanfara Taurinense e alle 20.30 l'esibizione della fanfara dell'ex brigata Cadore in piazza Grande.

«La città è pronta ad accogliere con stima e affetto i tanti alpini che arriveranno in Friuli – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. È un onore per noi dare loro il giusto benvenuto, proponendo un calendario di celebrazioni e favorendo la conoscenza turistica della città stellata».

«La sezione di Palmanova – aggiunge il presidente del

gruppo Ana Stefano Padovan – ha colto con massimo impegno l'occasione dell'adunata di Udine per partecipare all'accoglienza delle penne nere ed estendere anche a Palmanova un intenso programma di iniziative».

Dall'8 al 14 maggio, ogni giorno, visite guidate per scoprire la storia della Fortezza e dei suoi Bastioni secenteschi, partendo da piazza Grande verso Porta Udine per poi dirigersi all'Acquedotto Veneziano a alle gallerie sotterranee di contromina e al Baluardo Donato. La partenza dall'Info-point di Borgo Udine 4 è prevista ogni giorno alle 15 e la visita durerà circa 2 ore. Per informazioni o prenotazioni: 0432 924815 o info.palmanova@promoturismo.fvg.it.

«Visite guidate dedicate ai gruppi, apertura straordinaria delle gallerie sotterranee e Baluardo Donato, la musica delle fanfare, mostre e celebrazioni – spiega Silvia Savi assessore a Cultura e Turismo –. Assieme alla sezione Ana di Palmanova stiamo cercando di accogliere nel migliore dei modi gli alpini. Da tempo gli alloggi in città sono esauriti. Coinvolti anche esercenti e commercianti per sfruttare al meglio l'occasione offerta dall'adunata delle penne nere». —

F.A.

AQUILEIA

La festa di primavera invita a scoprire la storia

AQUILEIA

La Pro loco Aquileia organizza per domani la manifestazione «Aquileia in primavera» giunta alla 25ª edizione che quest'anno si svolgerà nel centro storico. Dall'alba al tramonto sarà possibile passeggiare nelle vie che attorniano l'imponente basilica per ammirare il Mercatino di primavera, dove circa 140 tra artigiani, artisti, hobbisti esporranno prodotti di loro creazione, frutto delle

tradizioni del territorio friulano, del loro ingegno e della loro creatività, una panoramica reale di quello che è il territorio aquileiese: vero e ricco di tradizioni. Presenti alla kermesse anche espositori di prodotti enogastronomici della regione con le loro specialità. Funzioneranno, inoltre, forniti chioschi enogastronomici che proporranno pietanze di stagione accompagnati dall'ottimo vino dell'agro aquileiese.

Durante la giornata ci saran-

no diversi momenti di animazioni per i più piccoli con Nuvoletta e Semola e i giochi dei nonni, laboratori creativi con l'associazione Bluoltremare e con l'associazione Mano nella mano, nel pomeriggio musica itinerante con Furclap. Ci sarà la possibilità di condividere la partecipazione con l'hashtag #aquileia in primavera 2023. Farà da sfondo alle fotografie la suggestiva cornice di piazza Capitolo. Una giornata ricca di emozioni e di grande richiamo che saprà sicuramente lasciare un piacevole ricordo a tutti i visitatori. L'evento è realizzato con il patrocinio e il sostegno del Comune di Aquileia, della Camera di Commercio di Udine, della Fondazione Aquileia e di Io sono Fvg. —

F.A.

TRIVIGNANO

La clape teatral riparte e cerca attori e attrici

Il circolo culturale ricreativo La clape teatral di Trivignano riparte dopo lo stop pandemico con l'appello per la ricerca di attori e attrici amatoriali in lingua friulana. La compagnia teatrale nasce negli anni Ottanta con rappresentazioni teatrali in lingua friulana, esibendosi anche al Fogolar Furlan di Milano. Negli anni Novanta il gruppo si è arricchito con nuovi artisti di fuori paese. Nel 2010 riprende la ricerca di nuovi attori e riparte con le rappresentazioni teatrali in friulano. Per informazioni telefonare al 3203723961.

F.A.

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95

L'insediamento del Consiglio a Fiumicello Villa Vicentina



Da sinistra: i cittadini presenti ieri sera in municipio a Fiumicello per il primo Consiglio guidato dal sindaco Alessandro Dijust che ha presentato la giunta e il programma; i banchi del Consiglio (FOTO BONAVENTURA)

Francesca Artico

/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Con il giuramento del sindaco e l'insediamento del consiglio comunale, la nomina degli assessori e dei capigruppo, parte il mandato della maggioranza di Alessandro Dijust, che governerà nei prossimi cinque anni il Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Un momento di emozione per il giuramento, poi il sindaco ha letto le linee programmatiche della sua amministrazione che vedono tre punti cardine («come dal patto stipulato con i cittadini in campagna elettorale», ha sottolineato) e cioè: «Massima attenzione ai cittadini nelle piccole cose con migliorie e abbellimento del paesaggio urbano e rurale. Centralizzazione dell'associazionismo, facendo

Dijust presenta il programma In aula sono subito scintille

Dall'opposizione i dubbi sulla solidità della maggioranza. La replica: solo fantasie

sentire la vicinanza e il sostegno al nostro fondamentale tessuto associativo che da sempre dà vitalità e lustro al comune; promozione delle eccellenze agricole e del settore commerciale che registrano difficoltà e collaborazione alle attività industriali/ artigianali».

Poi le nomine del vicesindaco di Fabio Luongo - che avrà

le deleghe alla Cultura, ai Regolamenti, ai Rapporti intercomunali e al Commercio - e degli assessori: Enrico Marega (referati a Sport, Aggregazione sociale ed Eventi); Sara Sossi (Politiche sociosanitarie e Tutela del benessere degli animali); Eva Sfiligoi (Istruzione, Politiche giovanili e Pari opportunità); Michele Ferneti

(Ambiente, Protezione civile e Innovazione); Federica Tavagna (Bilancio e Ricerca di bandi e finanziamenti pubblici); Marco Ustulin (Manutenzioni, Verde pubblico, Pianificazione territoriale). Ricordiamo che Lavori pubblici, Agricoltura, Attività produttive e Personale, restano in capo al sindaco. Della maggioranza fa-

ranno parte anche Elena Morandini e Giorgio Stabile.

È seguita l'assegnazione dei capigruppo: Rita Comar per la lista di maggioranza Noi Siamo Fiumicello Villa Vicentina, Eva Sfiligoi per la lista Vivi Fiumicello Villa Vicentina. Per la minoranza: Franco Mattiussi capogruppo della lista che lo candidava a sindaco e Gianni

Rizzatti per la sua lista. Nei banchi della minoranza della lista Mattiussi siederanno anche: Valentina Listuzzi, Daniela Franz, Gabriele De Leonardi; mentre per la lista Rizzatti, oltre al candidato sindaco, ci sarà Claudio Pizzin. Quest'ultimo è intervenuto affermando che «la prefazione è un libro che presenta pagine bianche che dovranno essere riempite con progetti e azioni nel corso di questi anni: attendiamo la prova dei fatti. Saremo una minoranza responsabile che non vuol dire accondiscendente». Duro invece l'attacco di Mattiussi che ha messo in dubbio la solidità delle due liste della maggioranza, ricevendo subito la replica del vicesindaco Luongo che ha respinto l'attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOPIU'
 WWW.AUTOPIU.IT

NUOVA RANGE ROVER SPORT




**TUA CON LEASING O FINANZIAMENTO AL 4,45%
E POLIZZA INCENDIO E FURTO INCLUSA**

AUTOPIU' Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
 Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
 autopiu.landrover.it

 **360/1046338**
 **vendite@autopiuspa.com**

LATISANA

Velox di via Beorchia tolto dopo pochi mesi Critica la minoranza

«Si è trattato soltanto di un'operazione di facciata»
La giunta: «Sono scaduti i termini di collocazione»

Sara Del Sal / LATISANA

Il velox in via Beorchia a Latisana non c'è più. Se ne sono accorti anche i passanti, che alla fine dei lavori per rimettere a posto la strada, non hanno visto ricomparire il dispositivo. Assenza che è stata spiegata dall'aula del consiglio comunale, a seguito dell'interrogazione scritta presentata dal consigliere di minoranza Piercarlo Daneluzzi della civica Alleanza per Latisana. Il consigliere ha chiesto delucidazioni visto che la scorsa estate l'amministrazione comunale aveva annunciato l'installazione del rilevatore di velocità dichiarando che si trattava di una azione messa in atto con urgenza perché erano tanti gli incidenti che si erano verificati lungo quella direttrice. L'interrogazione mirava a chiarire se il velox fosse stato defini-



Il velox installato in via Beorchia a Latisana è rimasto attivo per tre mesi

tivamente rimosso e le motivazioni di tale scelta oltre alle azioni messe in campo per contrastare gli eccessi di velocità lungo la via. La risposta è arrivata dall'assessore delegato alla Polizia locale Carlo Tria, che ha spiegato che «si tratta-

va di un dispositivo a noleggio con l'acquisto di un pacchetto per un numero determinato di giorni solari. Il velox è rimasto attivo per 90 giorni, contestando 67 violazioni in 26 postazioni di controllo elettronico. Nel corso del 2023 sono

già 27 le persone che sono state controllate in via Beorchia nei 7 controlli da parte delle pattuglie, anche se in nessun caso è stato necessario elevare delle sanzioni. Il presidio proseguirà con cadenza regolare da parte della Polizia locale per contrastare il fenomeno degli eccessi di velocità non solo su via Beorchia ma sul resto del territorio, ma il velox è stato rimosso perché sono scaduti i termini di locazione».

Spiegazione che non ha spento il confronto sorto in aula. «Come si può pensare di dichiarare che si è provveduto a rimuovere l'apparecchiatura dopo solo una manciata di mesi perché «il problema è stato risolto»? - argomenta infatti Daneluzzi -. È evidente come questa vicenda abbia rappresentato in realtà un'operazione di facciata. Dapprima è stata manifestata la necessità di intervenire con urgenza attraverso questo strumento, e sono stati rassicurati i cittadini in tal senso, e poi, dopo un brevissimo lasso di tempo, se ne fa completamente a meno. Per questo motivo, a fronte delle varie promesse annunciate dell'assessore Tria in più circostanze in consiglio comunale, ho caldamente invitato lo stesso a mantenere gli impegni assunti attraverso azioni concrete e organizzate al fine di garantire, tra le altre, maggiore controllo e sicurezza lungo le principali arterie che attraversano il nostro Comune. Mi attendo per il futuro maggiore concretezza e meno annunci-spot».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEK-END DI EVENTI

Spiagge aperte, sport e oltre trecento vele: primo test per Lignano

LIGNANO

Si parte. Confidando nel bel tempo, Lignano si prepara per un fine settimana ricchissimo di eventi che vedrà, da oggi, anche l'apertura delle spiagge a Sabbiadoro dall'ufficio numero 5 al numero 18. Un primo test in vista della stagione vera e propria visto che la cittadina sarà protagonista di appuntamenti tradizionali come la 37ª edizione di Lignano in fiore che aprirà oggi per poi offrire appuntamenti fino al primo maggio. Ancora una volta l'area del parco Hemingway di Lignano Pineta si animerà con i colori dei fiori e delle bancarelle enogastronomiche. Ad anticipare l'inaugurazione della festa di primavera, dalle 14.30, ci sarà l'appuntamento con il 50º anniversario della fondazione della banda Luigi Garzoni di Lignano. Domani alle 16.30 invece sarà la volta dell'inaugurazione della 36ª mostra fotografica a cura del Fotoclub di Lignano intitolata «Vetro».

A Sabbiadoro, invece, le emozioni si vivranno in mare con la 48ª edizione della Regata dei due golfi, trofeo

memorial Burgato, organizzata dallo Yacht club Lignano. La gara, aperta a barche a vela che rientrano nelle classi «Offshore racing congress» orc-irc e valida per la selezione nazionale al Campionato italiano assoluto, richiamerà oltre trecento barche, con velisti che provengono da tutta Italia e da Estonia, Slovenia, Croazia, Austria, affezionati alla manifestazione, che prevede anche l'assegnazione del trofeo memorial Burgato. Per tutti gli amanti della barca a vela, sarà possibile ammirare tutte le barche in competizione direttamente dalla battigia.

A Pineta si svolgerà invece il Lignano multisport weekend. Oggi e domani, la manifestazione sarà dedicata al triathlon, che unisce nuoto, ciclismo e corsa, e allo swimrun. Curato dall'associazione sportiva Triathlon Lignano, il programma per oggi prevede la partenza delle gare sprint femminili e maschili della 7ª edizione del Triathlon gold sprint memorial Renzo Ardito, mentre domani si terrà l'8ª edizione dell'Amphibianman swimrun Lignano. —

S.D.S.

**Lignano Sabbiadoro
Parco Hemingway
22 APR / 1 MAG 2023
37ª edizione**

Lignano in fiore

Grande festa di solidarietà

#finalmenteinsieme #unfioreperlacittà

lignanoinfiore.it



Città di
Lignano Sabbiadoro



2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ITALO PIUSI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Desi, i figli Eugenio con Nina, Davide con Yaneth, Elisabetta, Massiel, Matteo e Michele, Nicoletta con Alessandro, Edoardo, Virginia Asia, Federico e Maria Sole, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile alle ore 16,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buja, 22 aprile 2023

Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja
tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- I dipendenti del panificio Piusi

Giannina Pontoni assieme alle figlie Angela con Lucio e Federica, Antonella con Gianfranco e Francesco partecipano al vostro dolore per la perdita del carissimo amico

ITALO

Buja, 22 aprile 2023

Of Sordo

SUFFRAGIO



GIANPIERO SCHNEIDER

Lo ricordiamo con una santa Messa lunedì 24 aprile 2023 alle ore 17 nella chiesa di Lateis Sauris. Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Lateis, 22 aprile 2023

E' mancata



MARIA ZOFF ved. MENON
di 94 anni

Lo annunciano il figlio Nello, la nuora Isabella, la nipote Erika e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 24 aprile alle ore 11 in Chiesa a Medea, partendo dalla Casa Funeraria Sartori in Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo - Medea, 22 aprile 2023

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro 17
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

RINGRAZIAMENTO




LUIGI BLANCUZZI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, Ringraziamo tutti coloro che hanno in qualsiasi modo partecipato al lutto.
Un particolare Ringraziamento all'Arma dei C.C.

Udine, 22 aprile 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ADA NASSIVERA ved. CUCCHIARO

Lunedì ore 15.00 la Benedizione presso l'ospedale di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 22 aprile 2023
O.F. Comune di Udine
0432-127277/8


PAOLO LONDERO

Sentite e sincere condoglianze.
Rinaldo, Lucia, Federico e Irene Tomada.

Udine, 22 aprile 2023

9° ANNIVERSARIO

22-aprile-2014 22-aprile-2023



IRMA PITUELLO BRIZZI

Mame tu sës simpri cun nò.
Pinetta

Codroipo, 22 aprile 2023
O.F. Fabello

Ci ha lasciati



MARCELLO PASSON
di 80 anni

Ne danno l'annuncio i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Lumignacco. Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà domenica 23 aprile, alle ore 18, nella chiesa di Lumignacco.

Manzano - Lumignacco, 22 aprile 2023

O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Finalmente è Libera



ROSSELLA PELLIN
(Ros)

Con vero amore ti piange il tuo Renato con Enza e le adorato nipoti Anna e Lucia. Molte altre persone ti hanno voluto bene e ti piangono.
Ti saluteremo mercoledì 26 alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 22 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432481481

Improvvisamente ci ha lasciati



RINALDO TULISSO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Daniela con Renis, Mauro con Doris, i nipoti Matteo, Margherita e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi sabato 22 aprile alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale. Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 22 aprile 2023
Rugo
tel. 0432/957029

Ciao

RINALDO

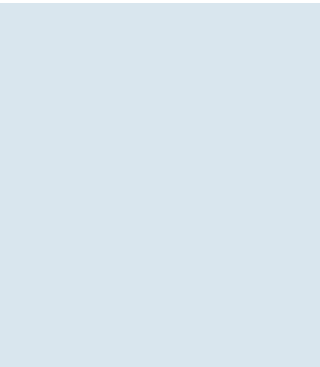
Jojo e Marco insieme a tutti i familiari, si uniscono affettuosamente al dolore di Mauro, Daniela e Caterina, salutando l'amico RINALDO, uomo di grande simpatia, valori e umanità.

Udine, 22 aprile 2023

RINALDO TULISSO

Addolorati per la grave perdita, tutti i ragazzi di Punta Faro Beach, Fuel e Freccie Tricolori si uniscono al dolore di Caterina Mauro e Daniela.

udine, 22 aprile 2023



Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



ENZO FAVIT
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda, i figli Stefano, Sabrina e Silvia, la nuora, i generi, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Adegliacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 22 aprile 2023
O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato ai suoi cari



BRUNO PREDAN
di 67 anni

Lo annunciano i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti
I funerali si svolgeranno lunedì 24 aprile alle 10,30 nella chiesa di Oblizza arrivando dall'ospedale di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Raune, 22 aprile 2023

la ducale
tel 0432732569

Ci ha lasciati



ANGELINA CESCA ved. TUNIZ
di 83 anni

Lo annunciano il figlio Mauro ed i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 22 aprile 2023
www.dilucaeserra.it
0431/50064
Latisana
San Giorgio di Nogaro
Cervignano

È mancata all'affetto dei suoi cari



AMALIA VALACCO ved. ROSSORI
di 97 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti Luciana, Silvana, Gabriella, Guido e Clemente.

Udine, 22 aprile 2023

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

AMBIENTE

CARLO PETRINI

GIUSTIZIA ECOLOGICA E SOCIALE

co alimentare, che supera il 30% di quanto prodotto, è responsabile di circa l'8% di emissioni di Co2, ed è associato a consumi di suolo e di acqua di proporzioni inaudite e totalmente inutili dato che quel cibo non sfama nessuno. Tutto questo si realizza mentre ci sono 828 milioni di persone che soffrono la fame, di cui 45 milioni sono bambini. Queste cifre fanno vacillare i presupposti alla base della rivoluzione verde e dell'industrializzazione dei nostri sistemi alimentari. Processi che miravano a alimentare una popolazione in crescita, ma che in realtà hanno destabilizzato il pianeta (distruzione della biodiversità, erosione dei suoli, contaminazione delle acque), minando la salute e inasprendo le disuguaglianze sociali.

Le donne che lavorano nell'agricoltura intensiva e che sono ripetutamente esposte a pesticidi e fertilizzanti, registrano tassi di infertilità di nove volte superiori: a chi ci sostiene in vita coltivando il cibo, viene preclusa la possibilità di dare la vita per via di un'agricoltura criminale che avvelena. Inoltre, il cibo a basso costo e iperprocessato priva le co-

munità rurali della loro sovranità alimentare e crea problemi di salute (obesità, diabete, cancro, problemi cardiovascolari) a causa di alimenti ricchi in sali, zuccheri e grassi che, per via dei prezzi stracciati, diventano la principale fonte di nutrimento delle persone marginalizzate (poveri, donne, bambini, minoranze etniche). La deforestazione della foresta amazzonica brasiliana, dove vive la maggiore diversità di popoli indigeni, è quasi tutta d'appannaggio dell'industria intensiva della carne, che qui crea pascolo e campi di soia. Per supportare i ritmi intensivi del comparto alimentare che tra tutti è il più climalterante, vi sono poi macelli dove il rispetto dei lavoratori (e anche degli animali) è l'ultima delle preoccupazioni: turni interminabili, nessuna protezione sociale o continuità lavorativa, salari bassi e condizioni di stress altissime. Chi lavora in questi luoghi raramente molto spesso lo fa perché non ha alternative. Ho parlato di cibo, ma le assurdità di un mondo costruito a misura di profitto per pochi anziché di benessere per tutti permeano ogni ambito della nostra vita e ci stanno portando verso il baratro. È necessario cambiare rotta riconoscendo che d'ora in avanti la strada per un futuro possibile è quello che tiene insieme giustizia sociale e ecologica. Solo così riusciremo davvero a realizzare la felicità umana e la salubrità del pianeta.

VISTEDALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La lunga marcia delle donne sulla scena politica post-moderna

Abbiamo penato per secoli per far legittimare il nostro valore. Ne abbiamo fatte di cotte e di crude per far capire che noi donne abbiamo una marcia in più o almeno simile, in eccesso ça va sans dire, a quella dei maschi. Abbiamo perfino bruciato il libro Statu Nascenti di Francesco Alberoni, scritto prima della tremenda deriva senile sentimental-erotica in cui è precipitato, quando faceva il rettore di una facoltà di infervorati, perché aveva ignorato i collegamenti tra Max Weber e la leadership femminile.

Abbiamo messo gonnellone da far spavento e le borse

della Tolfa, spero che nessuno se le ricordi perché sarebbe da nascondersi per la vergogna, per spostare il Movimento, e chi vuole intendere intenda, sui nostri sacrosanti diritti. Abbiamo contribuito non poco a portarci a casa il divorzio e a sopprimere legalmente le mammane.

Operazione riuscita in parte, ma sarebbe un'altra storia ancora. Eppure, e i tempi non sono lontani, quegli uomini dai superpoteri che decidevano la composizione delle liste elettorali scannandosi per notti e notti con i "loro" uomini oltre che con gli omologhi di tutti gli altri partiti – che Super-

man sarebbero stati se non avessero praticato la trasversalità con una delicatezza da orsa del Trentino? –, solamente alle luci dell'alba si accorgevano di aver dimenticato di inserire in lista almeno un paio di donne. E lì era un disastro venirne a capo. Perché non dovevano essere delle scassapalle (il politichese ha sempre compreso idiomi e formule non generate dall'A.I.) ma gestibili, non prevaricatrici, capaci di stare al loro posto, intelligenti ma non furbe.

Di queste fortunate, molte hanno fatto una buona carriera politica, le altre, pur avendo chiaro che il mestiere più bello del mondo è

quello della casalinga, sono rimaste ferme al pezzo per amor di prebende. Poi il vento è cambiato e i Superman, Wonder women non pervenute, hanno avuto la folgorazione (noi intanto avevamo ottenuto le pari opportunità e altro eccitante fumo negli occhi e la Clinton, che non faceva una piega davanti ai capricci dello sposo, ci pareva la nostra rompi-ghiaccio) che le donne in politica potevano rappresentare un valore aggiunto anche perché l'elettorato di quegli omoni non ne poteva più.

Non si contano le sindachesse, le assessore, le consigliere che mai avrebbero pensato di poter addentare

pubblicamente o meno le loro avversarie e compagne di partito. Perché a noi donne i suprematisti maschi hanno insegnato così: a strangolarci tra di noi per conquistarli.

Ne hanno scritto in molti, anche quel genio di Gualtiero Harrison che insegnava antropologia culturale e che un paio di cose, sulla materia, le aveva trattate direttamente con l'iconico Levi-Strauss. Di lotta in lotta, di credo in credo, il panorama politico si è trovato affollato da donne e sembra qui brutto ricordare che in alcuni paesi africani, luoghi che fanno sollevare il sopracciglio a più di qualcuno - in questi giorni un po' in confu-

sione -, le donne al governo sono da più di cinquant'anni le più numerose al mondo. Oggi, in teoria, l'obiettivo di agguantare la scena politica post-moderna è stato raggiunto e siamo noi donne, con i nostri tailleur, le sneakers, i capelli scalati e le unghie laccate, a tagliar nastri, lanciare invettive alle folle, inchiodare i giornalisti alle nostre conferenze stampa, "dettare la linea" come dicevano le ragazze che da grandi avrebbero osservato con soddisfazione tutto questo ponendosi grandi interrogativi sul perché, ad esempio, siano attratte da uno come Macron. —

LE LETTERE

Il ricordo
Luciano Gonnelli
testimone del tempo

Egregio direttore, aveva, Luciano Gonnelli, un naturale "tocco di classe" (come, quando giocava a calcio, a 18 anni, con mio fratello Gianni, nell'Alba di Terzo d'Aquileia, alla fine del '57). Non aveva bisogno di attirare l'attenzione: lo si notava, immediatamente. Ma, era leggerissimo, non invadeva mai il campo, perché aveva un gran rispetto degli altri: fossero i "primi", fossero gli "ultimi".

E, poi, accoglieva sempre (o quasi) l'interlocutore con il sorriso, che era il tratto più rilevante della sua intelligenza umana e che dispensava, assieme alla signorilità, all'eleganza, all'amorevolezza, alla cortesia, allo humour, alla simpatia..., creando subito quelle condizioni che favoriscono la crescita della Comunità (alla quale era molto legato e che sosteneva solidamente) e, più in generale, della società allargata, dove ha avuto forza di presenza e operatività e perseveranza di emergere, come prezioso imprenditore, potendo soprattutto contare su donne eccellenti, come Silvia e

Cristiana. È stato, Luciano, un prezioso testimone del tempo, contribuendo con la sua capacità a far conoscere il nostro territorio, anche al di fuori dei confini nazionali, sia nell'ambito tecnico-industriale che quello culturale, un ambasciatore distinto e sapido. Mi fa un grande piacere poterlo annoverare tra gli amici più stretti e affettuosi, anche se non ci si vedeva più troppo spesso. Resta un bell'esempio di lavoratore friulano, di levatura superiore. Da non dimenticare.

Mario Matassi. Cervignano

La giornata
ecologica
organizzata
a Risano

I volontari di Risano e Chiasottis che sabato 15 aprile hanno partecipato alla giornata ecologica promossa dal Gruppo Alpini di Risano in collaborazione con il Comune di Pavia di Udine, ripulendo le strade delle due frazioni. Tra i partecipanti anche un'importante presenza di ragazzi.

LA FOTO DEI LETTORI

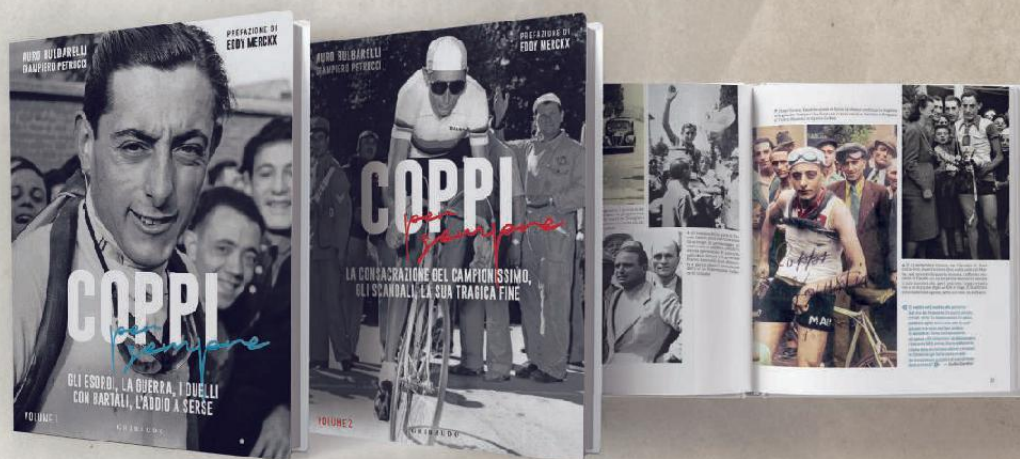
Un nuovo
defibrillatore
a disposizione
di Udine

Cerimonia di consegna di un defibrillatore, donato da Civibank, in collaborazione con Vallimpiedi. Il dispositivo salvavita (all'esterno della farmacia Ariis) è stato consegnato dal direttore Mario Crosta al prefetto Massimo Marchesiello, presente del presidente dell'Ordine dei farmacisti, Gabriele Beltrame.

COPPI *per sempre*

Una storia insieme epica e quotidiana, raccontata con grandissima passione dai due autori. Il risultato è un'imperdibile opera in due volumi che torna in edicola in occasione della 106ª edizione del Giro d'Italia che Coppi vinse per ben 5 volte. Una narrazione monumentale che si fa per immagini, ma anche attraverso ricordi, memorabilia, citazioni, interviste.

Testi a cura di **AURO BULBARELLI - GIAMPIERO PETRUCCI**
e con la prefazione di **EDDY MERCKX**



In edicola fino al 18 maggio

VOLUME 1 dal **27 APRILE**

VOLUME 2 dal **4 MAGGIO**

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

In edicola a **10,90€ cad.** in più

CULTURE

Far East Film Festival



FAR EAST
FILM
FESTIVAL
25

Da 25 anni una finestra sull'Oriente «Sempre con lo stesso entusiasmo»

Ieri l'inaugurazione al Giovanni da Udine. Baracetti: «Il cinema è un ponte che unisce i popoli»

GIAN PAOLO POLESINI

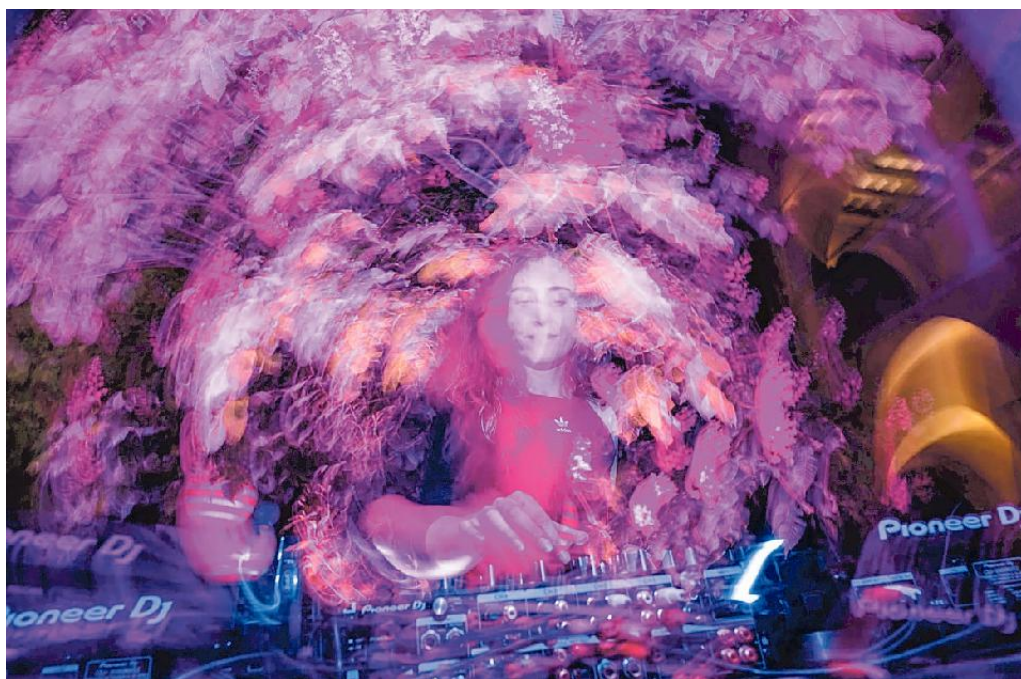
“Hong Kong film”, 1998, cinema Ferroviario. Quella sera, all'apertura, ci andai per curiosità, quasi convinto che le pellicole asiatiche mai avrebbero attecchito a Udine. In quegli anni la Cina iniziava a sporgersi sui grandi festival internazionali, lasciando comunque poche tracce del passaggio. Emerse, nel 1991, “Lanterne Rosse”, di Zhang Yimou con la dea Gong Li, il resto furono opere in attraversamento senza fissa dimora. Fino al 1998.

Oggi siamo a venticinque anni dal primo “Far East Film Festival”, 1999, che Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche con lungimiranza e cento chili di coraggio a testa fecero comparire in un teatro - capite? In un teatro - diventando due decenni e mezzo dopo l'unico avamposto europeo di carattere dei film d'Oriente, il viaggio al contrario di Marco Polo per la via della celluloida. Se chiedi a un coreano cinefilo dov'è Udine, lui ti risponderà in Friuli, Italia. Ieri al Giovanni da Udine si è innescata un'affollatissima opening night di que-

sta nuova avventura, la venticinquesima, appunto, con il debutto del sindaco Alberto De Toni e dell'assessore regionale alla cultura Mario Anzil entrambi al primo passo dentro il Feff, ai quali si è aggiunto l'onorevole Walter Rizzetto («A Udine si sta celebrando qualcosa di significativo per l'Europa»).

Abbiamo scoperto che De Toni ama il cinema di Akira Kurosawa. «Ho tutti i suoi film e, quindi, non posso che esaltare questo festival che cominciai a conoscere quando fondammo vicino/lontano. Essendo noi un fulcro europeo nevralgico per l'arte e la conoscenza, il Feff rappresenta perfettamente la trazione internazionale che ci compete». Il neo vice presidente della Regione Anzil ha un sogno: «L'avvento di un nuovo Rinascimento. Noi istituzioni avremo il compito anche di appassionare imprenditori privati per un coinvolgimento culturale corale».

Da uno sguardo veloce c'è da esaltare il numero dei film: settantotto. Quattordici i Paesi in competizione. Un concentrato di glamour si è palesato ieri sera nel foyer del Teatrone di giallo ricoperto, nella usuale veste extra prosa. Tutti poi a



L'EVENTO

Alla casa della Contadinanza ritorna la Pink Night

Non solo proiezioni di film, incontri con attori e registi e masterclass per appassionati del cinema orientale: oggi alle 19, alla Casa della Contadinanza in Castello a Udine, ritorna la mitica Pink Night, uno degli appunta-

menti più attesi dei Far East Film Events. Una serata speciale, targata Feff, Barbara Stimoli e Frute, che esplora le sfaccettature dell'eros attraverso talk, presentazioni di libri, performance, installazioni e dj set.

riempire platea e balconate per una successione cinematografica piuttosto agli estremi. Due i prodotti in vetrina: il delicato “Ajoomma”, co-produzione fra Singapore e Corea e la commedia nerissima “Bad Education”.

«Venticinque festival - ha detto Sabrina Baracetti sul palco del Nuovo a pochi minuti dal pronti via - e siamo venticinque anni più vecchi. Per uno strano caso, che qualcuno malevolo direbbe un segno del destino, a inaugurare questa edizione è il film “Ajoomma” - Ajossi per gli uomini - un termine coreano che indica una donna di mezza età sposata con figli. Gli anniversari sono una scusa, ogni edizione è importante per noi, non è un numero a dare importanza. Ma gli anniversari ti portano a guardarti indietro. Abbiamo visto le foto degli anni passati dei film-maker giovanissimi che poi hanno sfilato a Cannes e a Venezia. Attraverso i film si può capire un po' di più delle genti e dei popoli e che non siamo poi così diversi. Guardarsi indietro ci ha fatto pensare che di questo nostro “Far East” ci sia ancora bisogno». —

GLI EVENTI DI OGGI

Due talks sul cinema

Due gli approfondimenti di oggi, dalle 11: uno dedicato ad Ajoomma, la prima co-produzione tra Singapore e Corea del Sud, e l'altro sul cinema taiwanese.



L'horror di mezzanotte

Al cinema di notte. Il nerissimo horror filippino In My Mother's Skin, di Kenneth Dagatan, e tiene a battesimo la fascia notturna di mezzanotte.



In sala al Visionario

Quattro i film al Visionario: Hong Kong 1941 (nella foto, alle 14), To you, from me (alle 15.50), dust in the wind (alle 17.45) way of life (alle 19.50)



Far East Film Festival



Brindisi (da sinistra) tra Bertacche, Rizzetto, De Toni, Anzil e Baracetti e alcune immagini dell'inaugurazione del Feff 25 (F.PETRUSI)

Da Hong Kong arriva A Guilty of Conscience Sunny Side of the Street di Anthony Wong

In anteprima dalla Corea lo spy thriller Phantom



Una scena dello spy thriller "Phantom"

I FILM DI OGGI



Ore 9

CURE

Regia di KUROSAWA Kiyoshi
(Giappone, 1997/Restauro: 2023)



Ore 11.10

HIDDEN BLADE

Regia di Cheng Er
(Cina, 2023)



Ore 14.30

DECEMBER

Regia Di Anshul Chauhan
(Giappone, 2022)



Ore 16.30

A GUILTY CONSCIENCE

Regia Di Jack Ng
(Hong Kong, 2023)



Ore 19.30

THE SUNNY SIDE OF THE STREET

Regia Di Lau Kok-rui
(Hong Kong, 2022)



Ore 21.40

PHANTOM

Regia Di Lee Hae-young
(Corea del Sud, 2023)



Ore 00.00

IN MY MOTHER'S SKIN

Regia Di Kenneth Dagatan

IL FILM DEL GIORNO

A Guilty Conscience, un dramma che diventa storia di redenzione



Una scena del film A guilty conscience, di Jack Ng, regista di Hong Kong, in scena oggi al Feff

GIORGIO PLACEREANI

Molto spesso i drammi giudiziari sono anche storie di redenzione. In A Guilty Conscience ("coscienza sporca"), grande successo a Hong Kong, l'avvocato Adrian Lam, un opportunista, difende una donna accusata di aver ucciso sua figlia facendola cadere con una spinta; prende la faccenda sottogamba, si fa imbrogliare da un testimone e la donna viene condannata. Lam impara la lezione e cambia vita.

Due anni dopo si impegna per il processo di appello; si trova contro la famiglia più potente di Hong Kong, nonché il gelido e abilissimo avvocato Kam (Tse Kwan-ho, da citare per l'interpretazione eccellente: il suo micro-sorriso a mezza bocca nel finale è un capolavoro).

Il film è un po' verboso ma in verità non annoia, e l'ora finale è travolgente. Anche a parte il fascino dei processi, siamo nella classica situazione di Davide contro Go-

lia, che coinvolge sempre. Il trionfo finale della giustizia richiede tutta la nostra facoltà di sospensione dell'incredulità; ma a che serve il cinema altrimenti?

Specialmente a Hong Kong: il sistema processuale ereditato dagli inglesi (con tanto di toghe e parrucche) è visto come l'ultima speranza. Perché a Hong Kong oggi, ogni storia assume un senso politico. —

A guilty conscience di Jack Ng (Hong Kong)

I FILM DI OGGI

Se la serata vede scintillare l'anteprima nazionale di Phantom, l'incredibile spy thriller coreano che uscirà prossimamente nelle sale italiane sotto il segno della Lucky Red, questa seconda giornata del Feff 25 vede simbolicamente scintillare l'anima di Hong Kong. Un'anima che non si arrende mai, davvero mai, e che riesce sempre a rialzarsi e volare... Due i titoli in programma oggi, pienamente rappresentativi (appunto) della nuova primavera cinematografica hongkonghese: A Guilty of Conscience di Jack Ng, che accompagnerà il film sul palco, e Sunny Side of the Street, cioè il grande ritorno di Anthony Wong dopo il trionfo udinese di Still Human e il Gelso d'Oro alla Carriera.

Nella Hong Kong del post-Covid e della National Security Law (istituita nel giugno 2020), i film locali in lingua cantonese sono tornati ad essere popolari nel vero senso del termine. A Guilty of Conscience, uscito in gennaio, con la cifra astronomica di 11 milioni di euro è il film hongkonghese che ha

incassato di più di tutti i tempi! Quello che sta accadendo nell'ex colonia britannica è un autentico fenomeno: la frequentazione della sala cinematografica è altissima, si va al cinema più di prima (cioè prima della pandemia). Al cinema di HK, dunque, il Feff 25 dedica ampio spazio mettendo insieme, con il supporto di CreateHK, Hkiff e Hkteo - una selezione di 6 nuovissime opere prime raggruppate con il marchio di fabbrica Making Waves - Navigators of Hong Kong Cinema alle quali si aggiungono il già citato Sunny Side of the Street e, in anteprima mondiale, Everywhere di Amos Why, acuta e tragicomica riflessione sul l'uso e l'abuso del telefono cellulare con tutto ciò che ne consegue se lo dimentichi a casa prima di iniziare la giornata.

Assolutamente da non perdere, assieme ai titoli presentati al Visionario (tra cui il leggendario To You, From Me di Jang Sun-woo e l'anteprima mondiale di Way of Life di Watanabe Hirobumi), il nerissimo horror filippino In My Mother's Skin che tiene a battesimo la fascia notturna di mezzanotte. —

Storia

Paola Del Din la partigiana Renata «Un pezzo di storia della Resistenza»

Al Salone del Popolo la presentazione del libro sulla combattente
«Ho fatto quello che era da fare, con il cuore pieno di ideali»

FABIANA DALLAVALLE

Un pezzo di storia della Resistenza italiana. Una protagonista della storia non solo del Friuli a ma anche del nostro Paese. Che ha mantenuto viva la memoria di quanto accaduto anche grazie all'insegnamento, nella scuola dove ha lavorato per tanti anni.

È il ritratto dell'udinese Paola Del Din, classe 1923, Medaglia d'oro al valore militare, le cui vicende sono raccontate in un volume, *Nome in codice: Renata. Storia di Paola Del Din, combattente della Resistenza e agente segreto* (edito da Utet), presentato ieri nel Salone del Popolo di Palazzo D'Arco a Udine.

Protagonista dell'incontro in una sala affollatissima (moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini) è stata la stessa professoressa Paola Del Din, che ha raccontato alcuni episodi raccolti nel libro scritto dal giornalista Alessandro Carlini. «Disi a mia mamma che Renato, (fratello di Paola) era

morto e che avevo accettato la missione offertami dalla Osoppo. Mi incitò a partire presto, perché altrimenti la morte di Renato sarebbe stata inutile».

Così Paola diventa Renata, perché ricorda Carlini, nelle pagine iniziali del libro, «in principio c'è sempre il nome. Paola Del Din lo sa bene. In ogni nome c'è una storia. L'etimologia è questo in fondo: trovare la

«C'era un'Italia intera da ricostruire, avevo promesso a mia madre che sarei tornata»

storia dentro le parole».

«Ma Renato muore nel 1944 a Tolmezzo, la notte fra il 24 e il 25 aprile nell'assalto che compie insieme ad altri dodici osovani, gridando «viva l'Italia, avanti Osoppo»» racconta Carlini. È una figura che segna tutto ciò che Paola fa prima e dopo. Dopo la morte del fratello sceglie di compiere una missione per la brigata Osoppo, porta documenti

in collaborazione con i britannici top secret e attraversa l'Italia fino a Firenze, è l'agosto del 1944. Ci sono cecchini in ogni parte, i tedeschi fanno esplodere tutti i ponti lungo l'Arno escluso il Ponte Vecchio. A Roma consegna i documenti, viene addestrata a Monopoli, dai servizi britannici come paracadutista in soli quattro giorni».

Avvincenti e straordinari

«Ai miei allievi ho insegnato a ascoltare e capire. Ho sempre fatto solo il mio dovere»

rie sono le vicende di Paola Del Din, una donna coraggiosa, «che da risposte franche e dirette. Pienamente consapevole. Inserita nella tradizione militare, è fortemente patriottica. Molto giovane ma dà un'eccellente impressione», così si legge negli estratti dei documenti sempre riportati nel libro.

«Avevo promesso a mia madre che sarei tornata.

Ho fatto quello che era da fare, eravamo con il cuore pieni di ideali, forse la vita non era comoda come adesso, ma l'ideale ci sorreggeva. C'era un'Italia intera da ricostruire. Io sono nata a Pieve di Cadore, mio papà era alpino, sono cresciuta in una famiglia di alpini. Non volevo fare carriera. Ai miei allievi ho insegnato a ascoltare e capire. Per il resto ho sempre fatto solo il mio dovere».

«Una storia unica, sia per l'eredità che porta con sé, sia per l'identità che porta avanti tutta la vita. Di donne nella Resistenza se ne è parlato poco, ma Paola non ne fa mai una questione di genere, lei lo ha fatto in quanto persona. Aveva un ruolo, e ha vissuto una vita di testimonianza e memoria non per rivendicare qualcosa di politico ma per ideali puri», la conclusione di Alessandro Carlini.

Le ultime battute alla protagonista dell'incontro: «Il 25 aprile andrò da mio fratello Renato (che riposa a Tolmezzo) e all'adunata degli Alpini devo essere presente. Insegnate ai vostri figli ad avere degli ideali veri». Con il direttore Mosanghini, Roberto Volpetti presidente Apo (Associazione Partigiani Osoppo) e il consigliere comunale Andrea Di Lenardo che ha portato il saluto del sindaco Alberto Felice De Toni. «Lettore speciale» delle pagine estratte dal libro, Gianni Nistri che ha contribuito nel tenere vivo e vitale un racconto in cui ideali, Patria, eroi e nel caso della protagonista, combattente della Resistenza e eroina, sono parole piene di senso. L'incontro è stato promosso e organizzato dalla Associazione Partigiani Osoppo Friuli in collaborazione con il Comune di Udine, nell'ambito delle manifestazioni promosse per la celebrazione della Festa della Liberazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FICTION

La lealtà e il coraggio di Tina Anselmi Un film della Rai ricorda il suo impegno

VALENTINA CALZAVARA

Lei che a Bassano, giovane studentessa, vede i suoi coetanei impiccati dopo il rastrellamento del Grappa e aderisce alla Resistenza. Lei che, con la sua voce determinata, nelle filande del Veneto porta avanti l'impegno per difendere i diritti delle operaie. Lei che, passo lento e abito con il colletto, diventa la prima donna ministro nella storia della Repubblica. Lei che, tenace, vara la legge sulle pari opportunità e disegna il sistema sanitario nazionale. Lei che, da presidente della Commissione parlamentare sulla loggia massonica P2, apre tutti gli armadi senza

fermarsi davanti a niente. Finalmente, a quasi sette anni dalla sua scomparsa, la vita e l'impegno politico e civile di questa donna di Castelfranco Veneto sono diventati un film: «Tina Anselmi. Una vita per la democrazia», che Rai Uno ha deciso di trasmettere in prima serata nel giorno dedicato alla Liberazione.

«Tina era fatta di coraggio, lealtà, curiosità. Ci incontrammo nel 2002, ascoltando e raccogliendo la sua storia sono giunta a una conclusione: lei è diventata quello che doveva essere. L'Italia ha un grande debito verso questa donna» sottolinea Anna Vinci, sua biografa ufficiale, tra le più tenaci sostenitrici



Da sinistra Emanuela Guizzon, Maria Anselmi e Anna Vinci

del progetto del documentario. Adesso il doveroso tributo è realtà.

Nella sede Rai di viale Mazzini, la prima del film con l'attrice Sarah Felberbaum nei panni della protagonista, la regia di Luciano Manuzzi, la sceneggiatura di Monica Zappelli. «Il film su Tina Anselmi è una delle nostre più belle avventure» commenta Maria Pia Ammirati, presidente di Rai Fiction che con Bibi Film ha prodotto il film. «Mi capitò di conoscere Tina per motivi professionali, lei aveva la qualità di saper andare incontro alle persone e al contempo portava con sé quell'atteggiamento rigoroso che deriva proprio dal suo Veneto».

Una storia potentemente femminile in un mondo che era appannaggio dei maschi. Tina Anselmi ha aperto un varco per chi sarebbe venuta dopo, e continua ad essere una fonte d'ispirazione che va preservata dall'oblio. La macchina da presa si muove tra i luoghi degli affetti: le mura castellane ad ospitare i

manifesti delle sue battaglie sindacali, i pranzi in famiglia con le nipoti, e poi Roma dove esercita l'impegno politico.

Sono gli anni del boom economico, dell'autostrada del Sole, dell'uccisione di Moro, il piombo e la strategia della tensione, fino allo scandalo della P2. «Tina Anselmi non era mai routine, univa la gioia e il dovere, abbiamo colto la sfida di sottolineare tutti i tratti salienti della sua esistenza senza lasciarne indietro nessuno» afferma Zappelli. Risuonano immagini eloquenti viste con gli occhi di Tina, affiorano i suoi stati d'animo. Lo sguardo sicuro, il garbo, il fermo rifiuto delle ingiustizie. Un atteggiamento lontano anni luce dalla politica contemporanea che abbaia per darsi un tono. Il risultato non è un amarcord ma piuttosto una biografia capace di stare nella storia accarezzando le corde della modernità. Un plauso va rivolto alla veridicità dei luoghi scelti per l'ambientazione e alla credibilità della parlata vene-



Da sinistra Volpetti, Del Din, Carlini e Mosanghini al Salone del Popolo; sotto Del Din firma una copia del libro e il pubblico (F. PETRUSSI)

ta prevista dal copione. Veneto tra i veneti, Ferruccio il padre di Tina, interpretato da Andrea Pennacchi, le ricorda il suo essere una guerriera. Lei che si dà un credo al quale resterà sempre fedele: «La democrazia è la forma più bella ma anche la più faticosa».

Per Sarah Felberbaum entrare nella parte è stata un'operazione di mimesi, sentendo dentro di sé la necessità di non deludere le aspettative. «Per interpretare Tina Anselmi ho studiato molto, ho preso peso, ho lavorato sul gesto e sulla camminata. Ho colto la sua grande responsabilità e il suo rigore morale quando si occupò della loggia di Licio Gelli. Ma soprattutto, ho avuto l'opportunità di avvicinarmi a una donna rara, dallo spirito puro».

Campeggia all'ingresso della Rai il grande manifesto di Tina Anselmi. E se lei fosse qui con noi, che cosa direbbe di questo racconto sulla sua vita? «Ah sì, non c'è male» rispondono emozionati i parenti in prima fila. —



L'attrice Sarah Felberbaum nel ruolo di Tina Anselmi

25 APRILE

Lapide sulla casa e una rassegna: la Osoppo ricorda Teresio Olivelli

VALERIO MARCHI

L'Associazione Partigiani Osoppo Friuli propone oggi, sabato 22 aprile, a Udine due iniziative nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della Liberazione.

La mattina, con inizio alle 10.30, in collaborazione con il Comune di Udine, è in programma lo scoprimento della lapide collocata sulla facciata dell'edificio al civico 83 di via Pracchiuso in onore di Teresio Olivelli: classe 1916, alpino (sul fronte russo con la "Tridentina"), Medaglia d'oro al valor militare, partigiano nella Resistenza cattolica, fu ucciso nel campo di Hersbruck nel gennaio 1945.

Nativo di Bellagio, sul lago di Como, il nome di Olivelli è legato al Friuli perché proprio in quella casa di via Pracchiuso, dopo essere fuggito da un campo di prigionia in Austria, trovò rifugio nell'ottobre 1943 presso la famiglia Ariis (un nome che gli udinesi ricollegano immediatamente alla storica e rinomata farmacia). La destinazione per mettersi in salvo era stata indicata a Teresio da un prigioniero udinese, il dottor Nicoletti.

Dopo un paio di settimane Olivelli riuscì a tornare dai suoi cari in Lombardia ma, purtroppo, nell'aprile 1944 la sua militanza nella Resistenza gli causò l'arresto. Quindi fu condotto al



Teresio Olivelli

Carcere di San Vittore, a Fossoli, a Bolzano e infine a Flossenbürg ed Hersbruck. In considerazione delle sue alte aspirazioni e delle sue continue e coraggiose opere di carità, nel 2018 è stato beatificato.

Dopo lo scoprimento sono previsti, nell'antistante chiesa di San Valentino, gli interventi del sindaco di Udine, del presidente dell'Apo Roberto Volpetti, di don Marco Minin (cappellano militare della Brigata "Julia"), di Luigi Ariis e di monsignor Paolo Rizzi (postulatore della Causa di Beatificazione). Sarà altresì distribuita una pubblicazione dedicata alla memoria di Olivelli; ma, come sottolinea Volpetti, il pensiero va anche ai «tanti che, anche nel nostro Friuli, hanno vissuto il martirio causato dall'odio e dal-

la vendetta».

Il secondo incontro è fissato alle 16.30 al Tempio Ossario di Udine: si inaugura una mostra, curata da Roberto Tirelli, sulla stampa clandestina durante la Resistenza in Friuli.

Un omaggio, dunque, a coloro che dall'autunno del 1943 e sino alla Liberazione scrissero, stamparono e diffusero un'informazione alternativa rispetto a quella degli occupanti e dei giornali da essi controllati. Da una parte, come si legge nella presentazione, la finalità dei fogli clandestini era quella di «informare su quel che realmente accade e diffondere valori patriottici e ideali»; dall'altra, anche di «disinformare», cioè diffondere false notizie per ingannare il nemico».

La scelta del Tempio Ossario non è casuale, giacché proprio lì nacquero numerosi fogli di orientamenti diversi (e anche in confronto reciproco) che venivano prodotti con estremo coraggio, considerate le tragiche conseguenze cui si poteva andare incontro: un rischio che si presero anche i giovani cappellani don Giorgio Vale e don Albino Perosa, entrambi appartenenti all'Osoppo Friuli. Ma i nomi ricordati, di donne e uomini, sono numerosi, tutti di spicco e al centro di vicende che non ci è concesso dimenticare.

Attraverso le testate che la mostra presenta è possibile toccare con mano sia l'anelito ad una nuova Italia sia alcuni talenti giornalistici e letterari sia, ancora, una fondamentale palestra di libere opinioni in vista dell'agognata epoca di libertà.

E, fra le altre cose, i visitatori potranno riflettere sulla funzione di una corretta informazione anche nella realtà odierna, contraddistinta da una pluralità di media assai diversi da quelli di otto decenni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton
LIVE EXPERIENCE
VIAGGIO NEL TEMPO

SCOPRI DI PIÙ
SUL SITO!

MOSTRA IMPERDIBILE!!
★★★★★

LA PRIMA GRANDE MOSTRA DI GERONIMO STILTON PER VIAGGIARE NEL TEMPO

Dall'11 marzo al 2 luglio 2023 📍 **Magazzino 26 - Porto Vecchio, Trieste**

Festival e mostre

Presentato il programma della manifestazione dedicata ai libri
Il tema 2023 è castelli e confini. La locandina disegnata da Celiberti

Settanta incontri in 27 comuni friulani aspettando a Udine la Notte dei lettori

L'EVENTO

OSCAR D'AGOSTINO

Partiamo dai numeri: 27 Comuni coinvolti, 70 eventi (tra cui due spettacoli teatrali e due mostre), 2 anteprime editoriali nazionali, 20 case editrici: è la decima edizione di Aspettando la notte dei lettori, in programma fino alla fine di maggio, in vista dell'evento a Udine (9-11 giugno).

Una festa letteraria presentata ieri mattina (nell'ambito della Giornata della creatività) nello studio del maestro Giorgio Celiberti che per l'occasione ha realizzato il manifesto dell'evento e che, come ha sottolineato la curatrice Martina Delpiccolo, «ha tradotto in arte il tema della Notte dei lettori: una torre sulle cui pareti sono incisi segni "incrociati" simbolo delle mescolanze dei confini, e la civetta, simbolo della saggezza, essere misterioso e savio, che poggia su una pila di libri vivi a illuminare pregiudizi e ignoranza come la Luna che sa sorprendere la Notte».

Quest'anno la "Notte" cita Italo Calvino, il Castello dei destini incrociati, che è mutato in "Il castello dei confini incrociati". «Confini fisici, ma anche mentali, pregiudizi, veri e propri muri nei confronti dei diversi». Una tappa è dedicata all'inclusione, con un evento che si terrà nella Casa circondariale di Udine.

Una settantina gli appun-

menti. Si spazierà dalla storia al tema ambientale e alla riscoperta e valorizzazione del territorio, dai confini politici a quelli sociali, dalla poesia al romanzo e alle sceneggiature teatrali, dal canto popolare alla tradizione culinaria, dalla letteratura femminile alla letteratura per ragazzi con eventi per adulti, ma anche pensati su misura per i bambini attraverso le letture o il coinvolgimento diretto come protagonisti e attraverso giochi formativi (in particolare per la giornata mondiale del gioco, a cura della Ludoteca di Udine, che animerà il 27 maggio).

Tanti i protagonisti: Danilo De Marco, Alberto Garlini, Angelo Floramo, Paolo Patui, Mauro Daltin, Carlo Tolazzi, Matteo Bellotto, Mario Turello, Tullio Avoledo, Michele Marzian, Marina Giovannelli, Nelvia Di Monte, Raffaella Cargnelutti e molti altri ancora.

Un'offerta culturale in movimento e diversificata in varie sezioni e realtà, a partire dalla Biblioteca Civica Joppi. «Questa rete, frutto di un intenso lavoro di "tessitura" di rapporti e relazioni che la direttrice artistica Martina Delpiccolo e la Biblioteca Civica Joppi - ha sottolineato, in un messaggio, Antonio Impagnatiello, dirigente del Servizio Cultura e Istruzione di Udine - hanno costruito nel corso del tempo (perché tali rapporti sono frutto spesso di anni di collaborazioni e condivisioni) e hanno portato qui oggi».

«Eventi come questo del Festival de "La Notte dei lettori" vanno va ben al di là di quella che è la comune visione e percezione del servizio della biblioteca» ha detto Cristina Marsili, responsabile della Biblioteca Joppi citando, tra l'altro, il Manifesto Unesco: «La biblioteca pubblica è il fulcro locale dell'informazione, che mette prontamente a disposizione degli utenti ogni tipo di conoscenza e di informazione».

Importante il ruolo del Sistema bibliotecario del Friuli, il cui presidente Paolo Montoneri ha evidenziato che «la misura del successo è data non solo dai numeri, ma anche dalle richieste di coinvolgimento giunte da molte amministrazioni, a dimostrazione di come il desiderio di partecipare alla diffusione della lettura sia ben radicata nel nostro territorio. Non per nulla la nostra regione si colloca in cima alla classifica nazionale per libri letti».

Presenti anche i rappresentanti dell'associazione editori Andrea Mascarini e delle Librerie, Remo Politeo, altri due fattori importanti nella costruzione di questa grande festa che ha preso il via nello Studio Celiberti. «È la casa di tutti gli amici, di tutte le persone che si vogliono bene» ha detto il maestro. La mattina è poi proseguita con gli interventi di Mario Turello, Stefano Stefanutti, Giuseppe Carignani, Riccardo Pes, Paolo Munini, Adriana Bardellotto e di Sarolta Szulyovszky con gli studenti dell'Enaip. —



La presentazione del festival e il manifesto realizzato da Giorgio Celiberti, a destra (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

GLI EVENTI

Due esposizioni a Udine e spazio anche al teatro

Non solo libri e autori. Due infatti le mostre che verranno inaugurate nell'anteprima: «Un mosaico da indossare» (venerdì 28 aprile alle 11) al Museo Etnografico a cura di Adriana Bardellotto in collaborazione con il Comune di Spilimbergo. E «Il rumore dei passi» (3 maggio, alle 11.30 a Udine, Velario del palazzo Garzolini di Toppo Wasserman) aperta fino al 16 maggio, a cura di Time for Africa.

Due le performance teatrali: Teatro inclusivo con la Favola musicale liberamente tratta da «Pierino e il Lupo» di Prokofiev, con la regia di Elvio Scruzzi, a cura di Radio Magica Academy e .Lab Csg (sabato 27 maggio alle 16 presso .Lab del CSG) e «Note-rlle/Storiis di Graziadio Isasia Ascoli», a cura di Teatro Incerto (domenica 28 maggio a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana alle 20.30).

Tra le novità dell'edizione

2023 di Aspettando la notte dei lettori, la presentazione in anteprima di due le nuove edizioni editoriali postume che verranno presentate nell'occasione: «La terra impossibile» di Bruna Sibille-Sizia, primo romanzo sull'occupazione cosacca in Friuli; e «Nero Dickens. Il mistero di Edwin Drood» di Charles Dickens, a cura di Marisa Sestito.

Tra gli appuntamenti letterari, una dissertazione sgorloniana di Mario Turello, un'indagine sulle autrici del '900 escluse dal canone letterario, a cura del gruppo «Donne che leggono e ri-leggono», incontri calviniani attraverso giochi di lettura.

Infine, un incontro tra i libri a Campoformido sarà dedicato ai 100 anni dell'Aeronautica Militare. —

Da oggi al 30 aprile gli eventi della stagione concertistica ospitata a Colloredo di Montalbano e nella chiesa dei santi Andrea e Mattia

Note del Timavo-Tango da pensare: ultimi quattro concerti del festival

LA RASSEGNA

Al via l'ultima sezione di Note del Timavo-Tango da Pensare giunto alla XXXV edizione, Spazio Giovani Talenti, dal 22 al 30 aprile tra il castello di Colloredo di Monte Albano e la vicina chiesa dei Santi An-

drea e Mattia, strettamente legata al castello.

Questa sezione presenterà quattro concerti dedicati ad artisti selezionati attraverso Concorso Talento Contemporaneo e Premio Piazzolla, per una prima edizione anno 0, tenutosi tra marzo e aprile al Castello di Colloredo di Monte Albano. Il concorso, ha visto la

partecipazione di giovani (ma non solo) artisti di particolare livello, provenienti da tutta Italia, Ucraina, Slovenia, Croazia.

Quattro quindi i concerti degli artisti scelti e vincitori del Concorso, dei quali i primi due, sabato 22 e domenica 23 aprile, si terranno presso la Sala Ovest del Castello di Colloredo

di Monte Albano, e gli ultimi dell'edizione 2022-23 di Note del Timavo, alla vicina chiesa dei Santi Andrea e Mattia, sempre a Colloredo.

Inaugurerà quest'ultima parte un concerto dedicato alla sezione Tango da Pensare della Stagione, oggi sabato 22 aprile, alle 20.30, con il quintetto Bamas (Como), Flaviano Braga, bandoneon, Tommaso Angelini, violino, Alessio Menegolli, contrabbasso, Maurizio Aliffi, chitarra, Elena Strati, pianoforte, vincitori del Premio A. Piazzolla, Concorso Talento Contemporaneo.

Per Spazio Giovani Talenti versione Classica di Note del Timavo, domenica 23, alle 18.30, si esibiranno due talenti del pianoforte, Olena Tsymbal (Ljubljana) e Leonar-



OLENA TSYMBAL
PIANISTA, GIOVANE TALENTO DI LUBIANA

Primo appuntamento oggi alle 20.30 col quintetto Bamas Domani sul palco due talenti del pianoforte

do Francescon (Padova).

Sabato 29 aprile sarà la volta di Luigi Gordano (Cosenza), eccezionale talento della fisarmonica, Primo Premio assoluto del Concorso, e domenica 30 aprile, chiuderà la sezione, ma anche questa edizione 2022-23 di Note del Timavo-Tango da Pensare, il concerto dedicato alla fisarmonica di Kiara Janko (Croazia) e Mile Durdevic (Slovenia).

Organizzazione a cura dell'Associazione Culturale Punto Musicale, con il contributo della Regione e la collaborazione di Comunità Collinare del Friuli, Comune di Colloredo di Monte Albano, Proloco di Colloredo di Monte Albano.

Il programma esteso su www.puntomusicale.org. —

MARYB. TOLUSSO

C'è un lieve imbarazzo quando partono alcune note di "Knock on wood", grande successo di Amii Stewart del 1979 e che ieri, al Salone degli Incanti, si è riproposto come suoneria telefonica proprio mentre a parlare era David LaChapelle, durante la presentazione della sua imponente mostra avvenuta appunto all'ex pescheria. Qualcuno ha dimenticato di spegnere il cellulare ma l'unico a non essere imbarazzato è proprio lui, David, che con l'istinto del vero creativo asseconda la musica e si mette a cantare: «E d'altra parte è una straordinaria coincidenza – dice – perché il testo parla di fulmini e di energia». "David LaChapelle-Fulmini" è infatti il titolo dell'esposizione del celebre artista americano, da oggi aperta al pubblico fino al 15 agosto. Il fulmine quando colpisce è come un'ispirazione: «Ma è anche fonte di luce, quindi illumina e rischiara», è il suo modo per sintetizzare la sua poetica, quella di chi vuole essere innanzitutto comprensibile: «Non ho mai voluto fare arte di nicchia, credo in uno stile che entri in connessione subito con l'osservatore, immagini che raccontino una storia, la storia dell'umanità perché poi, ciò che mi interessa, è restituire fede e ottimismo».

Ed è questo uno tra i motivi per cui LaChapelle piace al grande pubblico: immagini luminose, sacre e glam, talmente colorate da indurre a pensieri positivi. E piace al primo cittadino, Roberto Di-piazza, che non può fare a meno di ricordare quando lì, al Salone degli Incanti, ci andava a comprare del pesce. LaChapelle replica che «essendo del segno zodiacale dei pesci, qui mi trovo bene come a casa». E naturalmente piace al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che evidenzia «l'importanza di promuovere eventi di grande impatto sulla scia di Banksy» - che tra parentesi ha battuto le 93.000 visite - «perché sono questi tipi di avvenimenti che fanno conoscere il nostro territorio». Seguendo il filo conduttore iniziato appunto con la mostra dedicata a Banksy: «Puntia-

LA RASSEGNA



Una delle opere realizzate da LaChapelle, When the world is through, che si potranno ammirare alla mostra ospitata al Salone degli incanti di Trieste

Choc mistici e celebrità glam: gli scatti ultrapop di LaChapelle

Al Salone degli incanti di Trieste apre "Fulmini": 92 foto del celebre fotografo

mo su uno degli artisti più influenti del panorama mondiale – continua il presidente – le cui opere sono immediatamente comprensibili e di conseguenza capaci di calamitare l'attenzione di un pubblico ampio». LaChapelle, continua Fedriga, è «un artista che fa riflettere anche attraverso lavori provocatori, che rispettano perfettamente uno dei compiti dell'arte, ovvero dare vita a discussioni che, pur non portando sempre alla condivisione,

permettono una crescita attraverso il confronto». Fedriga evidenzia come la Regione, attraverso PromoTurismoFvg, stia «investendo molto sulla promozione del territorio attraverso la cultura, strumento d'attrazione rivolto al grande pubblico. Inoltre queste iniziative aumentano la conoscibilità e l'attrattività della regione; e non a caso il marchio "Io Sono Fvg" punta a non contraddistinguere solo l'enogastronomia ma anche l'offerta ar-

tistica. Abbiamo sempre orientato le nostre scelte promozionali basandoci su precisi criteri di marketing e puntando sulla massima qualità», aggiunge Fedriga dicendosi «certo» dei risultati «eccellenti» che anche questa mostra avrà.

Merito di una vera e propria alleanza istituzionale tra Regione e Comune, oltre alla coordinatissima organizzazione di PromoTurismoFvg in collaborazione con Madeinart. Ma il merito va an-

che alla cura che ci ha messo lo Studio David LaChapelle, sotto la direzione artistica di Gianni Mercurio. In questa mostra c'è azione, dramma, teatro, Dio e Natura, provocazione e sacralità, religione e glam. Che LaChapelle a un certo punto abbia avuto una svolta mistica lo sappiamo, ma attenzione, sempre all'interno di una poetica provocatoria: «Per questo amo gli italiani – dice l'artista – per l'atteggiamento di apertura verso l'arte contemporanea». Le

92 opere, per la prima volta esposte in Fvg, seguono una narrazione che segue una struttura precisa, dalle celebrità glam allo shock mistico, sempre in una dimensione etica ed estetica. Per non dire: estatica. Visitare una mostra di LaChapelle è come immergersi in un paese delle meraviglie – il nostro – allucinato e dissacrante, dove la grazia (ma anche la ferocia) di religione e Natura ci mostrano abissi, ma anche possibilità di risalita: «E ciò avviene con la solidarietà». E a proposito di bellezza: «Voglio vivere a Trieste – conclude LaChapelle – voglio trasferirmi qui, c'è un paesaggio meraviglioso, non c'è traffico eppure si sente una straordinaria energia». E poi, rivolgendosi alle autorità politiche: «Però attenzione con l'eccesso di turismo, perché tutto questo potrebbe perdersi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Fabri Fibra, tappa del tour all'Arena Alpe Adria

Dopo il successo dello scorso anno, segnato dal ritorno discografico con l'album "Caos" (certificato doppio Platino) e il successivo tour, Fabri Fibra, il re del rap italiano, è pronto per tornare sul palco per un tour estivo che toccherà anche il Friuli Venezia Giulia, con il concerto in programma il prossimo venerdì 14 luglio (inizio alle 21.30) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Il live di Fibra è inserito nel



Fabri Fibra

Lignano Sunset Festival, che vede già in programma i concerti di Mr Rain, Neima Ezza, Villabanks, Tom Odell e lo spettacolo comico di Cevoli, Pizzocchi e Giacobazzi.

Durante questa lunga serie di live, Fabri Fibra e il suo "fidato" DJ Double S avranno modo di presentare al pubblico una scaletta completamente rinnovata che da una parte non lascerà fuori i successi che hanno segnato la ventennale carriera del rapper italiano.

I biglietti per questo nuovo appuntamento, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, sono in vendita sui circuiti online. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

MUSICA

Il violinista Gibboni oggi per l'Accademia Ricci

Il giovanissimo violinista Giuseppe Gibboni, vincitore nel 2021 del prestigioso Concorso internazionale Premio Paganini, quarto trionfatore italiano nella lunga storia della competizione tra le più importanti al mondo, sarà oggi, sabato 22 aprile, il protagonista del concerto organizzato dall'Accademia Ricci presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto che non nasconde il suo entusias-



Giuseppe Gibboni

mo per aver potuto inserire nella Stagione uno dei musicisti più talentuosi e apprezzati a livello internazionale pur avendo solamente 22 anni. Di lui, uno dei suoi maestri, Salvatore Accardo, ha scritto: «È uno dei talenti più straordinari che abbia conosciuto. Possiede un'intonazione perfetta, una tecnica strabiliante in tutti i suoi aspetti, un suono molto affascinante e una musicalità sincera».

Gli abbonamenti alla Stagione e i biglietti (15 euro gli interi e 2 euro i ridotti) si potranno acquistare nella sede del concerto a partire dalle ore 17.30. Informazioni possono essere richieste al n. 3386648129, accademiaricci@virgilio.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Sotttil chiede di mordere le caviglie

Troppi contrasti persi nelle ultime gare, il tecnico chiede un'inversione di tendenza. Ehizibue e Perez sotto osservazione, Ebosele e Masina i candidati a sostituirli

Stefano Martorano / UDINE

Se è vero che una squadra dovrebbe riflettere il credo del proprio allenatore fino a rappresentarne il gioco a sua immagine e somiglianza, allora Andrea Sotttil avrà senza dubbio notato che nelle ultime tre partite l'Udinese attuale "non gli somiglia per niente", per dirla con l'indimenticabile battuta, qui parafrasata, di un esilarante Roberto Benigni in Johnny Stecchino.

PROFILO FAKE

Il film usciva nel 1991 e in quegli anni Sotttil stava affacciandosi alla prima squadra del Torino a suon di contrasti ruvidi, costruendosi la carriera con quella determinazione diventata poi l'emblema del difensore roccioso che ebbero modo di conoscere anche i tifosi friulani. Ebbene, se messa a confronto del suo allenatore, quest'ultima Udinese è tutto fuorché determinata, come indicano le percentuali ai contrasti vinti delle ultime tre partite giocate dopo la sosta di metà marzo. Solo

il 38% con la Roma, solo il 40% col Monza (che al Friuli ne vinse 71%) e appena il 56% a Bologna. Ecco i tre indizi che hanno portato il tecnico alle riflessioni, visto che questa Udinese è apparsa troppo molle e arrendevole anche all'occhio lungo di Gianpaolo Pozzo, perdendo l'identità del proprio condottiero e divenendo quasi un profilo fake di se stessa.

RICHIESTE

E siccome il calcio non è solo tecnica, tattica e fisicità, ma anche la capacità di saper fondere queste tre componenti, tra le mille altre, Sotttil sta capendo che la prima risposta da dare, domani con la Cremonese, dovrà essere proprio di tipo comportamentale. In poche parole, i bianconeri devono tornare a "mordere le caviglie" avversarie come se di fronte avessero quel Milan che al Friuli ha subito l'ultimo ko prima di approdare alle semifinali di Champions.

MOSSE

È sulla base di questo pre-

supposto che in settimana Sotttil ha chiesto più ferocia e determinazione, facendo anche capire che chi non si adegua potrebbe accomodarsi in panchina. È il caso di Kingsley Ehizibue, in ballottaggio con Festy Ebosele, ma anche di Nehuen Perez che a Roma a volte ha marciato con lo sguardo e a distanza, come Destiny Udogie nel raddoppio di Pellegrini. Tuttavia, se Perez in difesa potrebbe lasciare il posto a Adam Masina sul centro sinistra, da esterno invece Udogie non sembra avere concorrenza. Il discorso invece tocca da vicino Lazar Samardzic, lui sì ancora "fragile" in quanto a contrasti e tackle. Il serbo sembra il primo indiziato alla panchina, quindi, in nome del ripristino della "manovalanza" di qualità, con Sandi Lovric e il Tucù Pereyra da interni ai fianchi di Wallace che in quanto a recuperi non è davvero secondo a nessuno in campionato. In attacco torna il tandem Betto-Success, due che non temono certo i contrasti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Pereyra

Torna mezz'ala nella posizione preferita e deve riscattarsi dalla nottata romana ben rappresentata dal respiro pesante con cui ha calciato il rigore sbagliato.



Perez

Se è in ballottaggio con Masina qualcosa significa. Farà bene a riguardarsi gli ultimi gol segnati dalla Cremonese, con Dessers abile nell'uno contro uno.



Success

Non ha ancora segnato, ma è l'attaccante che ha subito più falli in campionato (76), e di questi ben nove hanno procurato una cartellino all'avversario.



Così in A

31ª GIORNATA

Ieri

Verona-Bologna 2-1

Oggi

15.00 Salernitana-Sassuolo

18.00 Lazio-Torino

20.45 Sampdoria-Spezia

Domani

12.30 Empoli-Inter

15.00 Monza-Fiorentina

15.00 Udinese-Cremonese

18.00 Milan-Lecce

20.45 Juventus-Napoli

Lunedì

20.45 Atalanta-Roma

La classifica

Napoli 75 punti; Lazio 61; Juventus 59; Roma 56; Milan 53; Inter 51; Atalanta 49; Bologna 44; Fiorentina 42; Sassuolo 40; Torino e Udinese 39; Monza 38; Empoli 32; Salernitana 30; Lecce 28; Spezia 26 e Verona 26; Cremonese 19; Sampdoria 16.

L'ANTICIPO

Verdi lancia l'Hellas Bologna battuto e Spezia agganciato

Decide una doppietta di Simone Verdi: l'Hellas Verona batte il Bologna con un gol per tempo e comincia davvero a credere nella salvezza perché gli scaligeri hanno agganciato lo Spezia con cui adesso condividono il terzultimo posto. Il Verona attacca e passa nell'infinito recupero del primo tempo (oltre 10 minuti) con un rigore di Verdi. Che nella ripresa, dopo venti minuti, sorprende la difesa emiliana con un colpo di testa al limite dell'area piccola. Incredibile finale: Dominguez dimezza al 93' e Orsolini si mangia il 2-2 un minuto dopo.

La decisione della Lega sulla partita che potrebbe consegnare il titolo Vista la delicatezza del match non è l'ora migliore per l'ordine pubblico

Il Napoli in odore di scudetto di scena a Udine il 2 maggio alle 21

IL FOCUS

Sarà giocata martedì 2 maggio e in notturna Udinese-Napoli. Così ha deciso ieri la Lega Serie A, che nel predisporre il palinsesto della 33ª e 34ª giornata, ha quindi piazzato la possibile partita scudetto del Napo-

li in anticipo. Al Friuli, infatti, si giocherà la prima partita del turno e si comincerà dalle 20.45, un orario "prime" per la possibile festa partenopea, ma forse anche un orario non proprio ottimale per le attenzioni delle forze dell'ordine, in una sfida che negli ultimi tempi è stata considerata a rischio. A proposito di ordine pubblico,

va ricordato che l'Osservatorio del Viminale ha già disposto l'apertura del settore ospiti dello stadio Friuli di Udine, riservando ai residenti in Campania l'acquisto dei tagliandi solo nel settore ospiti (e con la Tessera del tifoso), con una capienza di 1.400 posti. Per i residenti in altre regioni dovrebbe esserci vendita libera. Dispo-

sta dall'Osservatorio anche l'incapacità dei biglietti. Tornando agli anticipi e posticipi, alle 18 di mercoledì si disputeranno Atalanta-Spezia, Juventus-Lecce, Salernitana-Fiorentina e Sampdoria-Torino, mentre sempre di mercoledì, alle 21 si giocheranno Verona-Inter, Lazio-Sassuolo, Milan-Cremonese, Monza-Roma. Il turno si concluderà giovedì 4 con Empoli-Bologna, alle 20.45.

L'Udinese tornerà poi in campo domenica 7 maggio alle 15, data e orario in cui è stata fissata la sfida con la Sampdoria. Il 34° turno sarà aperto sabato 6 maggio da Milan-Lazio, alle 15. Tre ore più tardi sarà giocata Roma-Inter e alle 20.45 Cremonese-Spezia. Domenica, oltre all'Udinese, scenderanno in campo Atalanta-Ju-



I BIGLIETTI

PREVISTE MODALITÀ PARTICOLARI PER L'ACQUISTO DEI TAGLIANDI

L'Osservatorio del Viminale ha già deciso: i residenti in Campania potranno entrare solo nel settore ospiti da 1.400 posti

ventus nel lunch match delle 12.30, mentre alle 15 giocheranno anche Torino-Monza, tre ore prima di Napoli-Fiorentina e del posticipo serale (20.45) tra Lecce e Verona. La giornata sarà completata lunedì 8 maggio da Empoli-Salernitana (18.30) e Sassuolo-Bologna (20.45).

Per attendere il palinsesto dei turni successivi, fino al penultimo del 28 maggio, bisognerà invece attendere la prossima settimana dopo le semifinali di Coppa Italia. Fiorentina-Cremonese si giocherà giovedì prossimo, dopo il ritorno di Inter-Juve mercoledì prossimo, e quindi è presumibile che venerdì 28 aprile la Lega metterà mano al calendario. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Una grande notizia: mister Zaccheroni è tornato a casa «Sto benino, grazie a tutti»

Alberto Zaccheroni ha lasciato l'ospedale Marconi di Cese-
natico a più di due mesi
dalla caduta in casa, il 10 feb-
braio, in cui aveva riportato

un trauma cranico. Il 70en-
ne allenatore, leggenda all'U-
dinese ed ex Milan, Lazio, In-
ter e Juve era stato inizial-
mente ricoverato in terapia

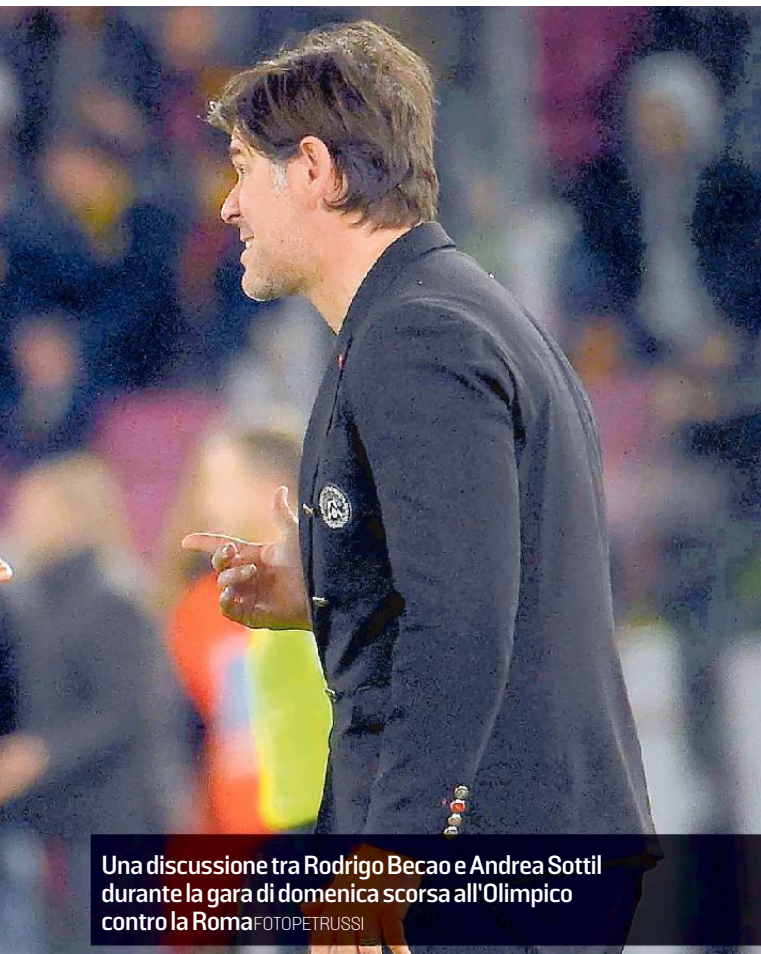
intensiva al Bufalini, sempre
nella città romagnola, poi si
è sottoposto a un mese di ria-
bilità. L'ex ct del Giap-
pone ha detto di sentirsi «be-

nino» e ha inviato un ringra-
ziamento «per le cure ricevu-
te ai medici e a tutto il persoa-
nale della Terapia intensiva
dell'ospedale Bufalini di Ce-



senza e del Reparto di riabili-
tazione del Marconi di Cese-
natico». Ha chiarito poi la
causa della caduta: perdita
d'equilibrio ed estremo ten-
tativo di proteggere la cagno-
lina che aveva in braccio.

Serie A



Una discussione tra Rodrigo Becao e Andrea Sottit
durante la gara di domenica scorsa all'Olimpico
contro la Roma FOTOPETRUCCI

GIGI TURCI. Il portiere tra il presente e i ricordi
di quando nel '96 arrivò in Friuli da Cremona

«Udinese, queste ultime otto partite daranno il giudizio sul tuo campionato»

LA STORIA

MASSIMO MEROI

E state del 1996, l'Udi-
nese si era salvata
con due mesi di anticipo,
la Cremonese, in-
vece, dopo tre anni di A ritor-
nava in B. Tra i pali grigioros-
si c'era un ragazzone che si
era messo in evidenza e i Poz-
zo avevano pensato a lui per
rinforzarsi. Si chiamava Gigi



Gigi Turci, classe 1970

Turci e diventerà uno dei por-
tieri migliori della storia del
club bianconero. Il diretto in-
teressato oggi racconta: «Ri-
cordo che venne il ds Piazzol-
la a farmi firmare il contratto
all'hotel Continental, storica
sede del ritiro della Cremonese».

L'inizio di stagione fu burra-
scoso. In una amichevole a
Reggio Emilia il nuovo nume-
ro 1 si procurò la frattura
scomposta del perone e la le-
sione dei legamenti della cavi-
glia destra. Tornò in campo
dopo quasi tre mesi e divenne
uno dei protagonisti della pri-
ma qualificazione Uefa dell'U-
dinese. Due anni prima di tra-
sferirsi in Friuli, nel torneo
'93-'94, Turci con la sua Cre-
monese causò di fatto la retro-
cessione dei friulani: «Alla pe-
nultima giornata pareggiam-
mo 3-3 al Friuli dopo essere
stati sotto 3-0 e aver anche
sbagliato un rigore con Ma-
spero». Ricordo nitido e cor-
retto

Oggi la storia è diversa. L'U-
dinese dorme sonni tranquil-
li, ma con gli scarsi risultati ra-
cimolati nel girone di ritorno

ha gli occhi della critica pun-
tati addosso, la Cremonese
ha un piede in B, ma è reduce
da due vittorie consecutive.
«Tra le due squadre c'è una
evidente disparità di livello.
L'Udinese è superiore in tut-
to, però la Cremonese adesso
gioca con la mente libera, co-
me se non avesse più nulla da
perdere».

Insomma, la classica parti-
ta-trappola in cui l'Udinese
ha più da rimetterci che da
guadagnarci. Turci, che ha vi-
sto tutte le partite dei bianco-
neri, fa un ragionamento
ineccepibile quando gli si fa
notare che il Sassuolo ha ap-
pena un punto in più di Perey-
ra e compagni ma la sua anna-
ta viene vista con un occhio
molto più benevolo: «I punti
che la squadra di Sottit ha fat-
to non glieli ha regalati nessu-
no – spiega Turci –, in questo
finale di campionato l'Udinese
deve proteggere quanto
fatto in precedenza. Il bilan-
cio di queste ultime otto gare
potrà spostare il giudizio fina-
le da un livello all'altro sia in
positivo che in negativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD KUGA PLUG-IN HYBRID



Anticipo € 3.900
€ 395 al mese

**VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA
IN PRONTA CONSEGNA**



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 7,95% TAEG 9,11%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 25.365.

Offerta valida fino al 30/04/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Kuga ST-Line 2.5 Benzina Plug-In Hybrid 225CV 2WD MY2023.25 a € 36.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 37.750), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 36.000. Anticipo € 3.900 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 395,27 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 25.365. Importo totale del credito di € 32.490. Totale da rimborsare € 39.819,95. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 7,95%, TAEG 9,11%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Serie A

Balbo e quella sciarpa con i colori della Roma «Regalata all'ingresso non ha offeso l'Udinese»

La presidente del club intitolato all'argentino chiude il caso
«È andato allo stadio soltanto per accompagnare me»

Massimo Meroi / UDINE

Se non ci fosse stata quella “maledetta” telecamera che lo ha inquadrato in tribuna durante la partita, nessuno si sarebbe accorto di nulla. E invece Abel Balbo all'Olimpico con al collo la sciarpa della Roma proprio nella gara con l'Udinese ha toccato la sensibilità di alcuni tifosi bianconeri che via social non hanno nascosto la loro delusione e il loro risentimento. Aridimensio-



Balbo all'Olimpico domenica

«Per i nostri trent'anni organizzeremo una festa e indosserà la sciarpa bianconera»

nare il caso ci pensa Sabrina Pontoni, presidente dell'Udinese club intitolato all'ex calciatore argentino che proprio quest'anno festeggia il suo trentennale. «Parlo con cognizione di causa perché ero a Roma. Premesso che Abel è venuto allo stadio solo per accompagnare me e suo figlio Nicholas, all'ingresso della tribuna quando lo hanno ricono-

sciuto gli hanno messo subito la sciarpa al collo. Sarebbe stato scortese togliersela. Candelà, che era vicino a lui, è arrivato da casa con la maglia della Roma».

E infatti a Udine nessuno si è scomodato di criticare il francese meteora, per quanto apprezzata, nella stagione vissuta all'Udinese. Balbo no, lui è diverso, è nato calcisticamente in Friuli e lui per primo non ha mai nascosto che questo legame forte ha resistito nel tempo. L'argentino fu il primo calciatore che venne a Udine da avversario e che dopo un gol alla sua ex squadra non esultò. E non l'ha mai fatto, e gli è capitato spesso, di segnare ai bianconeri. Ecco perché qualcuno l'ha vista come una mancanza di rispetto nei confronti della società che l'ha lanciato nel calcio italiano. «Niente di tutto questo, anche perché Abel non è un tifoso, vive le partite con l'occhio critico dell'allenatore», spiega Sabrina. Già, tra il 2022 e il 2023 ha lavorato in Argentina prima al Central Cordoba (colori sociali bianco e nero) e poi all'Estudiantes che lo ha esonerato. Da qui il rientro a Roma dove la famiglia vive e di conseguenza la presenza domenica scorsa all'Olimpico.

Fa specie notare che proprio in questi giorni ricorre la data della fondazione dell'Udinese club Abel Balbo che inizialmente aveva sede a Cividale e che poi è stato spostato a Pradamano. Proprio in virtù del “compleanno” a cifra tonda l'idea della Pontoni e

LA CURIOSITÀ

Sono nove i club intitolati a calciatori tecnici e dirigenti



Sono nove gli Udinese club ancora oggi intitolati a un personaggio legato alla storia della società friulana. Sotto l'ala dell'Auc ci sono il club Andrea Coda di Fagagna, il Francesco Guidolin di Arta Terme, il Giampiero Pinzi di Cargnacco, il Valerio Bertotto di Reana del Roiale, il Pierpaolo Marino di Trasaghis e il recente Arne Selmosson inaugurato qualche settimana fa e che ha sede al Città Fiera di Martignacco. Due sono le sezioni inserite nella lista del club autonomi: l'Arthur Zico (nella foto) di Orsaria (il primo in assoluto) e l'Abel Balbo di Pradamano. A questi va aggiunto il Fabio Rossitto di Istrago di Spilimbergo. Non sono più attivi i club Paolo Poggi, Alberto Zaccheroni, Max 401, Marcio Amoroso e Giovanni Stroppa. Quest'ultimo ha avuto vita breve, gli altri hanno resistito per anni ma poi il tempo e la distanza hanno portato allo scioglimento. —

M.M.



Abel Balbo con Sabrina Pontoni, presidente dell'Udinese a lui intitolato, nell'ottobre del 2020

dei suoi soci è quella di organizzare una serata per festeggiare una ricorrenza speciale.

L'idea è quella di riunire ex compagni dell'Udinese di Balbo (Calori, Rossitto, Stefano Pellegrini, Kozminski). Una sorta di amarcord da non confondersi con la nostalgia del passato. Perché il calcio – più quello di qualche anno fa che quello di oggi a dire il vero – basava la sua forza sui rapporti tra le persone. «Sarà l'occasione – conclude la Pontoni – per portare Abel allo stadio Friuli ad assistere a una partita e immortalarlo con la sciarpa dell'Udinese». Magari proprio contro la Roma... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

**Autonomi al Friuli al costo di 1 euro
Non siamo lontani dal tutto esaurito**

In via di esaurimento i tagliandi per la gara che domani alle 15 vedrà i bianconeri di mister Andrea Sottil affrontare la Cremonese allo stadio Friuli. In questa ennesima corsa al biglietto avventuroso per protagonista il pubblico di fede bianconera, forte è la complicità dell'iniziativa promossa dal Gruppo Udinese Club Autonomi in collaborazione con Udinese

Calcio. Questa prevede che, in occasione del prossimo impegno della Zebretta, i supporter friulani possano assistere alla partita al costo di un solo euro. Per quanti non fossero riusciti a beneficiare della promozione, scaduta martedì, i tagliandi restano comunque in vendita fino a domani attraverso le modalità abituali. —

S.N.

L'ELEZIONE

**Auc, Marcon confermato presidente
«Ora la squadra viva al nostro fianco»**

Simone Narduzzi / UDINE

Si son tenute ieri sera nella sala stampa dello stadio Friuli, le elezioni del nuovo direttivo dell'Associazione Udinese Club. Nessuno scossone è stato registrato in merito alla nomina del nuovo presidente: la scelta, in tal senso, è infatti ricaduta all'unanimità su Giuseppe Marcon, la cui carica, dunque, è stata riconfermata. «Riscuotere la fiducia di

tutti i club non può che essere un'enorme soddisfazione – ha detto il numero uno Auc a votazione conclusa –, questa elezione dà grande entusiasmo, tanto a me quanto a tutto il nuovo direttivo». Direttivo che, rispetto allo scorso mandato, ha invece subito delle modifiche, con l'innesto di forze fresche e il saluto, grato, ad alcuni ex “militanti”. Questi, allora, i nuovi consiglieri: Federico Budai, Mau-

rizio Iurich, Gianluca Magro, Maurizio Manente, Alfredo Pignolo, Enrico Valentino Pravisano, Annalisa Randi, Marco Roberti, Federico Sarno, Stefano Zamparo e Nicolò Zoratti. Da qui riparte l'Auc: «Ci impegneremo come fatto nell'ultimo triennio – ha continuato Marcon – perché sappiamo quante sono le difficoltà che abbiamo vissuto e che un club può vivere. L'importante sarà remare tutti in



Foto di gruppo del nuovo direttivo con Marcon ancora in sella

un'unica direzione, anche perché tutti tifiamo la stessa squadra». L'obiettivo principale del Marcon-bis? «Compattare l'ambiente, ma non solo per quanto riguarda gli associati. E cercare una collaborazione con la squadra, in modo da far sì che venga ripreso un rapporto un po' trascurato, ultimamente, a causa della pandemia, delle evoluzioni di questo calcio». In tal senso, l'Auc si è già mossa: «Martedì scorso, alla cena del club di Carpaccio, hanno partecipato Bijol e Lovric, oltre a dirigenti e addetti ai lavori. Ecco, vorremmo che la squadra visse accanto a noi, conoscesse il nostro ambiente. Così poi da trarne anche un giovamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torneo delle Regioni

UNDER 19



La formazione Under 19 di mister Randon che ha conquistato a Vercelli un ottimo punto col Lazio

All'ultimo assalto Zuliani regala un pari meritatissimo

I ragazzi di Randon vanno subito sotto col Lazio e poi sbagliano pure un penalty. Con due reti da rimontare ecco la reazione e il punto agguantato al minuto 95

FVG UNDER 19	2
LAZIO UNDER 19	2

FRIULI VENEZIA GIULIA (4-3-3) Tosoni; Bozzo (45' st German), Cotti Cometti (33' st Muranella), Zuliani, Musumeci; Pinton, Gori (26' st Mallardo), Palmegiano (26' st Clarini D'Angelo); Lombardo (26' st Presti), Marin, Gotter. All. Randon.

LAZIO (4-2-3-1) Salvati; Galati, Pasquiere, Primasso, Crovello; Cesarini (43' st Perni), Fiore; Pescicani, De Montis (29' st Bangura), Morgante (39' st Buatti); Barchiesi (29' st Galli). All. Macidonio.

Arbitro Novelli di Alessandria.

Marcatori Al 4' Fiore (rigore), al 44' Primasso; nella ripresa, al 14' Lombardo (rigore), al 50' Zuliani.

VERCELLI

All'ultimo assalto il Friuli Venezia Giulia riprende il Lazio ed evita una sconfitta che sarebbe stata davvero immeritata per quanto visto in campo. Anzi, a tutto dire, forse anche il pareggio sta stretto alla squadra di Thomas Randon, fattasi preferire per tutta la gara nonostante il clamoroso e beffardo doppio vantaggio con cui il Lazio ha chiuso la prima frazione approfittando anche del rigore sbagliato (secondo di giornata dopo quello fallito dall'Under 17) da Gotter. Gara subito in salita per i regionali, visto che dopo 4' Cotti Cometti atterra dentro l'area De Montis per il conseguente rigore

che Fiore realizza di precisione. Reazione Friuli Venezia Giulia e al 25' la grande occasione per il pari arriva proprio dal dischetto quando Cotti Cometti raccoglie il traversone di Lombardo, prima di essere atterrato in area: il destro debole di Gotter, dal dischetto, termina tra le braccia di Salvati.

Con il portiere laziale superlativo anche al 42' quando la triangolazione tra Palmegiano e Lombardo porta quest'ultimo alla conclusione deviata in angolo dall'estremo ospite.

Pericolo scampato e beffa servita per il Lazio che al 44' trova incredibilmente il raddoppio: il traversone basso di De Montis è girato a rete

LA SITUAZIONE

Lombardia, tris alla Puglia che oggi affronta il Fvg

Un pareggio e due sconfitte: si chiude con questo bilancio la prima giornata del Friuli Venezia Giulia al torneo delle Regioni. In un girone, quello C, in cui a fare la voce grossa è la Lombardia capace di conquistare bottino pieno in tutte le categorie, al cospetto della Puglia che oggi, al centro sportivo del Novara, sfiderà il Friuli Venezia Giulia. Lombardia regina di giornata con il risultato più largo che arriva dalla categoria Juniores in cui riesce a dilagare (6-0) dopo aver chiuso il primo tempo avanti già con pokerissimo di reti. E bastata una rete in meno, invece, ai lombardi della Under 15 per regolare (5-0) la Puglia, mentre è tris di reti quello con cui la Under 17 ha superato (3-1) i diretti avversari, caduti definitivamente solo nei minuti finali. —

UNDER 17

Un rigore fallito e subito il gol preso. La gara dei rimpianti

FVG UNDER 17	0
LAZIO UNDER 17	3

FRIULI VENEZIA GIULIA (4-3-3) Zanin; Della Rossa, Zenjili, Dorbolò, Crestan; Coluccio, Della Bianca, Bortolussi (27' st Bonutto); Inghes (28' st Fanna), Calzone (1' st Viglietti), Borda (30' st Pian). All. Tormena.

LAZIO (4-3-3) Coronas; Conte, Montebove, Sabbatini (41' st Pinti), Bizzocchi; Trevisone (40' st Iacobucci), Ciaramella, Yanovskyy (34' st Riccardi); Spinosa, Kovbasniuk (14' st Di Fiore), Metawie (45' st Rotunno). All. Iannone.

Arbitro Zanello di Vercelli.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Yanovskyy (rigore), al 25' Metawie, al 39' Spinosa.

VERCELLI

Esordio carico di rimpianti per la selezione guidata da Alessandro Tormena che disputa una grande prima frazione, ha l'occasione per passare in vantaggio a inizio ripresa, con il rigore fallito da Coluccio, ma deve poi soccombere al cospetto del Lazio premiato oltremodo nello scarto di tre reti con cui chiude la gara. Parte forte il Fvg e dopo 8' il vantaggio sembra cosa fatta quando il filtrante di Bortolussi mette Inghes tutto solo davanti a

Coronas: gran parata. Ci prova Borda, al 19' con il tiro da fuori area bloccato in due tempi da Coronas prima che il Lazio si faccia vivo. Ripresa che si apre immediatamente con l'episodio che potrebbe cambiare il corso della gara, quando Montebove atterra dentro l'area di rigore Borda: dal dischetto Coluccio si fa respingere sia il tentativo di realizzazione dal dischetto che il conseguente tap-in da Coronas con la possibilità del vantaggio che sfuma. Errore pagato a caro prezzo perché al 18', dalla parte opposta, Metawie penetra in area e anticipa Zanin che lo atterra: dal dischetto Yanovskyy realizza e porta in vantaggio i suoi. Accusa il colpo il Fvg e al 20' deve immolarsi Della Rossa per respingere la conclusione ravvicinata di Di Fiore ed evitare la capitolazione ai suoi, con l'appuntamento rinviato solo di qualche minuto quando Metawie colpisce in contropiede. Ci prova Dorbolò, attaccante aggiunto della formazione friulana, con la conclusione deviata in angolo da Coronas, prima che il Lazio serva il tris: il traversone basso dalla sinistra di Riccardi pesca l'accorrente Spinosa che, con il sinistro, chiude i conti. —

S.F.



Al Piola di Vercelli partita stregata per l'Under 17 di Tormena



Una fase del match perso dagli Under 15

FVG UNDER 15	0
LAZIO UNDER 15	2

FRIULI VENEZIA GIULIA (4-2-3-1) Jagust; Tonelli, Bignami, Crianich, Mussio (5' st Pittioni); Verardo (24' st Fiorino), Pian; Percja (1' st Avarello), Carrillo (28' st Danelutti), Trigione (19' st Polla); Omizzolo (13' st Ciubotaru). All. Pisano.

LAZIO (4-3-3) Cuccagna; Toro (39' st Iaconello), Ciccolini, Barzagli, Di Gianfelice (22' st Rotelli); De Cortes (32' st Lo Bianco), Caputo, Pergolini (1' st Baldoni); De Rosa (7' st Fanku), Marciano (35' st Petrucci), Fiorentini (24' st Rizzo). All. Pesci.

Arbitro Bruna di Ivrea.

Marcatori Al 9' e, nella ripresa, al 31' Marciano.

UNDER 15

Manca la giusta cattiveria. I Pisano Boys subito ko

VERCELLI

Esordio amaro per la selezione guidata da Marco Pisano, sconfitta dal Lazio: è mancata, alla squadra regionale, la giusta cattiveria in fase offensiva nonostante una buona voglia messa in campo. Parte forte il Lazio e dopo 9' è subito vantaggio: sul traversone dalla sinistra di Di Gianfelice irrompe Marciano per il tocco, da due passi, che vale il vantaggio. Reazione friulana e al 13'

Omizzolo prova a mettersi in proprio evitando tre avversari in slalom, prima della conclusione, smorzata da un difensore, alta di poco sopra la traversa. Prima dell'intervallo ci prova ancora il Lazio, con il filtrante di De Rosa per Di Gianfelice la cui conclusione termina sull'esterno della rete. Serve attendere il 16' per assistere alla prima offensiva quando il destro di De Cortes è bloccato a terra da Jagust. Forze fresche in campo per Marco Pisano

con l'inserimento, davanti, di Polla che sembra ridare vivacità al Fvg e con lo stesso attaccante che al 19' prova ad approfittare del mancato disimpegno di Barzagli, ma la sua conclusione è fuori. Ci prova, poco dopo, ancora Polla con l'incursione sull'out di sinistra e il traversone sul quale Avarello, in scivolata, manca l'impatto con la palla da distanza ravvicinata prima che il Lazio torni a farsi vedere con il calcio di punizione di De Cortes che Jagust blocca a ridosso del palo. E proprio da palla inattiva, nel finale, il Lazio raddoppia: il corner di Fanku è girato di testa, in mezzo all'area, da Marciano con la palla che supera Jagust, regala la personale doppietta all'attaccante. —

S.F.



Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, riecco Gaspardo E per lui subito il derby con Pascolo

L'ala di Vidulis torna dopo lo stop per l'infortunio al piede
È la prima volta che Finetti avrà la squadra al completo



Gaspardo torna in campo dopo 45 giorni dal derby con Cividale

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West riecco il "Gas". A un mese e mezzo dal derby con Cividale, la squadra bianconera ritrova infatti Raphael Gaspardo, costretto a una lunga sosta ai box per lo strappo alla pianta del piede. Dopo aver stretto a lungo i denti per una fastidiosa fascite plantare, l'ala di Vidulis è stata costretta a fermarsi, ma ora è pronta per dare il massimo in vista della fase decisiva della stagione.

«È stato un mese e mezzo di lavoro intenso a livello atletico – ha affermato il numero 10 bianconero – e in settimana ho ripreso anche ad allenarmi con i compagni. La squadra sta affrontan-

LE ULTIMISIME

**Oggi partenza per l'Emilia
Si gioca domani alle 17**

L'operazione Assigeco scatta nel pomeriggio di oggi per l'Apu Old Wild West. Alle 15.30 partenza in pullman per raggiungere Piacenza, convocati dodici giocatori: tutti i senior più l'under Fantoma. Insomma, il coach deciderà all'ultimo momento chi lasciar fuori.

La squadra bianconera alloggerà all'Mh Hotel di Piacenza fiera, a due passi dal PalaBanca. Domani alle 11 seduta di rifinitura, la partita si gioca alle 17 per consentire la diretta su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky. —

G.P.

do un momento non facile, ma la fase a orologio ci deve servire soprattutto per capire quali sono le nostre lacune, al fine di farci trovare pronti ai play-off. Per quanto riguarda l'Assigeco Piacenza, come abbiamo visto nella gara al Carnera, è un'ottima squadra che gioca un buon basket. Dal canto nostro dovremo cercare di sfruttare i nostri punti di forza». Domani Gaspardo è atteso da una sorta di derby friulano fra numeri "quattro" con "Dada" Pascolo: due che hanno militato a lungo nella massima serie, vestendo anche l'Azzurro della Nazionale.

Per lo staff tecnico dell'Apu il rientro dell'ex Brindisi è una sorta di liberazione: da quando è stato promosso head coach al posto dell'esonerato Bonicioli, Carlo Finetti (al netto delle operazioni di mercato in uscita) ha avuto a disposizione il roster al completo soltanto nelle prime due partite con San Severo e Chiuri. Il doppio status del 2001 Bertetti, under per il tesseramento, ma senior per il referto gara, impone nuovamente il turnover. Il tecnico toscano ha convocato tutti gli uomini del roster e deciderà a ridosso del match: l'ipotesi più probabile è che a star fuori sia proprio l'ex Ferrara Bertetti. Per queste ultime tre gare della fase a orologio il turnover non è un dramma. La faccenda sarà più complicata perché il probabilissimo arrivo di un nuovo straniero costringerà lo staff tecnico a mandare in tribuna due senior. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

**L'Apu avvia
il minibasket?
«L'Ubc lascia
lo Young Stars»**

UDINE

«Hanno avviato la sezione minibasket all'Apu? Non era nei patti e quindi l'Ubc Udine uscirà dal progetto Young Stars». L'annuncio è del presidentissimo dello storico club di Udine Guido Paderni. Ed è una presa di posizione forte destinata a far rumore nell'ambiente cestistico cittadino e non solo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, in rapporti sempre più tesi tra i due club, è la creazione da parte dell'Apu della sezione minibasket, annunciata nei giorni scorsi. Una sorta di linea del Rubicone che, per Paderni, non doveva essere valicata. Una decisione inevitabile, invece, per il club guidato da Alessandro Pedone che, la scorsa estate, con l'ingaggio di coach Andrea Pampani come responsabile del settore giovanile bianconero, pescato addirittura dall'Armani Milano, aveva deciso, finalmente, di alzare il tiro anche sulle categorie giovanili, per anni tallone d'Achille del suo ambizioso progetto cestistico udinese.

Ora l'Ubc – che per anni ha "prestato" alcune squadre giovanili al "pesce grosso" che, tornato nel palcoscenico della serie A, non aveva le squadre giovanili da schierare come da regolamento – sceglie la via della rottura. Una decisione che ora potrebbe anche provocare un effetto a catena tra le altre associate, una ventina in tutta la provincia e non solo. Possibilità di ricomposizione della vicenda? Da San Daniele, che con le due contendenti in questa stagione ha avviato un patto per squadre comuni di under 15 e 17 di Eccellenza, arriva l'invito a ricomporre la frattura. Che, tuttavia, non conviene a nessuno. Ragazzi in primis. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Pepper e Potts durante la gara d'andata FOTOPETRUSSI

Gesteco-Urania sarà sfida doppia Anche l'Under 19 contro Milano

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È tutto pronto in casa Gesteco per la seconda, e penultima, trasferta di questa fase a orologio. Domani sera, dalle 18, i ragazzi di coach Pillastri sfideranno l'Urania Milano in un match chiave per le ambizioni del club ducale nei futuri play-off. È previsto per oggi, dunque, lo spostamento del team gialloblù verso la sede in cui sarà di scena l'incontro. La partenza per Rota e compagni avverrà alle 12.30 dal PalaGesteco. Qualche ora di viaggio in corriera ed ecco le aquile in Lombardia, precisamente fra le mura della palestra secondaria del PalaLido Allianz Cloud di Milano, dove, dalle 18.30, la squadra al gran completo effettuerà una sessione di allenamento. Notte all'hotel Mirage di Milano quindi, l'indomani, ore 9.30, la rifinitura sul parquet dell'Allianz Cloud. A seguire, l'attesa per la partita, nonché per l'arrivo dei sostenitori della "marea gialla": l'idea quella di vivere l'appuntamento come un sol uomo, insieme.

Si muove unita, allora, l'affiatata famiglia ducale. Una famiglia che, in settimana, è

venuta a conoscenza del cammino che la propria formazione Under 19 vivrà in occasione delle finali nazionali di categoria in programma dall'8 al 14 maggio ad Agropoli. Il via con la fase a gironi tra i sedici club partecipanti: la compagine di coach Vecchi, in questo frangente, dovrà vedersela contro College Basketball Borgomanero, Firenze Basketball Academy e, tornando all'attualità, Urania Basket Milano. Dopo i primi tre giorni di gare, spazio ai quarti di finale (12 maggio): accesso diretto per le prime classificate di ogni girone, spareggi invece fra seconde e terze, a incrocio (11 maggio). Il 13 maggio le semifinali, il 14 le finali.

Altra novità sul fronte giovanile: nei giorni scorsi, infatti, la società gialloblù ha siglato un accordo pluriennale con l'Asar Romans. Fra le iniziative previste dallo stesso, la disponibilità da parte della Ueb a organizzare riunioni tecniche con i propri coach, a visionare i tesserati dell'Asar per i campionati d'Eccellenza e a segnalare potenziali giocatori per la prima squadra dell'Asar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLLEVAMENTO PESI

Ficco, super bronzo europeo Dopo Zanni un altro friulano punta alle Olimpiadi 2024

Massimo Pighin / PORDENONE

Friuli ancora protagonista agli Europei di sollevamento pesi di Yerevan, in Armenia: il pordenonese Cristiano Ficco ha vinto il bronzo nello slancio e nel totale nella categoria 96 kg, chiudendo quarto nello strappo. In quest'ultima specialità ha fatto registrare il terzo miglior risultato assieme all'armeno Aghanyan,



Cristiano Ficco, 21 anni

165 kg, al quale è andato il bronzo perché ha sollevato la misura prima dell'azzurro. Ficco, quindi, chiude – oltre allo strappo – con 198 kg nello slancio e 363 nel totale.

Il suo ottimo risultato si aggiunge a quello del bronzo olimpico di Tokyo 2021 Mirko Zanni, il quale, nei giorni scorsi, nei 73 kg ha vinto l'oro nello strappo e il bronzo nel totale, chiudendo quinto nello slancio. Per Zanni, cordenonese cresciuto nella Pesistica Pordenone, anche il settimo posto nel ranking olimpico, che gli dà ampie possibilità di qualificazione a Parigi 2024, oltre a tre record italiani.

Ma torniamo a Ficco. Il 21enne portacolori dell'High Quality Power di San Giorgio della Richinvelda e delle

Fiamme Azzurre, dopo una prima prova di strappo disputata su un buon livello, si è superato nello slancio. Nel fallire il primo tentativo, a 198 kg, ha accusato un lieve problema fisico, che si è ripresentato quando è risalito in pedana. Anche in questo caso, prova naufragata e nuova smorfia di dolore. Ficco, però, non si è arreso. Al terzo tentativo, ha alzato 198 kg, facendo registrare, per l'appunto, la terza miglior misura di specialità che gli è valsa anche il bronzo nel totale. Il Friuli, insomma, si conferma terra di grande pesisti: in attesa dei prossimi eventi, inevitabile rivolgere lo sguardo a Parigi. Dove potrebbero essere due i friulani d'acciaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo
**Al Tour of the Alps
buone notizie da Fabbro**

Tao Geoghegan Hart è il re del Tour of the Alps 2023, ma buone notizie anche dal friulano Matteo Fabbro (Bora). Vincitore delle prime due frazioni, il 28enne britannico, trionfatore al Giro d'Italia 2020, ha regalato al team la quinta affermazione nella corsa euro-regionale controllando l'ultima tappa da Cavalese a Brunico. Tappa a Simon Carr (EF) avvantaggiatosi sui compagni di una folta fuga Terzo il friulano Fabbro, ora atteso a un bel Giro d'Italia..

Tennis
**Sinner si ritira, semifinale
tra Musetti e Tsitsipas**

Non si è giocato il derby tra Jannik Sinner e Lorenzo Musetti valido per i quarti di finale del torneo Atp 500 di Barcellona. Il tennista altoatesino è stato costretto al ritiro per problemi fisici. Musetti è approdato in semifinale dove affronterà Tsitsipas che ha battuto 6-4, 6-2 l'australiano De Minaur per 6-4 6-2. Nell'altra semifinale sfida tra Alcaraz (7-6, 6-4 al connazionale Davidovich Fokina) e il britannico Evans che ha battuto 2-6, 7-5, 6-3 Cerundolo.

VOLLEY

Rucli, stagione show Dopo la Coppa Italia vola anche in Serie A1 «Tutto perfetto»

La centrale di Remanzacco è stata una delle big a Roma
«Il futuro? Voglio vivere al meglio la massima categoria»

Monica Tortul / UDINE

Quella di Michela Rucli è stata una stagione perfetta. A fine gennaio la Coppa Italia di A2, pochi giorni fa la promozione in A1. La centrale di Remanzacco, che tra pochi giorni compirà 27 anni, è stata una delle protagoniste dell'annata 2022/2023 con la Volley Roma, società che puntava dichiaratamente a tornare nel massimo campionato di volley. «L'intenzione di salire di categoria – spiega la friulana – era chiarissima fin dall'inizio; era stata allestita una squadra con questo obiettivo, ma non per questo era scontato che le cose andassero in questa direzione,



Michela Rucli, 27 anni

nonostante i propositi. È stata una stagione veramente perfetta sotto tutti i punti di vista e credo che siamo state davvero brave a trovare subito la giusta amalgama, che ci

ha portato a vincere fin dall'inizio: la formula del campionato prevedeva che i punti accumulati nella prima fase fossero il punto di partenza della seconda fase. Noi siamo state brave ad avere continuità da subito. Partita dopo partita ce l'abbiamo fatta. È stata una gioia dopo l'altra».

Dopo la vittoria su Trento in un palazzetto di Guidonia tutto esaurito (1.500 gli spettatori presenti), Michela ha festeggiato con le compagne e la società, ma la festa in palazzetto è stata molto contenuta, per rispetto del lutto che ha colpito la famiglia di Julia Ituma. Lunedì sera la squadra ha partecipato a un

incontro istituzionale nel cuore della Capitale con il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'assessore allo sport Alessandro Onorato. Terminati gli impegni di rappresentanza, Michela tornerà in Friuli, dalla sua famiglia, dove resterà per un breve periodo di vacanza.

«Tornerò in tempo per seguire i play-off tra Cda e Trento – racconta – e poi volerò negli Stati Uniti, dal mio fidanzato Juan». Per Michela Rucli è stata la prima promozione della carriera. «Avevo vinto un campionato negli Usa ed era stato bellissimo – aggiunge –, ma qui in Italia non avevo mai vinto niente. È stato un momento veramente molto emozionante, durante il quale ho avuto accanto tutta la mia famiglia e anche tutti i miei parenti, che mi seguono sempre con grande affetto».

Dopo la vacanza Michela deciderà il proprio futuro. Anche se non ha intenzione di parlarne, capiamo che sta valutando delle proposte e che un'idea di massima già c'è, ma bisognerà attendere per l'ufficialità.

«La A2 può dare tantissime emozioni – conclude – Quest'anno ho vinto tutto e resterà indimenticabile. La mia ambizione è quella di continuare a migliorare; credo ci siano ancora margini. Certamente l'obiettivo della prossima stagione è quello di vivere al meglio la massima categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, adesso si balla Al Marangoni ecco Broni per il debutto dei play-off

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono giorni piuttosto intensi per la Delser Udine. In settimana la compagine under 19 allenata da Massimo Riga ha vinto il titolo regionale battendo Futurosa Trieste per 68-48 a Pasion di Prato, sede delle Final Four. Oggi tocca alla prima squadra, che alle 20.30 al palasport Benedetti riceve la Logiman Broni in gara uno dei quarti di finale play-off. Sfida da prendere con le pinze, anche se in regular season le Women Apu hanno vinto entrambe le sfide dirette. Coach Riga carica il gruppo per questa post season tutta da vivere: «I play-off hanno sempre un sapore particolare e non hanno bisogno di tante interpretazioni: occorre solo vincere. Per quello che ci riguarda, essere arrivati a questo punto dà a tutti noi la consapevolezza di aver disputato un'altra bella annata sportiva. Abbiamo assicurato continuità di risultati e di presenza ad alto livello alla società, che già da qualche anno, ancora dall'anno prima del mio arrivo, si trova costantemente tra le prime della classifica». Focus poi sulla sfida



Duello Lizzi-Matera

odierna: «Dobbiamo affrontare garauno contro Broni come se fosse una finale: in queste partite, non si può assolutamente giocare pensando alla gara successiva. Occorre essere concentrati sul presente, azione dopo azione, punto su punto. Nel turno precedente, pur perdendo con Castelnuevo Scrivia, abbiamo dimostrato la determinazione giusta. Avevamo autentiche facce da play-off e dovrà essere così anche oggi». Delser annunciata al gran completo, l'ingresso al palasport è gratuito. Per chi volesse seguirla da casa, c'è la diretta streaming sul canale YouTube della Libertas Basket School Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

A Mereto di Tomba il Meeting Todaro di lanci con la star Lingua

UDINE

Sarà Marco Lingua una delle stelle del memorial Todaro, meeting che da tradizione apre la stagione estiva dei meeting di atletica regionali. Il martellista piemontese regnerà martedì 25 aprile sulla pedana di Mereto di Tomba, dove si svolgerà una parte della manifestazione (tutte le altre gare si tengono a Majano). Classe 1978, si tratta di uno dei più grandi esempi di longevità agonistica pre-



Il martellista Marco Lingua

sente nello sport italiano: pur non appartenendo più a un gruppo sportivo militare, nel 2017 il lanciatore riuscì a qualificarsi ai campionati mondiali di Londra e a centrare pure la finale a 12, risultando uno dei migliori azzurri nella rassegna iridata. Ormai celebri i suoi video in cui si allena nella palestra di casa sua. Per i promettenti martellisti dell'Atletica Malignani come Davide Vattolo e Alessandro Feruglio, nazionali giovanili, sarà un onore sfidarlo, così come sarà un piacere per il maestro Mario Vecchiato incontrare lo stesso Lingua. Un atleta che, oltre a vantare un personale di 79,97 (stabilito nel 2008), ha in curriculum due partecipazioni ai Giochi Olimpici (Pechino 2008 e Rio 2016). —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO PARALIMPICO

A Maniago raffica di gare e oggi è il giorno di Aere

MANIAGO

La seconda giornata di gare nella tappa di Coppa del Mondo di Paraciclismo a Maniago ha regalato il sole, prestazioni di buon livello, nonostante più di qualche atleta abbia sofferto il vento, soprattutto nella zona della diga di Ravedis, sul punto più alto del percorso. Sono però mancati i risultati della squadra italiana. In un venerdì dedicato alle gare a cronometro individuale delle biciclette – giovedì hanno corso le handbike –, il miglior risultato azzurro è stato il quarto posto di Eleonora Mele nella gara delle Women C5: 3'09" il crono dell'italiana, a 3'09" dalla vincitrice la francese Heidi Gaugain. In top10 anche il quinto posto di Giancarlo Masini nella categoria Mc1, a 1'22" dal vincitore, il tedesco Michael Teuber, e il settimo posto del fiumicellese Andrea Tarlao nella categoria MC5. L'atleta friulano ha percorso i due giri del circuito, 27,2 km in tutto, con il tempo di 35'44", accumulando 1'35" di ritardo dal vincitore di categoria, il brasiliano Lauro Cesar Moura Chaman, capace di chiudere con il crono di 34'09", con 5 secondi di margine sul secondo, il francese Le Cunff, e 23" sul quotato australiano Donahue. Oscar alla sfortuna per Michele Pittacolo, frenato da un pro-



Podio Wh5 femminile con Katia Aere nella gara di giovedì

blema meccanico. Nei primi chilometri della sua corsa, l'azzurro di Bertiole s'è dovuto fermare per sistemare il manubrio della bicicletta. Un'iniziativa peraltro infruttuosa perché una vite s'è spannata del tutto, impedendo a Pittacolo di proseguire in piena efficienza. In ogni caso, il friulano ha concluso la prova, arrivando a quasi 11 minuti dal vincitore della categoria Mc4, il belga Louis Clincke, abile a chiudere i 27,2 km con il tempo di 36'34", davanti al francese Le Rousseau e all'irlandese Grimmes, giunti a una mancata di secondi dietro al primo classificato. Nel-

le altre gare di ieri, successi per la irlandese Katie Dunlevy e per l'olandese Tristan Bagma nella corsa riservata agli ipovedenti. Nelle gare maschili, successi anche per il Mc3 britannico Finlay Graham e per il Mc2 belga Ewoud Vromant. Nelle gare femminili di ieri, vittorie per le britanniche Frances Brown tra le Wc1 e Daphne Schrager tra le Wc2, per la svedese Anna Beck tra le Wc3 e per l'americana Samantha Bosco tra le Wc4. Oggi, corsa in linea dedicata alle handbike: si parte alle 9. Katia Aere, bronzo giovedì a cronometro tra le Wh5, parte poco dopo le 16. —

BOCCE

Le Buttrio girls giocano la semifinale scudetto

UDINE

Dopo la pausa pasquale, tutti in campo chi per riprendere, chi per affrontare i play-off chi, come le ragazze del Buttrio per affrontare l'andata di semifinale del campionato di Serie A femminile del "volo". Domani pomeriggio alle 14.30, le "girls" dirette dal mister Banelli scenderanno in campo a Point Saint Martin per il primo match di semifinale contro la Bassa Valle. L'in-

contro di ritorno è previsto per domenica 30 aprile a Buttrio. Durante la fase eliminatoria il Buttrio ha vinto tanto all'andata che al ritorno per 14-10. Le due partite però sono state combattute. Borgonese-Marenese è invece l'altra semifinale.

SERIE A

Oggi alle 14, si riprende con la 15ª giornata: Nus-Quadrifoglio, Gaglianico-Maxim Codroipese, Chiavarese-Perosi-

na, Noventa-Brb, Auxilium-Marenese. Domani Nus-Maxim Codroipese.

SERIE A2

Inizia la fase play-off sabato alle 14,15 con Chiesanuova-Dolada e Cussignacco-Spilimberghese, mentre ai play-out ci sono Spresianese-Veronica e Saranese-Villarasp.

SERIE B

Oggi alle 15 la nona giornata con gli incontri: Triestina-Tagliamento, Fiumicellese-Gradese, Tre Stelle-Portuale Bocce, Buttrio-Fortitudo, Sacilese-Manzanese, Nuova Del Corno-Gtn Laipacco, Belluno-Pasch Pordenone, Boccia Viva-Cavarzano, Granata-Cornudese. —

G.B.

Scelti per voi

tvzap



Il Cantante Mascherato
RAI 1, 21.25
Finalissima del talent game show, condotto da Milly Carlucci, che ha trasformato gli spettatori in investigatori stimolando la loro curiosità. Tra indizi misteriosi e inaspettate rivelazioni finalmente sapremo chi è il vincitore di questa edizione.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Chloe Rogers, ventidue anni, viene rapita mentre è al lavoro. Cercando tra le persone scomparse, la squadra scopre che la sua vera identità è Annabelle Collier, rapita all'età di quattro anni e considerata morta.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.45
Barbara Gallavotti, con un linguaggio accessibile e immediato, racconta ciò che avviene alle frontiere della scienza. Un viaggio per comprendere le sfide e le opportunità di una società in rapidissimo cambiamento.



Sette Giorni
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'informazione, condotto da Elena Tambini. Dalla politica alla cronaca, dal costume allo spettacolo, il programma ripercorre, in compagnia di ospiti e opinionisti, i fatti della settimana.



Amici Di Maria De Filippi
CANALE 5, 21.20
Continua il cammino dei giovani talenti. Anche stasera tante performance, cover, inediti, coreografie di classico, latino e moderno. Chi passerà il turno? Conduce **Maria De Filippi**.

TORNEO DELLE REGIONI
IN DIRETTA DALLE 14.30
PUGLIA VS FVG
UNDER 19

ORE 22.30
Urania MILANO VS Ueb Gesteco CIVIDALE

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.05 Il Caffè Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Il Provinciale	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Sentieri - La strada giusta Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuo! Spettacolo	
21.25 Il Cantante Mascherato Spettacolo	
1.20 Katie Fforde - La figlia di mio marito Film Commedia ('19)	

RAI 2	Rai 2
8.35 Radio2 Social Club	
9.30 Per me Lifestyle	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Vorrei dirti che	
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
15.50 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle	
16.35 Chloe & Theo (1ª Tv) Film Commedia ('15)	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Good Sam Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari	
23.50 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tv Talk Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità	
23.50 TG3 Mondo Attualità	
0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	4
6.00 Ieri e Oggi in Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Cesaroni Telefilm	
9.50 Armiamoci e partite! Film Commedia ('71)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.30 Dynasties - L'Avventura Della Vita Documentario	
17.00 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Sette Giorni Attualità	
23.30 Fuoco assassino 2 Film Azione ('19)	
1.35 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Alla scoperta delle Highlands Attualità	
10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv)	
Soap Opera	
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Amici Di Maria De Filippi Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 Tom & Jerry	
7.00 Titti e Silvestro	
7.05 Occhi di gatto	
7.50 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati	
8.40 The Middle Serie Tv	
9.30 The Goldbergs Serie Tv	
10.50 Mom Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Freedom Short	
15.45 Deception Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jurassic Park Film Avventura ('01)	
23.10 Il Re Scorpione 3: La battaglia finale Film Azione ('12)	
1.15 Berlino Automobilismo	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.15 Belli dentro belli fuori	
12.00 L'ingrediente perfetto	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Roma vs Juventus Calcio	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv. Durante la festa di Halloween, Josephine atterra in un castello presumibilmente infestato	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	8
14.00 Olanda Motociclismo	
15.00 Casino Royale Film Azione ('06)	
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
15.30 Erba - Storia di un massacro Attualità	
18.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Chernobyl - Fuga dall'inferno (1ª Tv) Documentari	
0.15 Chernobyl - Viaggio nella catastrofe Attualità	

20	20	20
15.00 Formula E 2023. Berlino		
15.50 Campionato Formula E - Podio Berlino Rubrica		
16.00 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv		
16.30 The last ship Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)		
23.00 Hellboy Film Fantasy ('19)		
1.25 Arrow Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.05 Charlie's Angels Film Azione ('19)		
16.00 MacGyver Serie Tv		
17.30 Gli imperdibili Attualità		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
21.20 The Gangster, The Cop, The Devil Film Azione ('19)		
23.10 Unbreakable - Il predestinato Film Thriller ('00)		
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
10.35 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)		
13.40 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)		
15.50 Boyhood Film Drammatico ('14)		
19.00 Cobra Film Poliziesco ('86)		
21.00 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)		
23.25 Scuola Di Cult Attualità		
23.30 La regola del sospetto Film Thriller ('03)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Save The Date Doc.		
16.20 Stardust Memories Spettacolo		
18.05 Il Caffè Attualità		
19.00 Rai News - Giorno Attualità		
19.05 Visioni Attualità		
19.20 Mikko Franck E Sol Gabetta a Santa Cecilia Spettacolo		
21.15 La caduta di Troia Spettacolo		
22.15 La piccola volpe astuta Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)		
15.45 Ritorno a Tara Road Film Drammatico ('05)		
17.30 Giochi d'estate Film Commedia ('84)		
19.15 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)		
21.10 Smetto quando voglio: Masterclass Film Commedia ('17)		
23.10 Smetto quando voglio - Ad honorem Film Commedia ('16)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Gli imperdibili Attualità		
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Il paradiso delle signore Daily Soap		
19.25 Purché finisca bene - Digitare il codice segreto Film Drammatico ('21)		
21.20 Un passo dal cielo Fiction		
23.25 Fiori sopra l'inferno Serie Tv		
1.25 Il cacciatore Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spettacolo		
16.15 Grandi progetti Lifestyle		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Le mani di una donna sola Film Erotico ('79)		
23.15 Swingers - Scambisti Lifestyle		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Gambit Film Commedia ('12)		
23.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.15 Today Attualità		
16.00 Maria Telenovela		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Laudato si', una lettera per il mondo Film		
23.05 Oceani 3D Documentario		
0.35 La completa preghiera della sera Attualità		
0.55 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
16.20 White Collar Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.20 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)		
23.10 Miss Marple Serie Tv		

LA 5	30	La 5
16.20 Amici di Maria Spettacolo		
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Rosamunde Pilcher: Incontro con il passato Film Commedia ('17)		
23.00 Lo scapolo d'oro Film Commedia ('99)		
0.55 Riviera Serie Tv		
2.25 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
3.45 Centovetrine Soap		

REAL TIME	31	Real Time
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle		
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.50 Ti spedisco in convento Serie Tv		
17.20 Primo appuntamento Spettacolo		
18.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
21.30 Fantasma di famiglia (1ª Tv) Documenti		
22.25 Fantasma di famiglia (1ª Tv) Documenti		

GIALLO	38	Giallo
13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
15.05 Van Der Valk Serie Tv		
17.05 Vera Serie Tv		
19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Rosewood Serie Tv		
22.10 Rosewood Serie Tv Squadra Speciale		
23.10 Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		
1.30 Il giovane ispettore Morse Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Messaggio per uccidere Film Thriller ('15)		
17.35 Harrow Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Chicago Fire Serie Tv		
1.40 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Harrow Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.25 Real Crash TV: World Edition Lifestyle		
16.25 Banco dei pugni Documentari		
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Mostri di questo mondo Documentari		
23.10 Io e i miei parassiti Attualità		
5.30 Marchio di fabbrica Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
20.25 Serie A1 Femminile - Play-off: Quarto di Finale - Gara 2: Novara - Chieri. Serie A1 Femminile - Play-off: Quarto di Finale - Gara 2: Novara - Chieri Pallavolo		
23.00 Reparto corse Attualità		
23.30 TG Sport Notte Attualità		
23.45 Tg Sport - Speciale Campionato Informazione		

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Torino
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Sampdoria - Spezia

RADIO 2

16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3

18.00 Il Cartellone: Der Rosenkavalier. In diretta Euroradio da New York, Metropolitan Opera House
24.00 Battiti

DEEJAY

16.00 Summer Camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao belli
23.00 DeeJay Parade

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20

14.00 DeeJay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Guerra Bianca" di Marzio Mian e "Un cane d'oro" di Sara Segantini
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Guarnerius", di Teatro Incerto, pontade 3
14.05 Marimont
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 International - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulis-so; 14.30 Consumador ocjo - La Vns dai camil-làts; 15 Sister Bliiser - Pinde; 16 SusSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.30 Isonzo news
07.45 L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pnsir par vùe
08.30 Telefrutts - cartoni animati
08.30 Anziani in movimento
08.30 Family salute e benessere
08.45 Lo Scrigno
11.15 Beker on tour / Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Torneo dilettanti delle Regioni - diretta
16.00 Taj Break / Community Fvg
18.00 Settimana Friuli
18.30 Pronto, chi parte?
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Speciale torneo dilettanti delle Regioni
19.30 Le Peraute de domenje
19.45 L'Alpino
20.00 Effremotori
20.30 Beker on tour
21.00 Ieni il tempo
22.00 Beker on tour
22.30 Basket - Uranja Milano Vs Ueb Gesteco Cividale

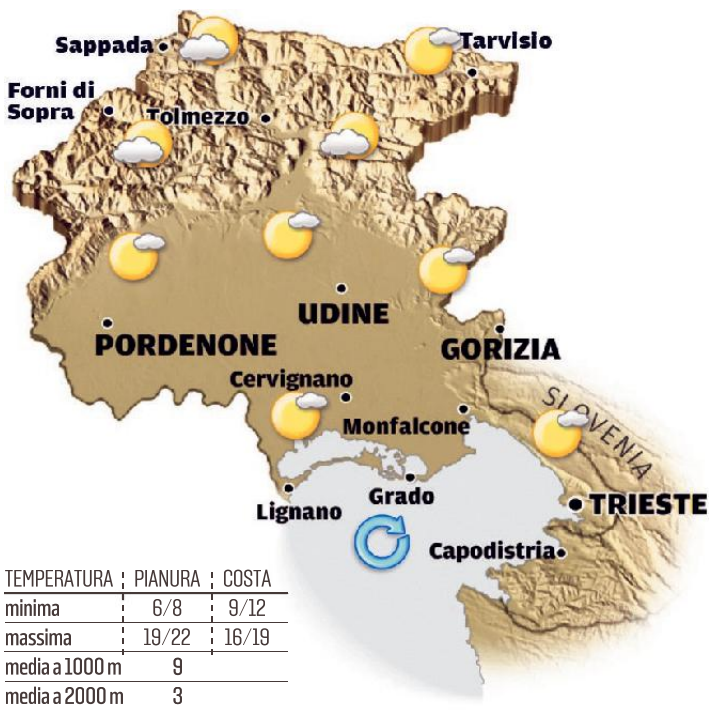
IL 13TV
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Visti da Marte
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Video news
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Digital Talk
10.30 Udinese story
11.00 The boat show
11.30 Case da sogno
12.00 TG 24 News
12.30 Documentario
15.00 Udinese story
15.30 Magazine serie A
17.00 Anteprima studio sport
18.00 Inside Academy
18.30 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 Italpress
20.45 Speciale conferenza stampa Sottìl
21.15 Film: Totò Cerca Pace
22.45 TG 24 News
23.15 Anteprima studio sport

Il Meteo



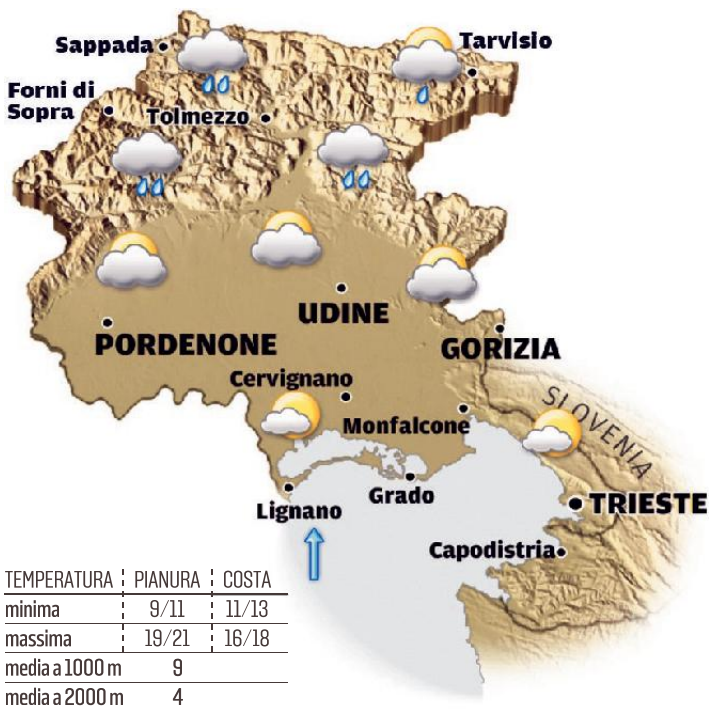
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile sulla costa, in prevalenza nuvoloso sulla pianura, da nuvoloso a coperto sulla zona montana. Dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità con possibili piogge da deboli a moderate, più probabili sulla zona montana. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Tendenza: fino al pomeriggio cielo da nuvoloso a coperto con piogge diffuse da moderate ad abbondanti e possibili rovesci o temporali; quota neve a 1.700-1.800 m ma che potrà momentaneamente scendere nelle ore centrali fino a 1.400-1.500 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. In serata probabile deciso miglioramento a partire da ovest con cessazione delle precipitazioni.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	12,5	18,3	58%	26 km/h		
Monfalcone	8,0	19,0	67%	13 km/h		
Gorizia	12,0	20,7	54%	28 km/h		
Udine	10,5	19,2	62%	31 km/h		
Grado	12,7	18,7	46%	20 km/h		
Cervignano	7,0	21,0	58%	11 km/h		
Pordenone	12,1	20,3	43%	22 km/h		
Tarvisio	6,0	13,4	88%	21 km/h		
Lignano	12,5	21,0	48%	19 km/h		
Gemona	6,0	17,0	60%	3,0 km/h		
Tolmezzo	6,9	14,2	73%	21 km/h		
Forni di Sopra	3,5	10,6	74%	22 km/h		

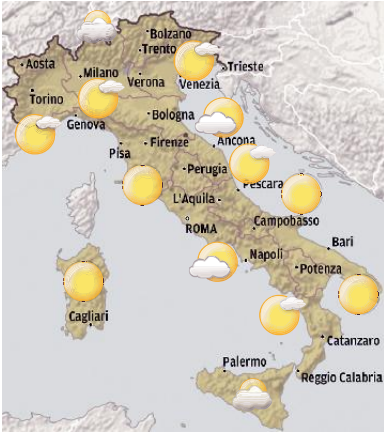
IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,3	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,7	0,06 m
Grado	calmo	13,3	0,07 m
Lignano	calmo	13,2	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	15	
Copenaghen	6	14	
Atene	13	19	
Belgrado	8	19	
Berlino	9	19	
Bruzzelles	4	16	
Lubiana	5	17	
Budapest	10	18	

CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	6	15	
Parigi	4	16	
Praga	5	18	
Varsavia	8	18	
Vienna	9	18	
Zagabria	9	19	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	14
Bari	10	18
Bologna	9	19
Bolzano	9	18
Cagliari	10	21
Firenze	9	23
Genova	13	18
L'Aquila	4	18
Milano	9	17
Napoli	12	21
Palermo	11	21
R. Calabria	10	19
Roma	9	22
Torino	6	13
Venezia	9	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residue nubi al mattino sulle aree occidentali ma con tendenza a schiarite; altrove poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sulle Alpi.
Centro: poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi in sviluppo nelle ore pomeridiane sui rilievi appenninici, ma senza piogge.
Sud: in gran parte soleggiato, salvo addensamenti cumuliformi.
DOMANI
Nord: variabilità con nubi in aumento dal pomeriggio associate a rovesci sparsi e temporali su Alpi, Prealpi e alta Pianura Padana.
Centro: cielo poco o parzialmente nuvoloso.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso.

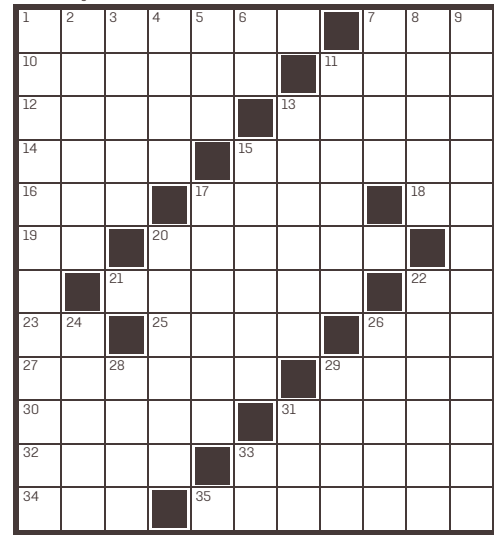
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un asse cartesiano - **7** Devoto - **10** L'attore Castellitto - **11** Uno stile jazz - **12** Monaca - **13** Seme delle carte - **14** Animale polare - **15** Ha trentun giorni - **16** Dignitario abissino - **17** Antichi abitanti della Turchia meridionale - **18** Lode senza capo né coda - **19** La cantate Turner (iniz.) - **20** Pietra preziosa di colore scarlatto - **21** Corpo celeste... con coda - **22** Dottore in breve - **23** Amata senza uguali - **25** Fini, scopi - **26** Dei quali - **27** Il pittore Delacroix - **29** La D di Cd - **30** Il padron... de *I Malavoglia* - **31** Sculture senza braccia né gambe - **32** Li affrontava Manolete - **33** Uccello pescatore - **34** Son piccole a notte fonda - **35** Si parla a Kiev.

VERTICALI: **1** Insieme di oggetti simili ma differenti nei particolari - **2** Georges del "pointillisme" - **3** Una moto per corse su terreni accidentati - **4** Prefisso per umidità - **5** Consenso svogliato - **6** La direzione opposta a NE - **7** Consorzio di aziende o gruppo di persone - **8** Un padre dannunziano - **9** Veniva usato come purgante - **11** La figlia degli zii - **13** Unite con ago e filo - **15** Non soggette a vincoli - **17** Piccole candele - **20** Europei di Bucarest - **22** L'Hoffman di Hollywood - **24** Aiuta gli studenti - **26** Può essere di natura infiammatoria o di natura parassitaria - **28** Al, politico Usa - **29** Tutt'altro che morbida - **31** Locale per consumazioni veloci - **33** Il Carta che canta (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Con l'aiuto degli astri pensate già a come poter organizzare il vostro lavoro. Vi occorre maggiore disponibilità verso i cambiamenti, se volete ottenere buoni risultati.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete un vulcano di idee, di immaginazione e di fervore, ma difficilmente riuscirete a mettere in pratica le vostre intuizioni. Tutto dipenderà dalla vostra condizione di spirito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Alcune incomprensioni con i colleghi di lavoro vi spingeranno a cercare sbocchi professionali in un ambiente a voi più congeniale. Atmosfera serena in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5



Se siete alla ricerca di un impiego troverete una buona occupazione a tempo pieno. In amore il vostro desiderio di emozioni forti potrebbe farvi prendere degli abbagli.

VERGINE
24/8 - 22/9



Quella che, secondo le vostre previsioni doveva essere una giornata tranquilla, sarà movimentata da un avvenimento imprevisto verso la fine della mattinata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Se svolgete un'attività indipendente deciderete di assumere nuovi collaboratori per poter smaltire il lavoro in eccesso più velocemente. Tutto procede al meglio in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Rinviate di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a diventare più importante di quanto pensiate. Prima di prendere una decisione consultatevi con un amico.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete buone possibilità di migliorare la vostra situazione economica. La vostra correttezza unita alla vostra professionalità piace molto ai superiori. Gratificante l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



E' il momento di guardarvi attorno e di tenervi pronti ad agire. Si notano sintomi di miglioramento nel lavoro dei quali dovete approfittare. Maggiore concretezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. In amore non siate precipitosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Grazie a un collaboratore troverete presto la soluzione ad un problema professionale che da tempo vi preoccupa. In amore la mancanza di un rapporto stabile vi peserà.

PESCI
20/2 - 20/3



Riceverete una proposta di lavoro molto interessante da una persona che stimate. Vale la pena prenderla in considerazione. Al riguardo consultatevi con chi amate.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 21 aprile 2023
è stata di 28.684 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemetri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

**SCOPRI LA RESIDENZA
PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE**

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista



www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia